ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 17.— Estero L. 34.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 17.—; Estero L. 34.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N 6, II Un esemplare cent 25, arretrato cent. 60. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 68 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 1.50. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza C Goldoni 1, Tel 801.

Anno 41 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N 1. — Trieste, Martedì 10 Novembre 1925 — Telefoni: Direzione politica N 580 — Redazione N. 227 Amministrazione N. 800 — Pubblicità N 801 — Nuova Serie - N. 1848

La ridda delle notizie intorno al complotto contro il Presidente del Consiglio

Disposizioni del Governo perchè non sia intralciata l'opera della polizia e della magistratura

Due "spodestati irreducibili„
Zaniboni e Capello

ROMA, 9

(Ermanno Amicucci). Mentre l'autorità giudiziaria prosegue attivamente le sue indagini per dipanare tutte le fila del complotto ordito dall'on. Zaniboni e dal generale Capello, e la stampa fascista, in obbedienza agli ordini del Duce, si limita a dare sobrie e precise notizie sui risultati dell'istruttoria senza abbandonarsi a quell'orgia scandalistica che prese il nome dalla macchia della «Quartarella», onde si rese tristemente celebre la stampa a catena dell'opposizione durante l'affare Matteotti, riteniamo utile fermare l'attenzione del pubblico sul carattere dell'attentato e sull'ambiente da cui l'organizzazione criminosa è scaturita.

L'on. Zaniboni e il generale Capello appartengono entrambi alla classe degli «spodestati irreducibili». Il primo era uno di quelli che col socialismo aveva sperato di salire. Ambizioso e vanitoso, sollecitava l'ordine militare di Savoia presso il comando della Divisione di Mantova, nello stesso momento in cui chiedeva alle masse bolsceviche il voto per entrare a Montecitorio. Giunto alla Camera, inquadrato nelle file della estrema sinistra, ostentava le medaglie di argento che aveva, e lasciava parlare di una medaglia d'oro che non aveva, nello stesso momento in cui i suoi compagni e colleghi calpestavano il tricolore e obbligavano i reduci a nascondere i segni del valore conquistati in trincea. La medaglietta e questa aureola di combattente decorato, benchè socialista, gli avevano dato notorietà, agiatezza, possibilità di ascesa: ed egli si era cullato nel sogno di ricchezze, di onori, lasciandosi trascinare ad una vita che non era mai stata la sua. Da modesto geometra e organizzatore socialista di provincia, era diventato un uomo politico in vista e un gaudente sfrenato: donne, automobili celebrità di stampa amica ed avversaria, gli facevano intravedere il paradiso terrestre.

La rivoluzione fascista lo spodestò di colpo. Incapace a rassegnarsi al fatto compiuto, tentò dapprima risollevarsi sulle solide spalle di Gabriele d'Annunzio, ed iniziò subito dopo la Marcia su Roma i ben noti pellegrinaggi a Gardone. A quel tempo, come il suo collega, on. Baldesi, non avrebbe disdegnato nemmeno di salire sulla grande barca del Governo di Mussolini, accanto all'odiata ciurma fascista. Ma Gabriele d'Annunzio troncò ben presto gli obliqui contatti: e Zaniboni si vide condannato al naufragio. Le elezioni del 1924 lo esclusero dalla Camera.

Gli eventi precipitavano: a poco a poco tutto crollava, e il rancore e l'odio per gli «usurpatori» cresceva smisuratamente ogni giorno nel cuore dello spodestato. Ma come un faro di salvezza al naufrago, comparve ad un certo punto sull'orizzonte l'affare Matteotti. L'on. Zaniboni vi si cacciò dentro a corpo morto. La nefanda gazzarra della Quartarella è in massima parte opera sua. Il can-can politico e giornalistico attorno al cadavere di Matteotti gli montò la testa e gli fece concepire nuovi grandi disegni. Cominciò allora a fare la spola tra Roma e Parigi. Gli sorrideva la possibilità di una grande insurrezione armata contro il fascismo. I fuorusciti, come lui spodestati e come lui irreducibili, lo accolsero con entusiasmo, e gli fornirono quei denari che dovevano anche servirgli a continuare quella vita di gaudente alla quale non aveva saputo più rinunciare. Ripugnava alla sua mentalità uno squallido ritorno alla sua vecchia vita di geometra di provincia. Nel periodo istesso in cui si dava alacremente all'organizzazione di questa insurrezione, osava chiedere udienza al Re e salire le scale del Quirinale a porgere i suoi ipocriti omaggi al Sovrano.

La contemporaneità fra il falso ossequio alle istituzioni, il calcolato attaccamento ai segni della guerra e della Vittoria e la pratica sovversiva, contrassegna tutti i momenti salienti della sua vita e persiste sino al giorno dell'attentato, quando veste la divisa di maggiore degli alpini per assassinare il Capo del Governo e ministro della Guerra. Ma i mesi passano e l'insurrezione diventa sempre più utopistica, mentre cade come uno scenario parato tutta l'impalcatura aventiniana innalzata sul cadavere dell'on. Matteotti. Zaniboni disperato, ma irriducibile sempre, passa a concepire disegni di proporzioni più modeste. Abbandona le «legioni della Senna» e degli «amici del popolo» che si sfasciano e si assottigliano e si abarbica all'«Italia Libera». Dopo il 3 gennaio si riduce a tentare l'organizzazione di squadre armate qua e là per la penisola. Anche questo colpo fallisce, non c'è che una ultima speranza, l'attentato. E attorno a questa disperata risorsa concentra tutta la sua criminosa attività; con una sola visione ed un solo obiettivo: «Perisca l'Italia, purchè io ritorni qualcuno!»

Il generale Capello è un altro naufrago, che ha cercato di afferrarsi disperatamente a tutte le tavole di salvezza. Comandante d'armata in guerra, Caporetto lo seppellisce sotto il peso della disfatta. Finita la guerra, vuole ad ogni costo rialzarsi dalla caduta in cui l'aveva coinvolto la rotta di quella seconda armata di cui aveva abbandonato il comando alla vigilia della battaglia. Crede anch'egli che il bolscevismo sia alle porte e chiede di entrare nel partito riformista dell'on. Bissolati. Questo non lo salva dalle risultanze della commissione di inchiesta su Caporetto. Il fascismo è all'orizzonte e il generale Capello veste la camicia nera. Alla Marcia su Roma, è al seguito del Duce, ma anche il fascismo gli nega la riabilitazione e il richiamo in servizio. Perciò, quando il Gran Consiglio decide l'incompatibilità tra Massoneria e Fascismo, abbandona la camicia nera e rientra in loggia.

L'affare Matteotti diventa anche per lui il faro luminoso nel mare in tempesta. Dopo aver passato tutta la sua vita nell'Esercito, raggiungendovi i più alti gradi, tradisce il suo giuramento di soldato correndo a Trieste e a Bari a tentar di sollevare ufficiali e sottufficiali in servizio ed in congedo contro il Governo e le superiori autorità gerarchiche. Quando tutto sfuma, si allea all'on. Zaniboni per l'attentato.

Queste sono le figure centrali della criminosa macchinazione. Dietro di esse c'è una folla di spodestati della stessa risma: piccoli borghesi, operai rimpannucciati, avventurieri che hanno pregustato la volontà del potere e non sanno rassegnarsi a vederla preclusa. Il popolo è assente. Le masse sono lontane. Anche quelle che un tempo avevano seguito alcuni di costoro, hanno riconosciuto nella cricca degli spodestati i falsi profeti e li hanno abbandonati, avvicinandosi al Fascismo. Le rivoluzioni si fanno col popolo. Le oligarchie spodestate non possono fare altro che il colpo di mano.

Divieto alla stampa
di pubblicare notizie non ufficiali

ROMA, 9

L'Ufficio stampa della Presidenza del Consiglio comunica:

«Per non intralciare il corso delle indagini della polizia e dell'istruttoria giudiziaria intorno all'attentato Zaniboni, sono state impartite disposizioni severe perchè la stampa si astenga assolutamente dal pubblicare notizie sullo svolgimento delle indagini e dell'istruttoria suddette, che non siano comunicate attraverso l'*Agenzia Stefani*».

Il compiacimento dell'on. Farinacci
per la disciplina dimostrata dal partito

MILANO, 9

Il segretario generale del P. N. F., on. Farinacci, ha indirizzato il seguente messaggio ai fascisti di tutta Italia:

«Dopo il tentativo criminale diretto contro la persona del Duce, voi vi sentivate quasi in diritto di vendicare la grave offesa recata al Fascio e all'Italia; ma è bastato che vi giungesse l'ordine di mantenervi disciplinati, per ottenere da voi la più cieca obbedienza. Milioni e milioni di cittadini hanno occupato le piazze, hanno seguito i nostri gagliardetti, per esprimere tutta la loro esultanza per la salvezza del grande Capo, senza che un incidente degno di rilievo si verificasse.

Il partito ha dimostrato l'obbedienza alle supreme gerarchie attraverso una ferrea disciplina; ha permesso al Governo di riprendere, dopo la scoperta del complotto, i provvedimenti più energici, che potrebbero essere chiamati squadristici; la Massoneria è stata colpita in pieno, le logge sono state occupate militarmente; il partito socialista sciolto e la *Giustizia*, la *Voce Repubblicana*, l'*Avanti!* e l'*Unità* sospesi; la Camera del Lavoro di Milano, che fu uno dei potenti organismi avversari, è stata occupata dai nostri sindacati col consenso di tutta la massa lavoratrice. La legittima reazione fascista è stata compiuta in grande stile, ed è stata non solo necessaria repressione, ma anche salutare prevenzione. La massa delle camicie nere sarà rimasta così soddisfatta, così come ne è rimasta la Nazione, non per nulla turbata, specie in questo momento in cui oltre Oceano si stanno difendendo i suoi interessi.

Camicie nere di tutta Italia! Mai ci siamo sentiti così orgogliosi di essere alla vostra testa, mai ci siamo sentiti così forti nell'aver saputo contenere, per il supremo interesse della Patria, la vostra umana e giustificata esasperazione. Il Duce — che Dio vegli sempre su lui — si è dichiarato soddisfatto del contegno di tutti i fascisti. Questo è il miglior premio di riconoscenza per tutti voi. Bisogna continuare in questa meravigliosa compattezza e disciplina, se vogliamo marciare sempre più veloci verso le ultime mete, ma soprattutto bisogna vigilare e non farsi impietosire dal pianto delle pecorelle che vogliono rientrare nei ranghi e dalle incondizionate promesse dei convertiti. Molti di coloro che si attaccarono al carro dei trionfatore nell'ottobre 1922 e che poi ci abbandonarono nel giugno dello scorso anno, oggi, in cui la gloria ci arride, bussano con arte seducente e maliziosa alle porte del nostro partito. Non fatevi sedurre, o camerati: preoccupatevi sempre della qualità e non della quantità. Fra breve 39 milioni di italiani saranno fascisti. Il partito dovrà rimanere l'eletta minoranza destinata a guidare la massa fascista, perchè il fascismo sarà il sentimento della Nazione».

L'ing. Menotti Garibaldi chiede la tessera

ROMA, 9

Ezio Garibaldi ha inviato una lettera all'on. Mussolini, per chiedergli l'iscrizione al partito fascista del proprio fratello, ing. Menotti Garibaldi. Ecco il testo della lettera:

«Eccellenza. Ho l'onore di chiedere a V. E. per incarico avuto da mio fratello Menotti, l'iscrizione di questi al Partito Nazionale Fascista. Mio fratello Menotti, che da alcuni anni vive a Tient-Tsin, quale direttore delle tramvie cinesi, è stato sempre, quantunque non tesserato, un fervidissimo sostenitore ed un profondo ammiratore dell'opera svolta dal fascismo, dal Governo nazionale ed in particolar modo dell'E. V. Egli è dolente soltanto che il fascismo non sia in Cina conosciuto e seguito con quell'entusiasmo che egli desidera e che vuole ad ogni costo creare anche in quel lontano paese. Mio fratello è stato in guerra, come V. E. certo sa, un valoroso volontario nel 51.o fanteria; è stato due volte ferito e due volte decorato di medaglia d'argento, e si è congedato col grado di maggiore. Sono certo che la sua adesione al grande Partito Nazionale Fascista non potrà non fare piacere all'E. V., e che l'accoglimento della sua domanda troverà i più larghi consensi e presso l'E. V. e presso la Direzione del Partito Fascista, al quale io mi onoro di appartenere con fede e disciplina. Dell'E. V. devotissimo: Ezio Garibaldi».

L'on. Muratori si dimette dal P. P. I.
per la mancata deplorazione dell'attentato

ROMA, 9

Il *Corriere d'Italia* ha da Ferrara, che l'on. Giuseppe Muratori si è dimesso oggi da socio del partito popolare, alla cui direzione ha inviato il seguente telegramma:

«Direzione partito popolare, Roma. Mancata deplorazione esecrando tentativo delittuoso verso la Patria, inducemi rassegnare dimissioni. Per fede cattolica, superiore a qualsiasi convincimento politico, mi sento esclusivamente attratto dall'immancabile, fulgido avvenire della nostra Patria».

Constatazioni di un giornalista francese

PARIGI, 9

In una lunga corrispondenza da Roma, il corrispondente del *Temps* si fa eco del senso di orrore e di gioia al tempo stesso per il complotto fallito, sentimenti diffusisi in tutta Italia all'annuncio della scoperta dell'attentato contro l'on. Mussolini. Il corrispondente rileva come l'ordine di non fare la benchè minima rappresaglia, dato dall'on. Mussolini, sia stato rigorosamente osservato.

Un telegramma di Thaon de Revel

ROMA, 9

E' pervenuto al Presidente del Consiglio il seguente telegramma:

«Per lunghissimi anni Iddio conservi V. E. alla Patria ed al Re. F.to: Grande Ammiraglio Revel».

Le manifestazioni per l'on. Mussolini
L'omaggio dei funzionari della Guerra

ROMA, 9

Il Presidente del Consiglio si è recato stamane per la prima volta dopo il nefando attentato al Ministero della Guerra. I funzionari del Ministero hanno offerto al Presidente due grandi mazzi di rose. L'on. Mussolini, commosso per l'attestazione di devoto affetto, ha fatto sapere ai funzionari civili che li ringrazierà personalmente mercoledì prossimo, 11 novembre, dopo la rivista passata alle truppe del Presidio nella ricorrenza del genetliaco di S. M. il Re.

Ha poi subito ricevuto gli alti funzionari del Ministero, che gli sono stati presentati dal sottosegretario gen. Cavallero, il quale ha rivolto a nome di tutti fervidi parole di felicitazione di devozione all'uomo che impersona le fortune della Patria. Erano presenti il capo di gabinetto, comm. Ciametti, il comm. Chiavolini, i direttori generali Corsi, Nardi, Poggi, Di Benedetto, Cortesi, Callegari, De Antoni e Zugano, il capo del personale Baldini, il capo dell'Ufficio stampa del Ministero.

Il Presidente ha rivolto a tutti commosse parole di riconoscenza, esprimendo i sensi della propria soddisfazione per l'opera che ognuno presta nell'interesse dell'amministrazione. In seguito, il Presidente ha ricevuto il sen. Badoglio, capo di S. M. generale, il sottocapo gen. Grazioli, i generali Amantea e Santini e il colonnello Bolleti, tutti addetti allo S. M. generale; il gen. Buffa di Ferrero, a disposizione per l'artiglieria; il gen. Nicoletti Altimari, a disposizione del Genio; il gen. Rho, ispettore dei bersaglieri, i quali tutti hanno presentato all'on. Mussolini in loro nome ed a nome dei loro dipendenti l'espressione della loro devozione.

Il Presidente del Consiglio ha poi ricevuto il sen. Antonio Mosconi, che gli ha portato i sentimenti di esultanza e di devozione del numeroso personale dello Stabilimento poligrafico, nonchè di quello dell'Istituto nazionale per le case degli impiegati dello Stato, dei quali enti egli è presidente. Il Duce ha molto gradito tali manifestazioni, ed ha voluto essere minutamente informato dell'attività delle due importanti amministrazioni, interessandosi in modo particolare delle condizioni degli operai del Poligrafico e dei brillanti risultati in questo conseguiti esposti nella relazione annuale, della cui prima copia il sen. Mosconi gli ha fatto omaggio.

Stasera l'on. Mussolini ha ricevuto a palazzo Chigi il capo di S. M. gen. Badoglio, il ministro jugoslavo a Roma e il ministro dell'Economia on. Belluzzo. Questo ha messo al corrente il Capo del Governo su una serie di provvedimenti che sono in corso di preparazione al Ministero dell'Economia, e che riguardano i combustibili nazionali e un più razionale ordinamento delle Camere di commercio. Attraverso il progettato ordinamento, le Camere di commercio verrebbero a essere trasformate in Consigli dell'Economia Nazionale e svolgerebbero una più intensa attività.

Il 12 corrente si riunirà il Comitato permanente del grano. A questa adunanza si annette una notevole importanza, in quanto sarà presieduta dall'on. Mussolini. Saranno concretati i provvedimenti intesi ad integrare quelli già emanati e a permettere l'intensificazione della coltura granaria anche nei prossimi anni.

Cerimonie religiose di ringraziamento

ROMA, 9

A Santa Maria degli Angeli, ad iniziativa della Commissione straordinaria per la provincia di Roma, è stato oggi celebrato un solenne «Te Deum» di ringraziamento per lo scongiurato attentato contro l'on. Mussolini. Il tempio era addobbato e adorno di fiori. In esso prestavano servizio alcuni reparti della Milizia volontaria. Erano presenti il sen. Baccelli, presidente della Commissione straordinaria, con i componenti la Commissione stessa; l'on. Casertano presidente della Camera, con i vicepresidenti, on. Paolucci e Guglielmi; il vicepresidente del Senato, on. Perla e il segretario sen. Sidi; i ministri Belluzzo e Di Scalea, i sottosegretari on. Carusi e Bianchi, il Prefetto, i sindaci e regi commissari del Lazio e della Sabina con bandiera, alcuni ufficiali superiori, gli alunni di alcuni istituti ed enorme folla. Ha officiato mons. Giovanelli.

Cerimonie religiose di ringraziamento sono state celebrate oggi anche a Udine, a Como, a Pavia, a Girgenti, a Zara e in parecchie altre città.

Un telegramma del figlio di Ernesto Nathan
al Gran Maestro Domizio Torrigiani

ROMA, 9

Il *Mezzogiorno* riceve da Londra:

«Le prime notizie dell'attentato contro l'on. Mussolini produssero tra gli italiani a Londra, anche tra i non fascisti, un sentimento di indignazione e di costernazione. Ogni italiano si sentì di fronte allo straniero profondamente offeso dal gesto ultimo, che è stato come l'epilogo della impotenza delle opposizioni. La documentazione dell'unanimità del risentimento fra gli italiani è rappresentata dal seguente telegramma che l'ing. G. Nathan, figlio del patriotta Ernesto Nathan, ha indirizzato al Gran Maestro della Massoneria di palazzo Giustiniani:

«Dominizio Torrigiani, Roma. Mi ripugna pensiero che escrabile attentato contro colui che ha dedicato attività instancabile al risveglio nazionale, sia associato al nome della Massoneria, e sono certo che tutti i fratelli uniti nel vincolo sacro Patria e umanità, saranno concordi nell'esecrazione di questo attentato e nell'augurio che S. E. Mussolini sia a lungo conservato per il bene d'Italia. G. Nathan.»

L'"Avanti!„ e L'"Unità„ sospesi
a tempo indeterminato

MILANO, 9

Con decreto prefettizio in data odierna, anche i giornali *Avanti!* e *Unità* sono stati sospesi fino a nuovo ordine. Ecco il testo del decreto:

«Ritenuto che i giornali *Avanti!* e *Unità* hanno costantemente condotto una violenta campagna contro il regime e i poteri dello Stato, così da incorrere spesso in sequestri e diffide; e anche dopo l'attentato non hanno omesso tali atteggiamenti, provocando nella cittadinanza uno stato di esasperazione di irritazione che può turbare il pubblico; visto l'art. 3 della legge comunale e provinciale, decreta la sospensione dei due giornali fino a nuova disposizione».

Discorsi degli on. Teruzzi e Farinacci
ai combattenti e fascisti della Valtellina

TIRANO, 9

In forma solenne è stato inaugurato un monumento ai caduti in guerra di Tirano. Alla cerimonia sono intervenuti il sottosegretario on. Teruzzi, venuto appositamente da Roma, e l'on. Farinacci, numerose autorità locali, tra cui gli on. Morelli e Gerini, le popolazioni dei paesi circonvicini e tutti i fasci della Valtellina. L'adunata è riuscita grandiosa, che raramente può dirsi se ne sia vista una simile nella zona. Acclamazioni vibranti hanno accolto l'on. Teruzzi e l'on. Farinacci. Dopo la benedizione del monumento e brevi parole di saluto degli on. Morelli e Gorini ha parlato l'on. Teruzzi, applauditissimo, ricordando l'opera del fascismo in difesa dei combattenti e della vittoria, ed esortando i fascisti a mantenersi disciplinati anche oggi, in cui tutta l'Italia vibra di sdegno per ubbidire al comando del Duce, e perchè la disciplina è il fondamento indispensabile della floridezza economica e della potenza dell'Italia.

Ultimata la cerimonia il sottosegretario e l'on. Farinacci e tutti gli intervenuti si sono recati a Sondrio per l'inaugurazione e la benedizione dei gagliardetti fascisti della provincia. La cerimonia ha avuto luogo alla presenza di migliaia di persone radunate nella piazza principale della città. Ad esse, dopo un indirizzo di esaltazione e di plauso per l'opera dell'on. Farinacci, da parte dell'on. Teruzzi, il segretario generale del P. N. F. ha pronunziato un vigoroso discorso, che è stato spesso interrotto da entusiastici applausi dei presenti.

L'on. Farinacci ha richiamato quello che fu la passione del fascismo e la sua opera svolta a vantaggio delle classi lavoratrici, le quali, piene di fede e di passione, accorrono in massa sotto i gagliardetti, perchè hanno finalmente compreso che la lotta economica è basata sul rispetto sereno di doveri superiori che la Nazione vuole siano anteposti ai diritti. Una frenetica ovazione ha salutato la chiusa del discorso del segretario del partito.

Nella sala del palazzo provinciale l'on. Teruzzi ha ricevuto successivamente i sindaci della provincia, dei quali su 78 erano presenti 77, fatto questo sino ad ora mai verificatosi in Valtellina. L'on. Morelli ha espresso al rappresentante del Governo l'omaggio delle autorità provinciali, che hanno riferito su alcuni importanti problemi locali. Ha risposto con commossa parola l'on. Teruzzi, il quale ha promesso tutto l'interessamento del Governo ed è stato salutato da imponenti ovazioni.

Il sottosegretario di Stato e l'on. Farinacci sono quindi partiti per Milano.

L'on. De Capitani fascista

MILANO, 9

Ad una lettera inviata in data 7 corr. dall'on. marchese De Capitani d'Arzago all'on. Farinacci, in cui diceva che, in seguito e in conseguenza dell'unanime voto espresso a Roma dai convenuti all'adunanza di liberali nazionali, e tenute presenti le giuste e gravi argomentazioni ivi contenute e la sincera manifestazione sentimentale insita nell'invito alle sezioni liberali di passare al partito nazionale fascista, e dopo aver già manifestato verbalmente al Duce amatissimo tali sentimenti, egli confermava il proposito di considerarsi disciplinato al regime fascista e al suo Capo, l'on. Farinacci ha comunicato la seguente risposta in data odierna:

«Caro De Capitani. La tua domanda di iscrizione al partito fascista sarà accolta entusiasticamente da tutto il fascismo. Della tua fede e della tua azione a favore del partito e del Governo, io sono il testimone migliore. Nel 1919, quando la polizia infieriva contro i nostri primi compagni di fede, tu accorrevi presso le autorità a difendere l'opera loro. Quando, nel novembre dello stesso anno, per volere di Filippo Turati, il Governo di Nitti faceva arrestare il Duce nostro, tu fosti tra i pochi, anzi fra i pochissimi, a elevare il grido di protesta. Sebbene non tesserato, ti avemmo entusiasticamente al nostro fianco nell'impresa fiumana, nella difesa dei diritti della Dalmazia, nell'azione energica contro i partiti antinazionali e nella marcia rivoluzionaria. La tua fede non venne meno dopo il delitto Matteotti. Tu fosti d'insegnamento anche a molti tesserati. Hai difeso l'opera del Governo nazionale incondizionatamente, mai nulla chiedendo, se non di servire e di continuare a servire con devozione il Duce nostro. Per questo tuo glorioso passato, che non può essere confuso con quello di coloro che entrarono nelle nostre file nel 1925, ho dato ordine al fascio di Milano perchè la tua tessera porti la data del 23 marzo 1919. F.to: Farinacci».

Dubbia partecipazione del Presidente
all'atto della firma del patto di Locarno

ROMA, 9

Alcuni giornali del pomeriggio, riportandola dal *Sereno* di oggi, pubblicano la notizia di un prossimo viaggio dell'on. Mussolini a Londra per la firma degli accordi di Locarno. A questo proposito l'*Idea Nazionale* scrive che «allo stato delle cose, tale notizia è per lo meno prematura, per non dire infondata».

Vittorie fasciste nelle elezioni amministrative

SIENA, 9

Hanno avuto luogo le elezioni amministrative suppletive per completare il Consiglio comunale di Siena. L'unica lista presentata da fascisti e liberali sarrocchiani ha riportato oltre il 70 per cento di voti.

MODENA, 9

Hanno avuto luogo le elezioni amministrative nel Comune di Saliera. Hanno votato oltre il 70 per cento degli iscritti. La lista fascista ha conquistato la maggioranza e la minoranza.

Preparativi monarchici in Baviera
che destano allarme a Berlino

BERLINO, 9

Si fa un gran parlare di riscossa monarchica in Baviera. L'allarme è stato gettato dalla *Frankfurter Zeitung*, e i giornali della capitale si impossessano dell'argomento, pubblicando articoli sensazionali. Si tratta di una ripresa di agitazioni monarchiche, che hanno sempre serpeggiato in Baviera e che oggi, in occasione dell'anniversario del «putsch» di Monaco del 1923 si fanno più vive.

Due ex generali di divisione bavaresi, Mohl e Soden-Fraunhofen, quest'ultimo capo gabinetto del pretendente al trono, principe Rupprecht, si sono recati nei giorni scorsi da alte personalità della burocrazia di Monaco, alle quali, dopo un breve preambolo, avrebbero chiesto quale contegno avrebbero assunto i capi delle varie branche statali, nel caso che il principe Rupprecht riprendesse il potere. I due intermediari, nello spiegare la loro domanda, esposero un quadro della situazione bavarese, dicendo che i tempi sono profondamente mutati dal 1923 ad oggi, e che oggidì la popolazione desidera una ripresa serena del lavoro, il ritorno alle abitudini del risparmio, una vita con disciplina ordinata, sistema di vita che solamente la monarchia può assicurare.

Auguri e speranze d'accordo a Washington

Il sen. Borah disposto a consentire pagamenti a lunga scadenza

WASHINGTON, 8 (rit.)

Il *New York American* riferisce, che per quanto esista un abisso tra le offerte dei debitori e quelle dei creditori, le prospettive sono ancora buone. «I delegati italiani — continua il giornale — hanno contrapposto argomenti ad argomenti, a differenza della Francia che fece subito offerte al di là delle quali non si poteva andare. Si cerca di avvicinare i punti di vista fino ad arrivare a ridurre la discussione ai quadri di pagamento e alle rate degli interessi».

Il *New York Herald and Tribune* dice che il sen. Borah ha fatto sapere alla Commissione, che non ha alcuna obiezione da fare a che un lungo periodo di pagamento sia stabilito, e che venga fissato un tasso di interesse molto basso. Egli ha informato i membri della Commissione dei debiti, che il solo punto sul quale insiste è che non vi sarà alcuna cancellazione di capitale. Il sen. Borah dice che è convinto che gli italiani non sono capaci di pagare quanto potrebbero pagare i francesi, se il Governo francese ne avesse volontà. Il timore che il sen. Borah farebbe un'accanita opposizione nel Congresso all'accettazione di condizioni ridotte, fu il motivo per cui la Commissione americana dei debiti rifiutò l'offerta di Caillaux. Questa è la ragione per cui i membri della Commissione, favorevole ad accettare l'offerta, non insistettero sul loro punto di vista. Ufficialmente, la risposta fu unanime, ma si sa che vi erano opinioni divergenti in seno alla Commissione.

L'ottimismo di Coolidge

PARIGI, 9

Secondo un telegramma dell'agenzia *Radio* da Washington, il Presidente Coolidge avrebbe dichiarato ai rappresentanti della stampa americana che i negoziati per il consolidamento del debito dell'Italia verso gli Stati Uniti non tarderebbe ad essere concluso con pieno accordo.

«Il conte Volpi, ministro delle Finanze italiano e precidente della Delegazione italiana — continua il telegramma — è rimasto un po' sorpreso da questa dichiarazione, perchè lo svolgimento dei negoziati non sembra dar luogo alla speranza di una così rapida conclusione. Bisogna infatti osservare che sulla questione dei versamenti iniziali dell'Italia le tesi americana e italiana sono ancora contrastanti. Vi è inoltre la questione degli interessi scaduti, sulla quale non si sono ancora impegnati i negoziati. Finalmente rimane in discussione un altro punto: quello di sapere se gli italiani aderiranno alla richiesta americana, che nel caso in cui la capacità di pagamento dell'Italia dovesse aumentare in avvenire, le condizioni di pagamento più o meno vantaggiose che possono essere fatte presentemente all'Italia potrebbero essere modificate».

Le previsioni di un giornale di New York

NEW YORK, 8 (rit.)

Il *New York Times* scrive, che le speranze per una soluzione favorevole della questione del debito italiano sono cresciute in seguito alle dichiarazioni di una persona bene informata della Casa Bianca, che si è dimostrata ottimista. Secondo queste informazioni si sta facendo molto progresso e vi sono buone prospettive di riuscita. Tali dichiarazioni sono state fatte dopo una riunione alla quale hanno partecipato i ministri Mellon, Kellog e Hoover. Si afferma anche che il Presidente Coolidge abbia conferito al riguardo col sen. Smooth. Ciò desta molto interesse, specialmente in vista delle voci corse che il sen. Borah potrebbe influire contro l'accettazione dell'accordo se i termini di esso fossero troppo miti. «Si dice — continua il giornale — che il Presidente sia così ottimista, perchè è convinto della buona volontà e della sincerità dei negoziatori. Durante i negoziati francesi il Presidente non volle fare alcuna dichiarazione».

Confronti tra Italia e Francia

WASHINGTON, 8 (rit.)

Il *Washington Herald* e tutti i giornali del gruppo Heast pubblicano un editoriale, in cui è detto che fattori sentimentali e materiali raccomandano che si facciano all'Italia facilitazioni. Tale dichiarazione provocherà confronti, ma i confronti sono odiosi e quello con la Francia lo è in modo particolare. La prosperità della Francia è grande, ma la Francia preferisce non intaccarla e mantenere nello stesso tempo la più grande preparazione militare invece di pagare il suo debito. La ricchezza dell'Italia non è così grande, ma l'Italia ha limitato i suoi armamenti, ha migliorato le sue industrie ed è pronta a pagare in proporzione della sua capacità. Il Governo francese ha sperperato milioni in imprese belliche e nel mantenere l'armamento nello Stato proprio e negli altri Stati soggetti. Eppure, i francesi sono riusciti a disporre delle loro vaste risorse, comprese quelle acquistate dopo la guerra. Sicchè la Francia si trova oggi con l'avere una bilancia commerciale favorevole, e contante disponibile per pagamenti all'estero. I suoi uomini politici rovinano il credito francese rifiutando di eseguire tali pagamenti.

L'Italia fra le nazioni d'Europa ha di molto ridotto le sue forze terrestri e navali e si è concentrata nella ricostruzione economica che è molto più difficile che non quella francese, perchè quasi tutto il materiale grezzo di cui essa ha bisogno le viene dall'estero. L'Italia non ha che la forza idraulica e la mano d'opera e queste ha sviluppato magistralmente dalla guerra in poi. La bilancia commerciale è però ancora sfavorevole, e queste sono in generale le ragioni per cui il Governo americano dovrebbe essere liberale verso l'Italia. Vi sono anche ragioni ideali. Il peso dell'influenza italiana è stato gettato insieme a quello dell'Inghilterra sulla bilancia che l'America desidera vedere calare dalla parte dell'aratro e non da quello della spada. La politica francese ha ripetutamente rappresentato la sabbia nel congegno che avrebbe dovuto apportare la pace al continente. Il contegno di Briand a Locarno ha costituito l'unico contributo del suo paese alla trattazione, secondo la civiltà, dei problemi internazionali. Questo contegno è stato un poco macchiato dalle cattive avventure nella Ruhr, in Siria e al Marocco, per non dir nulla dello sciovinismo francesizzato della Polonia, della Cecoslovacchia.

L'inizio delle trattative americano-romene

WASHINGTON, 8

La Commissione americana dei debiti sarà occupata in questi giorni a ricevere la Commissione dei debiti romena già arrivata a New York e che giungerà domani a Washington. Una seduta ufficiale della Commissione avrà luogo lunedì mattina alle 10.

L'analisi della bilancia italiana
dei pagamenti internazionali

ROMA, 9

L'*Agenzia di Roma* riceve dal suo inviato speciale a Washington in data 9:

«Conviene moderare le impazienze e raccogliere con riserva le notizie che già presentano come oramai raggiunto l'accordo italo-americano per i debiti. Le trattative continuano sempre cordiali, e accennano sempre più a sboccare in una precisazione favorevole, ma non sono finite. La discussione sulla capacità di pagamento dell'Italia non è conclusa.

Da parte italiana, tanto nei lavori delle sottocommissioni come in convocazioni particolari, sono state messe in evidenza le necessità connesse con la situazione della bilancia italiana dei pagamenti internazionali. Da un attento esame della bilancia italiana dei pagamenti, risulta che le sue passività sono soprattutto determinate dalle importazioni, dagli interessi e dividenti di capitale straniero investito in Italia e dalle esportazioni di capitale e specie dei capitali degli italiani che viaggiano all'estero; mentre le attività sono costituite da sei fattori e cioè: le esportazioni, le rimesse degli emigranti, le spese degli stranieri in Italia, le rimesse postali, gli interessi dei capitali italiani investiti all'estero, i noli marittimi e ferroviari. Si tratta ora di valutare la rispettiva importanza di questi vari elementi.

Per quanto riguarda le passività, non è dubbio che esse sono rappresentate soprattutto da una somma delle importazioni commerciali. Le passività complessive per il 1924 calcolate a 953 milioni di dollari, il valore delle importazioni rappresenta infatti la cifra di 844.2 milioni. Per diminuire la partita dei debiti esteri nella bilancia italiana, bisognerebbe dunque provvedere soprattutto a ridurre le importazioni, problema questo che come già fu spiegato, non può essere di facile e immediata soluzione.

Nella valutazione delle attività italiane, le varie partite, sempre calcolate in dollari, figurano come segue: esportazioni 626.7, movimento turistico 126.2, rimesse degli emigranti 113.1, noli marittimi 30.5, nuovi investimenti 26.1. Questi sono i calcoli italiani che gli americani in parte accettano senza discussione, in parte credono di poter discutere soprattutto per quanto riguarda la valutazione del movimento turistico ed i noli marittimi, che si vorrebbero calcolare in cifre più alte di quelle italiane. I calcoli italiani sono fondati sulle più minuziose e rigorose indagini e possono resistere all'amichevole discussione che si svolge in un campo puramente tecnico.

Secondo i calcoli italiani la bilancia dei pagamenti risulterebbe appena equilibrata. Si fa per altro osservare che questo pareggio è raggiunto con importanti fornimenti come quelli del carbone e di alcune materie prime provenienti dalla Germania in conto riparazioni. Se tali rifornimenti verranno a mancare, dovrebbero aumentare gli acquisti italiani all'estero e di tanto aumenterebbero pure le passività del bilancio.

D'altra parte deve essere rilevato che due dei più importanti fattori attivi della bilancia italiana — il movimento turistico e le rimesse degli emigranti — non costituiscono elementi regolari e stabili e soprattutto dipendenti dall'iniziativa dell'Italia. Il primo può variare per cause assolutamente fortuite; il secondo è dipendente dalla politica più o meno liberale dei paesi di immigrazione per l'emigrazione italiana; e la esperienza dimostra che tale politica ebbe a farsi sempre più restrittiva.

In sostanza, non soltanto l'analisi della bilancia commerciale, ma anche l'analisi dell'intera bilancia dei pagamenti mostrerebbe come l'Italia nelle condizioni attuali, non abbia larghe e facili disponibilità per trasferimenti all'estero. Si tratta perciò ora di esaminare come da una bilancia di pagamenti appena pareggiata, senza eccedenze attive, è possibile creare queste nuove attività a servizio dei debiti interalleati dell'Italia. A questo punto il problema entra in un più vasto campo di discussioni sulle quali, dopo gli accenni dati i giorni scorsi, non conviene insistere oggi con maggiori parole.

La Commissione americana si è raccolta sabato nel pomeriggio per esaminare questi problemi generali in rapporto alle proposte presentate dall'America e alle controproposte italiane. Essa si incontrerà nuovamente oggi con la Delegazione italiana.

Nei giornali americani si sono dati ieri e oggi vaghi segni di impazienza che tuttavia il reale stato delle trattative non sembra giustificare».

Painlevé supera il primo scoglio finanziario
Il progetto per la Cassa d'ammortamento approvato

PARIGI, 9

Painlevé, assistito da Bonnet, ministro del Bilancio, ha fatto una relazione dinanzi alla Commissione delle Finanze della Camera. Egli ha assicurato che le risorse previste per alimentare la cassa di ammortizzazione permetterebbero a questa di far fronte a tutti gli obblighi ed ha dichiarato di rifiutarsi di prospettare il consolidamento dei buoni a breve scadenza. Painlevé ha poscia illustrato i pericoli che presenterebbe la creazione di un sistema unico, ed ha terminato dichiarando che il Governo è animato da un grande spirito conciliativo e che, a priori, non escluderà alcun suggerimento di iniziativa parlamentare, purchè rimanga nei limiti del progetto governativo.

Nel pomeriggio la Commissione ha approvato con 17 voti contro 12 e due astenuti, una mozione presentata da Vincent-Auriol, socialista, con la quale si chiede al Governo di evitare qualsiasi inflazione, specificando che il contributo eccezionale non deve essere basato unicamente sopra un aumento delle imposte cedolari, e che la salvezza del franco non deve essere assicurata che mediante garanzie reali e fiduciarie di tutte le forze della produzione e di tutte le forme della ricchezza.

La Commissione ha respinto in seguito, con 18 voti contro uno e 12 astenuti, una mozione comunista che rigetta puramente e semplicemente il progetto Auriol. I radicali ed i socialisti hanno votato contro la mozione comunista, onde far notare la loro volontà di prendere il progetto governativo come base della discussione ed il loro desiderio di collaborare col Governo, modificando il testo definitivo del progetto nel senso delle direttive della mozione Auriol.

La Commissione, esaminando quindi il progetto governativo, si è riservata di discutere il capitolo primo che si riferisce ai contributi nazionali, ma ne inizierà lo studio dopo che il Governo avrà fatto conoscere il suo punto di vista sulla mozione approvata nel pomeriggio, dalla Commissione.

La Commissione ha approvato in seguito, senza discussione, il principio della creazione di una cassa di ammortamento, ma obiezioni assai vivaci sono state fatte circa le attribuzioni della cassa stessa. La Commissione ha deciso di sentire Painlevé prima di fissare il suo punto di vista.

I problemi dell'aviazione nel pensiero di De Pinedo

La superiorità dell'idrovolante - Uomini e danaro! - Il valore dell'esperienza

ROMA, 9

Il comandante De Pinedo in un'intervista col *Giornale d'Italia* ha parlato del suo viaggio e dei problemi dell'aviazione.

«E' necessario persuadersi — ha detto il Comandante — che io non ho fatto una cosa eccezionale, che con una buona organizzazione dei rifornimenti e un buon motorista, qualunque altro avrebbe potuto fare altrettanto: che tra pochi anni la Roma-Tokio in 15 giorni sarà un servizio regolare e accessibile ad ogni viaggiatore che sia in grado di pagare il biglietto.

Problema di uomini

Secondo l'eroico comandante, quello degli uomini è un problema importante. Di cento volontari allievi piloti, 10 o 15 hanno realmente le qualità per divenire piloti completi.

De Pinedo col suo volo si proponeva non soltanto di battere alcuni recards mondiali, tutti ora da lui battuti e di gran lunga, ma di dimostrare la superiore praticità dell'idrovolante in confronto ad ogni altro mezzo di trasporto aereo. Egli partiva dalla constatazione che mentre l'aeroplano ha bisogno di vasti campi di atterraggio e non può affrontare le traversate del mare, l'idrovolante gode del vantaggio di poter ammarare e ormeggiarsi ovunque sia uno specchio d'acqua anche piccolo, cioè praticamente in quasi tutti i centri anche terrestri di qualche importanza. Una volta bene studiata la rotta, un pilota esperto e calmo ha sempre una soluzione ragionevole davanti a sè. De Pinedo ammette però che non tutti i piloti d'oggi posono avere le qualità di resistenza necessarie per compiere in due giorni successivi due tappe di 1500 chm. ciascuna e per dormire quattro ore al giorno per venti giorni di seguito e per cibarsi quasi esclusivamente di uova e di marsala senza andare incontro a disturbi di vario genere. Ma organizzando dei servizi di posta e di passeggeri, nessun pilota porterà l'apparecchio da Tokio a Roma o da Roma a Melbourne, per ogni tappa si avranno piloti specializzati. Inoltre aumenterà l'autonomia di volo degli apparecchi e si applicherà su scala sempre più larga il sistema del doppio comando per cui i piloti si potranno dare il turno senza scendere dall'apparecchio.

Parlando dell'aviazione civile, De Pinedo ha detto che il problema è duplice: di uomini e di denaro. Bisogna costituire la schiera dei piloti professionisti e bisogna inoltre spendere molto, bisogna creare il nuovo tipo di vero e proprio «chauffeur» aereo e poi non bisogna dimenticare che l'Italia ha troppi monti e che quindi la organizzazione della sua rete di servizi aerei sarà assai più faticosa di quella degli altri paesi.

L'avvenire è dell'aviazione

«La nostra generazione — dice De Pinedo — avendo visto nascere l'aviazione, annette ancora al fatto di volare, qualche cosa di eroico e di straordinario, ma ben presto il volare sarà entrato nelle esperienze della generalità degli uomini come l'andare in automobile ed allora si comprenderà come anche quello che io ho fatto, altro non sia se non una tappa nel rapido passaggio dal periodo delle iniziative individuali dell'aviazione a quello delle pratiche applicazioni. L'avvenire prossimo ci mostrerà l'aviazione come mezzo di trasporto di uso generale e per le ragioni su esposte confermate dai risultati di questo viaggio, il primo posto e sempre maggiore spetterà all'idrovolante».

Solo tra parentesi e quasi di sorpresa è possibile chiedere a De Pinedo qualche particolare, inserire qualche domanda sulle vicende del viaggio:

«Non crediate — egli ripete — che ci sia stato niente di straordinario, anche come avventure o incidenti».

Ed ecco qualche domanda e qualche risposta:

— E' stato detto che ella fosse latore di un messaggio del Mikado per S. M. il Re. E' vero.

— No. E non avrei potuto prendere un simile incarico, perchè non ero sicuro di arrivare.

— Come mai nell'andata decise di seguire la via di Cocanada per la traversata dell'India?

— Perchè a Karacki e Bombay non potei avere notizie precise sullo stato dell'Indo e del Gange; se fossero stati in piena, l'ammaraggio sarebbe stato pericoloso. A Cocanada c'è invece una specie di canale in cui l'ammaraggio fu facile.

— Ma non sa che tutta l'Europa, anzi tutto il mondo civile fu in ansia per lei in quei giorni?

— E' vero: la tappa fu difficile, ma qualche volta è pur necessario rischiare.

— E perchè anche allora si limitò a telegrafare: De Pinedo?

I telegrammi costano cari

— Perchè in Marina, da cui provengo, usa così: quando si è arrivati a destinazione, non occorre aggiungere altro. I telegrammi costano cari.

— Come avvenne l'ammaraggio forzato ad Antimonan?

— Perchè il tifone che scoppiava in senso contrario mi obbligò a consumare tutta la benzina e non potevo più arrivare a Manilla. Così discesi e dovetti rifornirmi di benzina alla buona, il che fu causa di fatica dei motori e mi obbligò poi ad una lieve sosta a Manilla.

— Dove ebbe l'accoglienza più calda?

— Alle Filippine ed in Australia; in Australia la mia visita giovò al buon nome italiano, giacchè in Austrialia l'ignoranza delle cose europee è grande e le nostre colonie sono composte esclusivamene di modesti operai e di contadini; sicchè gli australiani hanno imparato che esiste un'Italia industriale, sportiva e che esistono anche in Italia delle classi colte, ricche e moderne. Uno scopo di propaganda fu quindi raggiunto e ne ho molto piacere.

— Che cosa farà adesso?

— Non lo so. Certo riposerò un poco, benchè la mia salute sia buona; e raccoglierò le mie note di viaggio che mi sono chieste da vari editori.

— E Campanelli?

— Sta benissimo anche lui. Uomo prezioso!

Il segreto del successo

Il segreto della riuscita del suo raid, De Pinedo ritiene sia in questi semplicissimi elementi: studio accurato della rotta, paziente organizzazione dei rifornimenti, buona scelta dell'apparecchio e del motorista. «Senza Campanelli — ha detto — non sarei partito». Naturalmente, l'organizzazione non era perfetta e l'esperienza è giovata a qualche cosa. «Nel ritorno è andato meglio che nell'andata perchè avevo imparato molte cose. Tra l'altro un piccolissimo spostamento del seggiolino del pilota, permettendomi di sedere con più comodità, mi ha permesso di resistere nel ritorno a tappe più lunghe. Campanelli, aviatore perfetto, mi sostituiva al volante mentre io mangiavo e mi dava assoluta sicurezza per il funzionamento del motore».

Il pranzo offerto dall'on. Mussolini

agli eroici aviatori

Questa sera, alle 20.30, il Presidente del Consiglio e ministro ad «Interim» per l'Aeronautica, ha offerto al Grand Hotel un pranzo in onore del comandante De Pinedo. La maggiore sala del grande albergo era splendidamente addobbata con palme e fiori a profusione. Alle pareti erano disposte eliche di aeroplano tutte infiorate ed al soffitto pendevano modellini di aeroplani e di idrovolanti di tutti i tipi. Alla parete di fondo, presso la tavola d'onore, dalle tre eliche appese al muro calavano tre tricolori. Una grande tavola a ferro di cavallo era tutta infiorata.

Alle 20.15 gli invitati hanno cominciato a comparire. Era tutto un luccichio di uniformi e di decorazioni. Erano presenti tutti gli ambasciatori dei paesi sul quali il comandante De Pinedo ha sorvolato e tutti gli addetti militari navali e aeronautici accreditati a Roma. Salutato dalla Marcia Reale e dall'inno «Giovinezza» è comparso alle 20.30 il Presidente on. Mussolini insieme col comandante De Pinedo e con il motorista Campanelli. I numerosi ospiti del Grand Hotel hanno salutato l'entrata nel «hall» del gruppo con nutriti applausi. Sono poi comparsi tutti i ministri e sottosegretari di Stato, il governatore di Roma sen. Cremonesi, il capo di S. M. gen. Badoglio, il gen. Giardino, il comandante in capo della Milizia gen. principe Gonzaga, il sottocapo di S. M. dell'Esercito gen. Grazioli, il Presidente del Senato on. Tittoni, il Presidente della Camera on. Casertano, l'avv. generale militare Noseda, l'avvocato erariale gen. avv. Scavonetti, il primo presidente della Cassazione sen. D'Ameglio, il segretario del Ministero degli Esteri sen. Contarini, il capo gabinetto del Ministero degli Esteri marchese Paolucci, il capo di gabinetto dell'Aeronautica comandante Carboni, il comm. Ferrarin che primo fece il volo tra l'Italia e il Giappone ed altre notabilità.

Il Presidente on. Mussolini si è intrattenuto con gli ambasciatori d'Inghilterra, del Giappone, di Francia e con le altre maggiori personalità alle quali presentava il comandante De Pinedo e il motorista Campanelli, da tutti festeggiatissimi, mentre numerosi fotografi riprendevano il gruppo, che il fotografo della presidenza cav. Petitti, verso la fine del pranzo ha poi presentato già riprodotto alle maggiori personalità. Al centro della tavola d'onore sedeva il Presidente on. Mussolini, che aveva alla sua destra l'ambasciatore del Giappone Otchai, il comandante De Pinedo, il Ministro di Persia, i ministri Federzoni e Ciano, il gen. Giardino, i sottoseggretari di Stato Cantalupo, D'Alessio e Balbo, e alla sua sinistra l'ambasciatore inglese Graham, il motorista Campanelli, il ministro di Grecia, il guardasigilli on. Rocco, il sen. Contarini, i sottosegretari di Stato Suardo, Mattei-Gentili, Sirianni, Carusi e il gen. Badoglio. Di fronte all'on. Mussolini stava il sottosegretario di Stato gen. Bonzani, che aveva alla sua destra l'ambasciatore di Francia sig. Besnard, il Presidente del Senato on. Tittoni e il ministro on. Fedele, e alla sua sinistra l'ambasciatore di Turchia Suad Bey, il Presidente della Camera on. Casertano, i ministri Di Scalea, Belluzzo e il primo presidente della Cassazione sen. D'Ameglio.

L'importanza del volo riconosciuta anche in Svizzera

ZURIGO, 9

L'arrivo di De Pinedo a Roma viene salutato anche in Svizzera come una grande vittoria, non solo dell'uomo e dell'industria italiana, ma come un fatto da segnare a grandi caratteri nella storia internazionale dell'aviazione.

Una autorevole esaltazione inglese

LONDRA, 9

Il *Times* dedica un notevole articolo editoriale all'eroico volo di De Pinedo.

«Tanto la scienza quanto lo spirito di avventura — dice l'autorevole giornale — si sono sconfinati felicemente per il successo del volo, che segna uno dei più notevoli successi della storia e della conquista dell'aria.

Il volo è stato uno dei più grandi fatti aviatori compiuto da qualsiasi nazione. Due apparecchi americani intrapresero tempo fa il giro del mondo dopo un'accurata preparazione e con larghi mezzi a loro disposizione. Sempre altre iniziative del genere sono fallite. De Pinedo ha provato di poter volare ovunque egli voglia con la sua sola macchina e col solo aiuto del suo unico meccanico.»

Continuano con successo le operazioni italiane

nel sultanato dei Migiurtini

ROMA, 9

Proseguono sotto la personale direzione del Governatore conte De Vecchi di Val Cismon, imbarcato sulla R. nave «Campania», le operazioni sulla costa del sultanato dei Migiurtini. Dopo Bender Cassim, è stato il giorno 2 corr. occupato e presidiato Bender Ziande. Anche questa occupazione è avvenuta pacificamente. Sono state ritirate tutte le armi, fra cui un centinaio di fucili.

Prossima decisiva battaglia in Siria?

Furiosi combattimenti attorno a Damasco

PARIGI, 9

Se si deve credere ad un telegramma datato dal Cairo e pubblicato dalla *Liberté*, in Siria si sarebbe alla vigilia di una battaglia decisiva:

«Bakri, dice il telegramma, si sforza con brusche offensive di stornare il comando francese dal suo obiettivo principale che è Home. Un nuovo violento attacco è stato condotto, la notte scorsa contro Damasco. 1600 ribelli hanno cercato di distruggere la difesa francese all'est della città. Un furioso combattimento si è svolto per più di un'ora. Ad un certo momento i ribelli hanno forzato le linee francesi in prossimità del quartiere musulmano della «via diritta». Un vigoroso attacco ha respinto i ribelli e gli assalitori hanno ripiegato sotto il fuoco delle mitragliatrici che ha cagionato loro gravi perdite. Alle 4 del mattino, il tiro di fucileria è cessato. Gli ultimi dispacci da Beyrouth segnalano una forte ripresa dei tiri di artiglieria a sud di Damasco. Si pensa che si tratti della grande offensiva preparata dai francesi contro Bakri. Le truppe francesi, infatti, si trovavano avanti ieri in posizione di combattimento e non attendevano che un segnale per passare all'attacco. La cavalleria francese accerchia a poco a poco le forze nemiche intorno a Damasco ed i diversivi di Bakri non riusciranno a modificare le intenzioni del comando francese. Sembra che si aspetti soltanto il ritorno del generale Gamelin, che è andato a Beyrouth per accompagnare il generale Sarrail, per sferrare il colpo decisivo. La nomina del senatore De Jouvenel ad alto commissario per la Siria è stata accolta dai notabili siriaci con viva soddisfazione».

Il Principe Umberto festeggiato a Torino

dalle autorità e dal popolo

TORINO, 9

Stamane ha avuto luogo la presentazione di S. A. R. il Principe Umberto al 91.o reggimento fanteria. Dinanzi alla caserma da Bormida erano schierati gli alunni e le alunne delle scuole, che hanno fatto al Principe un omaggio di fiori. Nell'ampio cortile della caserma erano schierate in quadrato le truppe del reggimento. Vi erano pure tutti gli ufficiali della Brigata Basilicata e le rappresentanze degli ufficiali di tutti i corpi qui di stanza.

All'entrata del Principe, le truppe hanno presentato le armi, e subito dopo il comandante del Corpo d'Armata, generale Petitti di Roreto, ha preso la parola, dicendosi orgoglioso di presentare il Principe Umberto al suo reggimento, la cui gloria è attestata dalle medaglie che ne adornano la bandiera. Dopo di lui ha pronunciato brevi parole il comandante del reggimento, colonnello Pino. Il Principe si è poi intrattenuto a conversare con alcuni ufficiali del reggimento e quindi ha visitato la caserma; dopo di che ha fatto ritorno a Palazzo Reale. Sia nell'andata che al ritorno, il Principe di Piemonte è stato ininterrottamente acclamato dalla folla.

Alle 16 S. A. R. il Principe di Piemonte è stato solennemente ricevuto al Municipio. Il corteo reale, fra due fitte ali di popolo, trattenuto da cordoni di truppa e da carabinieri, ha percorso le vie centrali della città, tra continui applausi ed entusiastiche acclamazioni. Lungo lo scalone municipale, splendidamente decorato, facevano servizio d'onore i valletti municipali in alta tenuta. Nell'aula consigliare erano convenute tutte le autorità cittadine, i sen. Orsi, Bouvier, Beria, Cattaneo, i deputati di Mirafiori, Cian, Bagnasco, Pedrazzi, Mazzini, i capi degli istituti e delle pubbliche amministrazioni, il comm. Zanzi, nuovo consigliere delegato dell'Associazione della Stampa, e numerosissime altre autorità e notabilità. Gli scanni consigliari erano adorni di nastri tricolori. Dietro la poltrona presidenziale erano stati posti il gonfalone del Comune e una grande bandiera tricolore.

Alle 16 precise, accolto dal suono della Marcia Reale, è giunto in Municipio S. A. R. il Principe Umberto, accompagnato dal seguito. S. A. R. è stato ricevuto ai piedi dello scalone dal commissario del Comune generale Etna, con tutti i commissari aggiunti ed è stato accompagnato al piano superiore, dove era atteso dalle altre autorità. Introdotto dal conte di S. Etna, il Principe è entrato nell'aula, mentre tutti i presenti, in piedi, lo acclamavano ripetutamente. Col Principe sono entrati nell'aula la Principessa Laetitia, il Duca di Genova, la Principessa Maria Adelaide, il Duca di Pistoia, il prefetto d'Adamo, il generale Petitti di Roreto, il generale Tiscornia e i personaggi del seguito. Cessati gli applausi, il generale Etna ha portato a S. A. R. il saluto della città, chiudendo il suo dire con le seguenti parole: «Tutti gli italiani, dal più umile soldato e dal più modesto operaio fino al Capo del Governo, che Dio ha voluto salvo per il bene supremo d'Italia, ripongono in Voi, o Principe Augusto, tutte le speranze e in Voi traveggono in prosperità, in gloria e in potenza l'immancabile luminoso divenire della Patria. A. R.! Con questi sentimenti, Torino vi dà il benvenuto e vi sente suo con l'animo riboccante di entusiasmo e di affetto. Per questo il forte popolo di Piemonte, del Vostro Piemonte, o Principe Reale, vi accoglie oggi con orgogliosa esultanza ed io, interprete sicuro dei sentimenti della civica amministrazione, della città e del Piemonte tutto, ringrazio Voi e gli Augusti Principi della visita concessaci. Vi esprimo la riconoscenza della città di Torino e il suo orgoglio per avere Voi scelto a Vostra residenza la nostra città, e inneggio alla Vostra Casa col grido: Viva il Re!».

Un lungo e interminabile applauso accoglie le ultime parole del generale Etna e il grido di «Viva il Re!» viene ripetuto da tutti i presenti. Il Principe Umberto e gli altri Principi si avviano all'uscita, ma le continue acclamazioni della folla stazionante nella piazza del Municipio costringono il Principe ad affacciarsi al balcone. S. A. R., con il suo seguito, ha poi fatto ritorno a Palazzo Reale, salutato da applausi lungo tutto il percorso.

Simpatica cerimonia all'Istituto orfani di guerra

di Rubignacco

UDINE, 9

Ieri nel pomeriggio, con una simpatica cerimonia si è iniziato l'anno scolastico all'Istituto Orfani di Guerra di Rubignacco di Cividale. Alle 14, nel grande salone dell'Istituto, tutto adorno di bandiere tricolori, convenivano per assistere alla cerimonia le maggiori autorità: gr. uff. avv. Renier, presidente dell'Istituto; comm. conte Gino di Caporiacco, presidente dell'Amministrazione Provinciale; conte Giuliano di Caporiacco, segretario generale; signor Marcovich, commissario aggiunto al Comune di Udine; S. E. l'arcivescovo mons. Anastario Rossi, consigliero di Prefettura cav. dott. Castellani in rappresentanza del r. Prefetto, sottoprefetto di Cividale cav. uff. Perini, sindaco di Cividale avv. comm. De Pollis e altre personalità di Cividale e di Udine.

La brava fanfara dell'Istituto intona la Marcia Reale e l'inno «Giovinezza» che tutti ascoltano in piedi.

Prende quindi la parola il cav. dott. Castellani che, a nome del Prefetto, con un nobilissimo discorso consegna la medaglia d'oro assegnata dal Consiglio dei ministri all'Istituto Friuliano degli Orfani di Guerra.

Il presidente gr. uff. Ignazio Renier, ricevendo la medaglia, ringrazia sentitamente il cav. Castellani ed elogia vivamente, per l'opera loro, il direttore ing. cav. Nellusco Zorzi e tutti gli insegnanti.

Fece poi una dettagliata relazione sull'andamento dell'Istituto il cav. Zorzi e quindi vennero distribuiti i premi agli alunni migliori, premi consistenti in medaglie e libretti di 150, 100 e 50 lire.

Dopo la premiazione gli alunni eseguirono alcuni cori accompagnati dal pianoforte e la fanfara del Collegio suonò ancora inni patriottici.

Terminata la cerimonia, venne spedito il seguente telegramma a S. E. Mussolini: «Istituto Orfani di Guerra Cividale del Friuli oggi celebrante premiazione lodevolissima operosità orfani con viva gioia per lo scampato immane pericolo, innalza fervidissimi auguri a V. E. vero padre orfani di guerra, rivendicatore del culto dei nostri gloriosi morti. Presidente: Renier.»

I premi per la quarta serie

dei Buoni del Tesoro novennali

ROMA, 9

Presso la Direzione Generale del Debito Pubblico sono continuate le operazioni di sorteggio dei premi per i Buoni del Tesoro novennali. Per la quarta serie, il premio di un milione è stato vinto dal numero 2913; il premio di lire 100.000 dal numero 364.651; il premio di lire 50.000 dal numero 150.086; il premio di lire 10.000 dal numero 125.646 e i quattro premi di lire 5000 ciascuno rispettivamente dai numeri 1.683.783, 994.140, 576.194 e 1.388.751.

Il ponte sull'Isonzo nei pressi di Gradisca

travolto dalla furia delle acque

GORIZIA, 9

Il maltempo che specialmente ieri ha imperversato in tutta la zona montana con inaudito furore, ha fatto ingrossare notevolmente le acque dell'Isonzo e dei suoi affluenti. L'acqua cresce a vista d'occhio e scende rumorosamente verso il mare, travolgendo tutto ciò che incontra sul suo cammino. Specialmente in pianura, l'Isonzo minaccia di arrecare danni e di straripare.

A Gradisca, ieri sera, ha divelto per un tratto di circa sessanta metri, il ponte che conduce alla ferrovia, paralizzando il transito dei pedoni che per giungere alla stazione devono fare un largo giro vizioso. La situazione è inquietante poichè se il maltempo perdurerà ancora, si avranno a registrare danni non differenti. Non si segnalano disgrazie da nessuna parte.

Abbondanti nevicate nelle Alpi Giulie

UDINE, 9

In seguito al maltempo di questi giorni, la temperatura si è di molto abbassata. In montagna nevica abbondantemente, e la neve è anche venuta nei paesi di Cazzaso e Fursea, sopra Tolmezzo, a 700 metri di altezza sul livello del mare. Il Passo della Mauria e quello del Predil sono ostruiti dalla neve.

Furioso colpo di vento a Roma

ROMA, 9

Un violentissimo colpo di vento, una specie di piccolo ciclone di origine marina, si è abbattuto verso le 17.30 sulla pineta Sacchetti, dietro il Vaticano, ed ha scoperchiato alcune casupole. Molto panico tra gli abitanti, ma nessun ferito. Sul posto si sono portati i vigili con alcuni carri ed attrezzi per abbattere i muri pericolanti. Il colpo di vento, di carattere puramente locale, non è stato avvertito in altri punti della città.

Veliero italiano affondato

PARIGI, 9

Un telegramma da Marsiglia informa che un veliero italiano recante un carico di legnami a Galleria nelle vicinanze di Calvi in Corsica, sorpreso dalla tempesta è colato a fondo. L'equipaggio, composto di cinque uomini, è stato salvato da un piroscafo francese ancorato nel porto di Calvi.

La tragica fine di un aviatore

PERUGIA, 9

Giunge notizia da Passignano sul Lago, che l'idrovolante «M. 9» di quella scuola di idrovolanti, pilotato dall'allievo sottotenente Barba Carlo, circa alle 17, per causa imprecisata, precipitava da un'altezza di circa mille metri andando a cadere nei pressi della riva nord del lago. In brevi istanti giungevano sul posto le autorità e moltissimi cittadin.i L'infelice giovane, tratto dai rottami dell'apparecchio, spirava subito dopo tra le braccia dei compagni. La salma è stata trasportata al campo della scuola dove sarà fatta la camera ardente.

Le corse al galoppo a Treviso

TREVISO, 9

Il tempo piovoso che insistentemente aveva dominato nelle ore del mattino, si è rasserenato nel pomeriggio, ed un magnifico sole ha allietato la bella festa ippica alla quale ha presenziato S. M. il Re.

Giornata sportiva molto interessante per il variato programma, che si è svolto su un terreno pesantissimo.

Il «Premio degli steeple chase» è stata una facile vittoria di «Gallo» del capitano Alberti, montato dal capitano Raggi. «Saon» del capitano Pasquali, montato dal capitano Ferriglio, si è aggiudicato il «Premio Contessa Jolanda», ove si classificava secondo «Machbeth», montato dal suo proprietario, capitano Raggi.

Alla presenza di S. M. il Re si è svolto il «Premio Vittorio Veneto» ove «Arabella», montata dal suo proprietario, capitano Raggi, vinceva l'interessante prova.

Il «Premio S. Artemio» consacrava la vittoria per «Aachenus» del marchese Fracassi; mentre nel «Premio Patronesse» era prima «Sobrisa» del capitano Malavasi.

Nel lasciare l'ippodromo, S. M. il Re si è compiaciuto con la Direzione delle Corse e con il suo presidente cav. Achille Lorenzon, e con il Duca Catemario di Quadri, per la bella e superba organizzazione della riunione ippica.

Domani mercoledì, 11 novembre, giornata di chiusura. Tra i premi degni di nota che riuniranno gli specialisti delle corse, ricordiamo il «Gran Premio Treviso», il «Premio Felissent» ed il «Premio del Presidente».

Le numerose iscrizioni fanno prevedere che le gare saranno animatissime.

COMUNICATI *)

CONSORZIO REG. CON GAR. LIMITATA PER RISPARMIO E SOVVENZIONI DEGLI ADDETTI AL LLOYD TRIESTINO IN TRIESTE

La sottoscritta si pregia invitare i signori Consortisti ad un Congresso Straordinario che verrà tenuto il giorno 20 corrente, alle 18, nei locali dell'Ufficio Traffico, palazzo del Lloyd, col seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1) Discussione e rispettiva approvazione delle modifiche allo statuto elaborate dalla Commissione nominata nell'ultimo Congresso Generale.
2) Nomina della nuova Direzione.
3) Eventuali.

Trieste, 9 novembre 1925.

LA DIREZIONE

L'Associazione Goliardica Triestina approva pienamente l'operato del **Comitato Balli** di questa Associazione e del suo presidente collega **Ruggero Deretto** esprimendogli tutta la propria solidarietà, fiducia e stima.

Il Consiglio Direttivo

Vendite all'asta - E. Vianello
VIA S. CATERINA 11 - TELEF. 29-56

Oggi alle 15: Servizio tavola Faenza, binoccolo Zeiss, idolo cinese alto m. 1.60, scaldabagno, elefante ebano, altro porcellana, bronzi artistici, divanetto vis-à-vis, cortinaggi, vassoio cristallo e argentone, gruppo marmo, secretaire sopramobile, tazze tè e caffè, stufa elettrica, candelabro ferro battuto, torcera Rinascimento, ecc.

Latte a domicilio

in bottiglie da mezzo e un litro, tutte regolarmente bollate e chiuse a triplice sigillo.

RIFIUTATE LE BOTTIGLIE PRIVE DEI TRE SIGILLI
LATTERIA SORESINESE, via Chiozza 7
Telefono 3492

COSULICH-LINE

per NEW YORK:
«MARTHA WASHINGTON» 14 novembre
«MARTHA WASHINGTON» 6 gennaio

per RIO DE JANEIRO e BUENOS AIRES:
«ATLANTA» . . . . 12 dicembre
«SOFIA» . . . . 16 gennaio

Società di Navigazione
D. TRIPCOVICH - TRIESTE

Linee commerciali
Adriatico-Mediterraneo Occidentale-Marocco
Viaggio N. 22

Il piroscafo
"Raffaello,,

caricherà a Trieste l'11 corrente e partirà il 16 corrente per:

CATANIA, MESSINA, PALERMO, NAPOLI, GENOVA, MARSIGLIA, BARCELLONA, VALENCIA, ALICANTE, MALAGA, ORANO, TANGERI, CASABLANCA

Adriatico-Algeri-Spagna
Viaggio N. 11

Il piroscafo
"Guido Brunner,,

caricherà a Trieste il 18 corrente per:

MALTA, TUNISI, ALGERI, ORANO ed altri scali eventuali

Per informazioni:
D. TRIPCOVICH — TRIESTE
Via della Borsa N. 1 (Palazzo Tergesteo)
Telefoni 248, 658, 119

Società di Navigazione a Vapore "RAGUSEA,,
SEDE IN RAGUSA

Linea regolare EGITTO-SORIA-GRECIA

Il piroscafo di prima classe
"PRACAT,,

di 4000 tonnellate di portata, arriverà a Trieste il 13 corrente assumendo merci e passeggeri per i seguenti porti:

Corfù, Candia, ALESSANDRIA, Jaffa, Caifa, Berutti, Larnaca, Alessandretta, Mersina, Rodi, Smirne, Salonicco, Pireo e Calamata

ed eventualmente per:

Valona, Santi Quaranta, Zante, Rettimo, Volo, Cavalla, Dedeagatch, Metelino, Chios, Famagosta, Limassol, Syra, Patrasso, Tripoli (Siria) e Porto Said

partendo martedì 17 corrente.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi agli agenti
E MILANO & C.
Via S. Nicolò 7 (Palazzo Dreher)
Tel. 1275 e 531

Jadranska Plovidba d. d. Susak

Il piroscafo sociale
"VAL,,
in linea
TRIESTE-SUSAK-PIREO-SALONICCO

si troverà sotto carico i giorni 11, 12 e 13 corrente ed assumerà merci per i porti di Sussak, Sebenico, Spalato, Gravosa, Corfù, Patrasso, Catacolo, Calamata, Nauplia, Pireo, Volo e Salonicco.

Per assunzioni di carico ed informazioni rivolgersi presso la
JADRANSKA PLOVIDBA d. d.
Agenzia di Trieste
(presso gli uffici della Società di Navigazione «Dalmazia») via Sanità N. 24 - Tel. 25-20

IDEAL

la più perfetta e moderna macchina per scrivere. Depositari: Rakos & C.o, via Milano N. 19
Tel. 36-34

Prof. Dott. Marziani
DOCENTE ALLA R. UNIVERSITA' DI PARMA
per le malattie della
PELLE e VENEREE
(SALE D'ASPETTO SEPARATE)
Piazza Goldoni 11 Tel. 42-73 Ore 11.30-13 e 17-18.30

Dr. de NICOLA
Malattie veneree e cutanee
DEPILAZIONE-DIATERMIA
Corso V. E. III N. 41 — Sale d'aspetto separate
Riceve nelle ore 8-9.30, 11-14 e 16-19
La Domenica riceve dalle 10-12

TEATRO FENICE
Gestione «Anonima Pittaluga»

OGGI OGGI

Grande «première» di

La cavalcata della morte

romanzo storico
dell'epoca inglese 1700
sotto l'impero di Giorgio II
protagonista **Matheson Lang**

Direzione artistica di **M. Elvey**
Edizione:
STOLL - FILM — Londra

Seguono grandi ed importanti numeri di ARTE VARIA

Mancia lire 500

a chi consegnerà Studio avv. Robba, via S. Caterina N. 7, spilla da signora, ovale, zaffiro, con brillantini legati platino, smarrita sabato sera pressi Villa Necker.

Proprio lavoratorio esistente da oltre 40 anni. Eseguiamo lavori d'oreficeria, gioielleria, riparazioni. Assortimento orologi da braccio, tasca e da muro, gioiellerie, oreficerie.
N. BORSATTI & FIGLIO
Corso Vitt. Em. III, 47
(vicino la Farmacia Rovis, Piazza Goldoni)

Sempre meno costano,

subito si ottengono e prontamente si liquidano i danni per le Assicurazioni conchiuse presso l'Ufficio Assicurazioni
GASTONE LEVI
Trieste, Piazza Unità 3 — Telefono 1128
NB. Preventivi gratuiti vengono elaborati dal suddetto, che ha 30 anni di pratica assicurativa.

BRILLANTI, PERLE PIETRE PREZIOSE,

platino, oro, argento, dentiere acquistiamo pagando prezzi massimi — Comperiamo pure biglietti di pegno
VIA TORRE BIANCA N. 28, I piano
Orario d'ufficio:
dalle 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 18

Società importante cerca PERSONA GIOVANE, svelta, capace, pratica commercio, «ad latere» direzione.
Offerte dettagliate al «Piccolo» sub «N. 17602 Z».

Cercasi da grande azienda triestina ottimo

Corrispondente

italiano - tedesco, con perfetta conoscenza della stenografia.
Garantiscesi discrezione assoluta. Mandare copia documenti indicando età, studi compiuti.
Offerte sub «N. 17543 Z» al «Piccolo».

Magazzino in Punto Franco

cercasi prontamente per immagazzinamento di Olii, verso buon pagamento, eventualmente in subaffitto. Offerte in tedesco al «Piccolo» sub «N. 17495 Z».

MOBILI STEINER
VIA GEPPA 15-17
INGROSSO DETTAGLIO

AMP **AFFINERIA METALLI PREZIOSI**
TRIESTE, via degli Artisti N. 1
COMPERA ORO, ARGENTO, PLATINO e MONETE fuori corso

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

MAGLIERIA DI FAMA MONDIALE
W. Benger Söhne
Prof. Dr. G. Jaeger
DEPOSITO PRESSO:
FRATELLI GUASTALLA
VIA S. SPIRIDIONE 1

PANIA (VISCHIO) per uccelli, comperano: Brüder Jelinek, Bisenz (Bzenec) Mähren (Cecoslovacchia).

CRONACA DELLA CITTÀ

La grande rivista per il genetliaco di S. M. il Re

Domani, alle 10, lungo la riva del porto, saranno passate in rivista da S. E. il comandante del Corpo d'Armata, tutte le truppe del Presidio e della M. V. S. N. Gli ufficiali in P. A. S., in congedo e della M. V. S. N. non inquadrati nei reparti, sono invitati ad assistere alla rivista e sono autorizzati a indossare la divisa (grande uniforme). Essi per le ore 9.45 prenderanno posto nell'aiuola parallela al palazzo della Prefettura (lato mare). Le scuole e i ricreatori si collocheranno lungo le aiuole della riva Nazario Sauro, nel tratto compreso fra la via Mercato vecchio e via dell'Annunziata.

Il comandante la Divisione, ten. gen. Pugliese, presi gli ordini da S. E. il comandante del Corpo d'armata, ha emanato, come di consueto, le disposizioni per la rivista, dalle quali stralciamo le parti d'interesse generale.

Ordine di radunata

La rivista avrà inizio alle 10.

Per le 9.30 tutte le truppe dovranno essere schierate. Il ten. gen. Pugliese ne assumerà il comando, giungendo alle 9.50 sulla fronte delle truppe, fra l'aiuola del palazzo del Lloyd e quella dove è eretto il palco per la rivista. Al suo arrivo la musica del Corpo d'Armata, dopo suonati i due segnali di attenti prescritti, intonerà la marcia d'ordinanza della Divisione.

Le truppe dislocate nella zona di Roiano affluiranno seguendo il viale Regina Elena ed il corso Cavour; quelle alloggiate nella Caserma Oberdan, seguendo la via XXX Ottobre e la via Vincenzo Bellini; quelle alloggiate nella zona di Montebello seguendo la via Settefontane, via del Rivo, via S. Marco, via Tartini; quelle provenienti da Servola, dalle caserme di Campo Marzio, dalla Caserma Economo, seguendo la riva del porto; quelle della M. V. S. N. seguendo il corso Garibaldi, il corso Vittorio Emanuele III, piazza Unità, via del Lazzaretto vecchio.

Le truppe, cominciando dalla radice del molo Audace (escluso) si schiereranno lungo il lato nord-ovest della riva Nazario Sauro, la riva Mandracchio, la riva Grumula, via Ottaviano Augusto e via Giulio Cesare, con le spalle al mare.

I battaglioni e le coorti si schiereranno in linea di colonna; le compagnie e centurie, coi plotoni e coi manipoli affiancati; le batterie e gli automezzi, in linea; i reparti di forza inferiore alla compagnia, coi plotoni di fianco per quattro.

La linea sarà divisa in tre tratti: Il generale di brigata comm. Cesare Luzzatto avrà il comando del primo tratto della linea (quello di sinistra), dove si schiereranno i seguenti reparti: 1) Musica di Corpo d'Armata; 2) Marina; 3) compagnia RR. CC.; 4) 12.o regg. fant.; 5) 151.o regg. fant.

Il generale di brigata comm. Francesco Corso avrà il comando del secondo tratto della linea, dove si schiereranno i seguenti reparti: 1) 152.o regg. fant.; 2) battaglione bersaglieri; 3) battaglione alpini «Feltre»; 4) IV gruppo del 7.o artiglieria pesante (truppe a piedi), 5) V gruppo controaerei (truppe a piedi), 6) Battaglione telegrafisti del 5.o Reggruppamento genio, 7) Battaglione RR. GG. di Finanza.

Il generale di brigata comm. Alessandro Del Pozzo avrà il comando del 3.o tratto della linea, dove si schiereranno i seguenti reparti: 1) II gruppo del 23.o reggimento artiglieria da campagna; 2) IV gruppo del 7.o artiglieria pesante (pezzi autotrainati), 3) V gruppo controaerei (pezzi e cassoni autoportati), 4) Compagnia fotoelettricisti e carri colombaia del 5.o regg. genio, 5) V raggruppamento trasporti (automezzi), 6) reparti della Sanità e della Sussistenza) 7) musica della M. V. S. N., 8) manipolo ciclisti, 9) 3 coorti di 3 centurie ciascuna, 10) Sezione autoblindo-mitragliatrici, 11) Sursum Corda, 12) Giovani Esploratori.

Arrivo di S. E. Vaccari

S. E. il Comandante del Corpo d'Armata giungerà sulla fronte delle truppe tra la aiuola del palazzo del Lloyd e quella dove è eretto il palco. Ai tre segnali di attenti di prescrizione, seguiti dal suono della Marcia Reale, tutte le truppe presenteranno le armi. Resi così gli onori militari, le armi saranno rimesse al piede da tutte le truppe, eccetto quelle del primo tratto. Ogni singolo tratto riprenderà la posizione di «presentat arm» 250 passi prima che S. E. giunga all'altezza della sinistra del tratto stesso e metterà le armi al piede 50 passi dopo che S. E. abbia oltrepassato l'estremità destra della fronte del reparto.

La fanfara degli alpini e la banda della M. V. S. N. cominceranno rispettivamente a suonare 50 passi prima che S. E. giunga alla loro altezza. Ciascuna musica o fanfara cesserà di suonare quando avrà cominciato quella che nell'ordine dello schieramento viene immediatamente dopo, ad eccezione dell'ultima (banda della M. V. S. N.), che cesserà di suonare quando S. E. avrà percorso tutta la fronte dello schieramento. Le altre fanfare non suoneranno.

Dopo che S. E. il Comandante del Corpo d'Armata avrà percorso tutta la fronte delle truppa, della M. V. S. N. e delle associazioni, tutte le truppe si ammasseranno nel tratto compreso fra il largo di Campo Marzio e l'angolo dell'Hotel Savoia con via Alfredo Boccardi.

Il movimento di ammassamento sarà iniziato da tutti contemporaneamente, non appena il ten. gen. Pugliese ne abbia dato l'ordine.

La musica di Corpo d'Armata, durante l'ammassamento, dovrà arrestarsi non appena, facendo «dietro front», verrà a trovarsi colla testa all'altezza dell'angolo dell'Hotel Savoia, dal quale avrà inizio lo sfilamento.

Lo sfilamento delle truppe

Lo sfilamento sarà eseguito, su ordine del gen. Pugliese, nella stessa successione in cui i reparti si verranno a trovare, dopo avere eseguito l'ammassamento.

Le truppe sfileranno nelle seguenti formazioni: R. Marina, per plotone, di fronte, su due righe. Truppe a piedi, per compagnia o centuria, coi plotoni o manipoli affiancati, senza intervalli (le compagnie saranno su due plotoni). Bersaglieri ciclisti, in linea di fianco. Artiglieria da campagna, per batteria in linea serrata ad intervalli serrati. Artiglieria pesante, per sezione di due pezzi. Artiglieria controaerei, per batteria su quattro pezzi di fronte. Autostazioni fotoelettricisti, per quattro di fronte. Automezzi, in linea di due autocarri ciascuna. Associazioni, coi plotoni affiancati.

Tutte le truppe sfileranno al passo, ad eccezione del battaglione bersaglieri ciclisti, il quale sfilerà cogli uomini in macchina. Gli automezzi sfileranno a passo di cavallo.

Le disposizioni, precisate le distanze per lo sfilamento, stabiliscono ancora:

Le musiche e le fanfare durante lo sfilamento

La musica del Corpo d'Armata sarà la prima a muovere, precederà di 30 passi il comandante di Divisione e suonerà la Marcia Reale, appena iniziato lo sfilamento. Giunta all'altezza del palco, si disporrà di fronte a S. E. il comandante del Corpo di Armata, serrata verso l'orlo della banchina e continuerà a suonare la Marcia Reale, durante lo sfilamento di tutte le truppe ad eccezione degli alpini, della cavalleria, dell'artiglieria da campagna e della M. V. S. N., durante lo sfilamento dei quali reparti suoneranno le rispettive fanfare e musiche. Dovrà rimanere sul posto fino a che lo sfilamento sarà ultimato e S. E. non avrà lasciato il luogo della rivista.

La fanfara del Battaglione alpini Feltre comincerà a suonare appena iniziato il movimento del battaglione per lo sfilamento. Appena oltrepassato il comandante del Corpo d'Armata, con conversione a sinistra, si disporrà a fianco della musica di Corpo d'Armata, ove continuerà a suonare durante lo sfilamento del proprio battaglione, ultimato il quale sfilamento si accoderà al battaglione stesso.

La musica della M. V. S N. comincerà a suonare, appena iniziato il movimento della M. V. S. N., per lo sfilamento. Appena oltrepassato S. E. il comandante del Corpo d'Armata, con conversione a sinistra, si porterà a fianco e sulla sinistra della musica di Corpo d'Armata, e suonerà solo durante lo sfilamento della M. V. S. N., dopo di che si accoderà alla Milizia stessa.

Le fanfare dei reggimenti di fanteria non suoneranno.

Tutte le truppe, dopo avere sfilato, continueranno la marcia lungo la Riva 3 Novembre.

Il cacciatorpediniere «Grado» si disporrà lungo la Riva del Mandracchio di fronte al palco delle autorità.

E' prescritta per tutti la grande uniforme. La truppa sotto le armi sarà senza zaino, tascapane e borraccia, e indosserà i guanti di filo. Le compagnie mitragliatrici porteranno le armi a spalla. Truppa e ufficiali sotto le armi interverranno con l'elmetto, copricapo speciale per i bersaglieri e per gli alpini. Gli altri ufficiali porteranno il berretto o il copricapo speciale.

Il Comando d'artiglieria darà istruzioni perchè durante la rivista siano eseguite le salve d'onore stabilite, cadenza un colpo al minuto primo.

Il primo colpo sarà sparato quando i tre segnali d'attenti, seguiti dalla Marcia Reale, indicheranno l'arrivo di S. E. il comandante del Corpo d'armata.

Il servizio d'ordine pubblico

L'arma dei RR. CC. provvederà al servizio d'ordine secondo le norme seguenti: Durante lo schieramento: a) uno sbarramento fra la Riva del Molo Audace (angolo ovest) e l'angolo del palazzo della Prefettura di via S. Carlo; b) uno sbarramento forte tra il palazzo della Prefettura ed il palazzo del Lloyd, lungo una linea che corre 10 metri a tergo del palco per l'autorità; c) uno sbarramento fra l'angolo del palazzo del Lloyd (verso piazza Unità) e l'aiuola prospicente il palazzo stesso verso mare; d) un cordone rado dall'aiuola di cui alla lettera c) fino oltre l'altezza del Molo Sartorio, per impedire che gli spettatori oltrepassino la linea delle aiuole (lato mare); fin dove queste esistono quindi lungo la riva, ad una distanza di circa 10 metri dalla linea dei fabbricati; e) uno sbarramento alla radice dei moli Bersaglieri, Pescheria, Venezia e Sartorio.

Durante lo sfilamento resteranno invariabili tutti gli sbarramenti posti durante lo schieramento ad eccezione di quello di cui alla lettera a) che verrà tolto e collocato lungo le aiuole di piazza Tommaseo e di quelle successive, sino all'angolo di via Genova, dall'aiuola destinata agli ufficiali fuori rango, all'angolo che la Prefettura fa con via S. Carlo, ciò allo scopo che non sia ostacolato in alcun modo il deflusso della truppa, e sia impedito alla popolazione di prendere posto dietro gli ufficiali fuori rango. 2) Dovranno essere tenuti sgombri i due ponti sul Canal Grande e gli sbocchi di via Mazzini, Genova e Bellini, nonchè l'ultimo tratto di Riva 3 Novembre. 3) Pattuglie di perlustrazione terranno sgombra la via dell'Orologio ed il lato della piazza Unità prospicente il palazzo del Lloyd. Il cordone posto lungo le aiuole fra il palazzo del Lloyd sino oltre il Molo Sartorio, dovrà ripiegare, a mano a mano che procederà la coda dell'ultimo reparto che sfila e dovrà arrestarsi tra l'angolo del palazzo del Lloyd ed il mare sino a quando S. E. il comandante del Corpo d'Armata non avrà abbandonato definitivamente il luogo della rivista.

Dalle 9 alle 11.45, come da accordi presi col Municipio, sarà sospesa la circolazione di ogni veicolo e dei trams lungo le rive del porto, e così pure gli imbarchi e gli sbarchi di merci e passeggeri da piroscafi e imbarcazioni tra il Molo Venezia (incluso) ed il Molo Audace (escluso).

La direzione di Sanità disporrà perchè siano impiantati i seguenti posti di medicazione: 1) piazza Venezia; 2) piazza Teatro Verdi. Ciascuno di essi sarà costituito da un ufficiale medico con adeguato personale e materiale sanitario di pronto soccorso e di una ambulanza.

Le associazioni che assisteranno alla cerimonia prenderanno posto nell'aiuola prospicente il palazzo del Lloyd verso mare, secondo le indicazioni che darà un ufficiale del Comando di Divisione sul posto. Le associazioni dovranno essere sul posto per le 9.45. Rimarranno nel posto loro assegnato sino al termine della cerimonia.

Adunata della M. V. S. N.

Il Comando della 58.a Legione San Giusto della M. V. S. N. ci comunica: «Mercoledì 11 mese corrente, genetliaco di S. M. il Re, la Legione tutta, banda compresa, si riunirà alle 7 nella caserma di via Ferriera 12, per prendere parte alla grande rivista militare che sarà passata da S. E. il generale Vaccari. Console Pertot-Ascari».

La Legione del Carso a S. E. Balbo. In occasione della nomina dell'on. Italo Balbo a sottosegretario di Stato, il console Roberti cav. uff. Roberto, comandante della 59.a Legione M. V. S. N. del Carso, gli ha inviato, a nome degli ufficiali e militi della Legione, il telegramma seguente: «Camicie nere del Carso che ebbero l'onore di ricevere dall'E. V. in Sesana gagliardetto Legione, esultano vostra nomina sottosegretario di Stato, confermano loro devozione. Console Roberti».

S. E. Balbo ha così risposto: «Ringrazio vivamente pel cortese telegramma. Saluti Balbo».

Un'esercitazione della Milizia Nazionale rinviata. Nella mattinata di domenica, i militi appartenenti alla Coorte Timavo della 59.a Legione M. V. S. N. del Carso, dovevano eseguire una esercitazione tattica nel territorio compreso fra Monfalcone, Ronchi e Doberdò. Il console cav. u. Roberto Roberti, comandante la Legione, vista l'instabilità del tempo, ha creduto opportuno rimandare l'esercitazione in parola ad altra giornata festiva. I militi che avevano risposto numerosissimi all'appello e desideravano anche partecipare all'esercitazione che avrebbe loro fatto rivivere qualche lontano episodio di vita militare, dovettero essere rimandati alle loro case.

Il primo tè della Lega Nazionale. Causa un errore di stampa, nel *Piccolo* di ieri annunziammo che il primo tè della Lega sarbebe stato offerto lunedì 17 corrente. La simpatica riunione avrà invece luogo domenica 15 corrente dalle 17 alle 20 nella sala convegni del Circolo Artistico, in via Coroneo N. 15.

A proposito di una perquisizione. A seguito della notizia da noi data nel *Piccolo* del 6 novembre, il prof. Umberto Ghetti di Pola ci scrive, pregandoci di rilevare che nella perquisizione operata in casa sua, non furono rinvenuti opuscoli e libri di carattere massonico, ma solo carte private, che gli vennero subito restituite da parte dell'autorità di pubblica sicurezza.

Un malinteso chiarito

In città si parlava ieri di un incidente sorto fra il signor prefetto gr. uff. Moroni e l'avv. Ara.

In seguito ad iniziativa del senatore conte Sagrè Sartorio, dell'on. Suvich e del segretario politico provinciale Carlo Lupetina, i due egregi uomini si incontrarono ieri sera, e in una cordialissima conversazione, dissiparono ogni malinteso in modo del tutto amichevole e senza che rimanesse alcuna nube nei loro rapporti.

Il plebiscito di devozione a S. E. Mussolini

Continuano a giungerci notizie di manifestazioni di fervido augurio al Presidente del Consiglio in occasione del deprecato complotto tramato contro di lui.

Oltre agli enti, alle associazioni e alle personalità di cui abbiamo pubblicato i telegrammi negli scorsi giorni, telegrafarono ancora:

La Sezione Mutilati: «Sezione mutilati esprime suoi più vivi rallegramenti scampato pericolo vile attentato. - Presidente: Rubatto».

Sua Eccellenza ieri stesso si è compiaciuto inviare sul biglietto da visita indirizzato al presidente della Sezione, Domenico Rubatto, il suo ringraziamento.

Il Conservatorio «Giuseppe Tartini»: «Conservatorio Musicale «Tartini», Trieste, protestando contro iniquo attentato che eleva sempre più vostra figura nel cielo della Patria invia devote felicitazioni. - Direttore: Filippo Manara».

La Società Triestina di Caccia: «Società Triestina Caccia esecrando nefando attentato, esprime Eccellenza Vostra proprio giubilo per scampato pericolo in uno a sentimenti profonda devozione. - Presidente: Giovanni Krall».

All'on. avv. Francesco Marami, deputato di Gorizia, è pervenuto il seguente telegramma:

«Sua Eccellenza, Presidente Consiglio ministri, che ha molto gradito tuo gentile pensiero, incaricami esprimerti vivissimi ringraziamenti. Cordiali saluti. - Suardo, sottosegretario Stato, Presidenza Consiglio ministri».

La Società di Caccia di Monfalcone: «Società Caccia Comunale Monfalcone, deprecando vile attentato invia V. E. vivissime felicitazioni scampato pericolo facendo voto sia lungamente conservata Vostra preziosa esistenza per migliori fortune d'Italia. - Presidente: Luigi Liprandi».

L'Unione Proprietari di Stabili di Monfalcone: «Esultando scampato pericolo vita preziosa V. E., inviamo felicitazioni vivissime. - Unione Proprietari Stabili, presidente: Ettore Grassilli».

Per iniziativa dei professori Giuseppe Furlani e Sergio Gradenigo, venerdì alle ore 10.30 tutte le allieve dell'Istituto Magistrale «G. Carducci», accompagnate da gran parte del corpo insegnante, assistettero a S. Giusto a un «Te Deum» di ringraziamento per lo scampato pericolo del Capo del Governo. La cerimonia allestita premurosamente da mons. Buttignoni riuscì solenne e commovente. La solennità si concluse con un magnifico pezzo d'organo eseguito dal chiaro maestro Dolzani.

Domenica, anche nella chiesa evangelica nazionale (Valdese), venivano lette preghiere di ringraziamento per lo scampato pericolo del Capo del Governo.

Anche dalla regione continuano a giungere notizie di imponenti manifestazioni:

A Dignano. Il nostro corrispondente di Dignano ci scrive: Appena informati del delittuoso complotto contro il Presidente del Consiglio on. Mussolini, tutta Dignano espose il tricolore e la sera moltissime case si illuminarono. Il corpo bandistico della Filarmonica, diretto dal maestro Lentini, fece il giro della città suonando gli inni della Patria. Il corteo radunatosi in piazza d'Italia, fu arringato dal membro della Federazione provinciale del P. N. F., Padrone, il quale si è scagliato contro la massoneria chiamandola: masnada maledetta e bruta. Pure applauditissimo parlò poi il capitano cav. Craizer, mettendo in piena luce le figure di Zaniboni e Capello. Esaltò il Duce e il fascismo, ricordando che la Patria ha bisogno di uomini di fede salda, perchè non basta portare il distintivo del littorio se il cuore non batte all'unisono. Il comizio di protesta si sciolse fra applausi e al suono di «Giovinezza».

A Umago. Appena si seppe in questa cittadella, per comunicazione del Sindaco, dello sciagurato attentato a S. E. il Presidente dei ministri on. Mussolini, in segno di giubilo per lo scampato pericolo del Duce tutte le case vennero pavesate del tricolore e per pronti accordi con il decano don Ernesto Fumis e il direttore didattico, alle 16 fu celebrato in chiesa del duomo un solenne «Te Deum», al quale presero parte tutti i rappresentanti delle autorità e associazioni locali e uno stuolo innumerevole di cittadini di ogni ceto. I pubblici locali rimasero chiusi durante la funzione di ringraziamento e la sera le case vennero illuminate.

A Mariano del Friuli. La notizia del complotto contro S. E. Mussolini, giunse alle ore 17.30. Verso le 20 si radunava tutto il popolo di Mariano nella piazza del Municipio. Formatosi un imponente corteo, preceduto dalla musica che suonava gli inni fascisti, percorse le vie del paese illuminate sfarzosamente. Dalla loggia del palazzo comunale il sindaco Sartori pronunciò nobili parole a nome della popolazione invitando il segretario della locale Scuola Industriale, sig. Grondona, a prendere la parola. Il Grondona stigmatizzò il vile attentato, esaltando la figura del Duce e la opera ricostruttrice del fascismo. L'oratore che fu applauditissimo, chiuse il suo dire inneggiando all'Italia, al Re e al Duce.

A Tolmino. Appena saputa la triste notizia del gesto criminoso, felicemente sventato a tempo, che si voleva compiere a danno del Capo del Governo e Duce del fascismo, da tutti gli edifici pubblici e da moltissime case private fu esposto il tricolore in segno di giubilo per la immunità di Benito Mussolini.

Il fascio e i combattenti, riunitisi, inviarono a S. E. Mussolini un telegramma di devozione e il commissario prefettizio, signor Mrak, fece affiggere un patriottico manifesto.

La sera ogni finestra fu illuminata e la fanfara del battaglione Alpini suonò in piazza, da dove il rag. Rosario Urzì, parlò alla folla, per l'occasione riunita, stigmatizzando il vile attentato e finì il suo dire inneggiando all'Italia e a Benito Mussolini.

Nel Consolato d'Austria. La locale Prefettura comunica: Il cav. Ermanno da Ploennies è stato provvisoriamente riconosciuto, quale titolare, in attesa del R. Exequatur, del Consolato d'Austria in Trieste.

L'inaugurazione di un'interessante Mostra di lavori
all'Istituto delle Piccole Industrie

Tempo addietro S. E. il commissario generale dell'Emigrazione, per agevolare e aumentare la coltura degli operai che si recano all'estero, incaricò l'ispettore alla emigrazione comm. dott. Felice Calimani a provvedere che a Trieste venissero organizzati due corsi speciali per l'insegnamento della lavorazione del legno e della decorazione.

Il comm. Calimani conferì con la presidenza dell'Istituto per il Promovimento delle Piccole Industrie di Trieste e dell'Istria, e vennero organizzati i due corsi. Per l'insegnamento della tinteggiatura, lucidatura e verniciatura del legno venne incaricato il sig. Giuseppe Rustia, docente presso la Scuola Industriale di Cormons, e per il corso magistrale per decoratori specializzati nella rappresentazione pittorica delle statistiche il prof. Giuseppe Torelli, insegnante presso l'Istituto Industriale di Trieste. Tutti i due corsi vennero diretti dal direttore dell'Istituto delle Piccole Industrie, ing. Ermanno Coretti, che in breve tempo seppe raccogliere un considerevole numero di volonterosi frequentatori e provvide al materiale d'insegnamento. Sotto l'abile direttiva dei tre solerti insegnanti i giovani allievi prepararono una riuscitissima mostra di lavori, che ieri sera finiti i corsi, vennero esposti nella sala maggiore dell'istituto, con l'intervento di numerose personalità.

Un telegramma a S. E. Mussolini

Nel pomeriggio, nella sala della Direzione, tutti i membri del Curatorio con il presidente onorario comm. prof. Braidotti, si riunirono in seduta plenaria nel corso della quale vennero discussi importanti argomenti, primi fra i quali quello della recente elevazione dell'istituto a ente morale, quello riguardante gli appoggi del Governo e il vivo interessamento dato da S. E. Banelli all'istituto. Infine vennero discussi i provvedimenti per la costituzione del nuovo Consiglio d'amministrazione in consonanza ai nuovi statuti approvati dal Governo.

Chiusa la seduta, venne spedito il seguente telegramma a S. E. Mussolini: «Consiglio direttivo Istituto per il Promovimento Piccole Industrie Trieste e Istria, radunato seduta plenaria, invia a V. E. fervidi sentimenti di esultanza per scampato pericolo esprimendo propria rispettosa devozione e caldi voti vederla conservata per lunghissimi anni alle gloriose fortune d'Italia. - Presidente: Massimiliano Brunner».

Nella sala maggiore, dove con bel garbo erano ordinati i lavori esposti, alle 10.30 incominciarono ad affluire i rappresentanti delle autorità e delle istituzioni cittadine. Notammo S. E. Banelli, che venne accolto da vivi applausi. In sostituzione del Prefetto, intervenne il comm. dott. Zanconato, presidente della Commissione Reale, per il Sindaco l'assessore cav. Costanzo, il comm. prof. Braidotti, il rettore dell'Università Commerciale comm. prof. Asquini, l'ispettore dell'Emigrazione comm. dott. Calimani, il colonnello cav. Pessani, il dott. Cimadori, il comm. ing. Doria, l'ing. Pellegrini capo ispettore dell'Industria e Lavoro, il comm. Brunner, il cav. uff. Davanzo, il cav. Hesky, il console della Repubblica Argentina dott. Martino A. Ectchevery, il console francese dott. René Dollot, il segretario generale del console degli Stati Uniti dott. Clifton, l'ing. Stupensky per la Direzione dello Stabilimento Tecnico Triestino, e vari altri ingegneri e tecnici e, inoltre, tutti gli allievi dei due corsi.

Accompagnati dai membri del Curatorio dell'istituto e dal presidente cav. Massimiliano Brunner, dal direttore Coretti e dai due insegnanti, gli invitati esaminarono la bella esposizione. I lavori esposti sono veramente degni di attenzione e di lode: grandi tabelle e prospetti di statistica e vari grafici artisticamente lavorati, con ingegnosi disegni sono appesi alle pareti, accanto a quadri di suggestivi esercizi di decorazione e di scrittura pittorica. Particolare ammirazione destarono pure i lavori di tinteggiatura, verniciatura e lucidatura del legno, dove dei legni di scarso valore sono trasformati in esemplari di legni ricchissimi. Accanto a ogni lavoro stava scritto su di un cartoncino il nome dell'artefice.

Originalissimo riuscì il corso per decoratori specializzati nella rappresentazione pittorica delle statistiche, ma se si considera il sempre crescente uso di prospetti e tabelle statistiche che viene fatto presso quasi tutti i dicasteri, risalterà evidente l'interesse di creare lavoratori specializzati che potranno essere utilizzati molto proficuamente, anche perchè si tratta di un campo finora non sfruttato.

Il discorso del comm. Calimani e la consegna dei premi

Alle 19, l'ispettore per l'Emigrazione comm. Calimani, pronunciò un elevato discorso, accennando alla presente situazione dell'emigrazione nei vari paesi e alle condizioni culturali, purtroppo poco soddisfacenti, dei nostri emigranti.

«E' assolutamente necessario — disse — che i nostri emigranti possano lasciare l'Italia, portando con sè un largo patrimonio di esperienze e di conoscenze tecniche, per poter, nei paesi lontani, intraprendere subito delle industrie e rendersi preziosi e ricercati in tutti i campi del lavoro. Bisogna ritornare all'artigianato e preparare uomini che all'estero possano rendersi utili a sè stessi e tornare a onore del nostro Paese».

Dopo aver esposto le finalità dei due corsi di specializzazione, il comm. Calimani, lesse una lettera inviata al Commissariato Generale dell'Emigrazione: «Sono lieto che l'E. V. in base alle relazioni dei comm. Sciti e Randaccio e mie, sia rimasto soddisfatto dell'esito dei corsi magistrali. Io ho seguito con particolare interesse il loro svolgimento, poichè era mia ambizione che i risultati fossero conformi alle istruzioni ed alla giusta aspettativa di codesto Commissariato Generale. Spero che quando Le potranno venir presentati i saggi eseguiti dagli allievi, l'E. V. li troverà di suo completo gradimento.

Si distinsero nel coadiuvare il Commissariato Generale, il direttore dell'Istituto per il Promovimento delle Piccole Industrie, cav. uff. Ermanno Coretti, che mise a disposizione locali e materiale d'insegnamento, nonchè la sua grande esperienza nell'organizzazione dei corsi. Egli ha perfettamente compreso le finalità che l'E. V. si è proposto di raggiungere e ha seguito con appassionata solerzia l'opera degli insegnanti, che egli ha diretti, consigliati, spronati, confortati nel compito non sempre facile che avevano assunto. Inoltre il signor Giuseppe Rustia, docente presso la R. Scuola Industriale di Cormons, che ha diretto i due corsi per tinteggiatori e verniciatori del legno, con rara perizia e zelo. Egli è personalità ben nota in questo campo e noi non potevamo pei nostri corsi fare scelta migliore.

Infine, il prof. Giuseppe Torelli, insegnante presso il R. Istituto Industriale di Trieste, uomo di alto ingegno e di singolari attitudini artistiche e di riconosciuta competenza tecnica e didattica, il quale è stato veramente l'animatore del corso per decoratori e prospettatori di statistiche».

Il comm. Calimani consegnò quindi all'ing. Coretti, al sig. Rustia e al prof. Torelli dei diplomi di benemerenza e a ciascuno degli allievi un premio consistente in un'azione dell'Istituto Nazionale di Credito per il Lavoro Italiano all'Estero. Al comm. Calimani risposero l'ing. Coretti, il cav. Magliaretta e il cav. Brunner, ringraziandolo e rivolgendo uno speciale saluto e ringraziamento a S. E. Banelli, che rispose ringraziando.

All'Istituto per le Piccole Industrie, in via del Lazzaretto vecchio n. 52, è aperta oggi martedì e domani mercoledì, dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 20, la mostra dei lavori eseguiti nei corsi per tinteggiatori del legno e per decoratori specializzati nella rappresentazione pittorica di statistiche. In questa occasione è pure aperta al pubblico una mostra retrospettiva dell'attività dell'istituto. Una visita a queste mostre può quindi essere istruttiva non solo per i professionisti veri e propri, ma per chiunque si interessi dello sviluppo delle piccole industrie e dell'opera svolta dall'istituto.

Miramar e l'ode carducciana

Ieri veniva consegnata al Sindaco, a nome della Società per la Storia del Risorgimento, una lettera del presidente dott. Piero Sticotti, in cui questi gli dava comunicazione del voto espresso nella seduta del 2 novembre dal Comitato per la Venezia Giulia e la Dalmazia, «che nel parco di Miramar sia scolpita sulla roccia per intero l'ode ispirata da quel sito a Giosue Carducci, e a maggior vanto ancora del Castello si ricerchi che il Municipio di Bologna doni, per esporsi nell'atrio, l'ode nel manoscritto stesso del Poeta e possibilmente nella sua integrità.»

Sono due pensieri felici: due pensieri che si presentano quasi spontanei, ora che il Castello sta per riavere il completo suo arredamento e per essere presentato ai visitatori con la piena dignità di un monumento storico. Non sappiamo se al voto di Trieste potrà arrendere il sentimento di Bologna, giustamente gelosissimo del prezioso deposito ad esso affidato: ma auguriamo che ciò possa essere, per il significato grande che assumerebbe nell'orgoglio d'Italia il collocamento nel castello di Miramar di quell'ode per cui l'Austria sequestrava le «Terze Odi Barbare», e che resta pure il più alto volo della poesia fra tanta eco mondiale che ebbe la tragedia del luogo. Quanto alla scolpitura dell'ode stessa nella roccia, questa è cosa che riguarda i cittadini: e non v'è dubbio che da essi sarà deliberata, con pieno sentimento del suo significato e di una opportunità che non è soltanto dall'arte.

Giacchè l'ala del genio toccò Miramar con quell'ode sola, che è una delle odi più grandi della poesia italiana e dell'animo italiano. E mentre nel Castello, ricostituito in tutto il suo arredo, si custodirà una memoria storica di trapassati tempi, come ogni popolo custodisce quello che appartiene alla storia, i versi carducciani diranno chiaramente l'anima del popolo custode, e la legge di natura e di giustizia che affidò a noi, nell'adempimento del pensiero del Poeta, conservare il romantico maniero ispiratore della sua poesia.

L'inaugurazione dell'ospedale di Monfalcone rinviata. Poichè mercoledì 11 corrente le autorità della provincia sono occupate per il genetliaco di S. M., la cerimonia dell'inaugurazione dell'Ospedale Civile di Monfalcone, che era indetta per tal giorno, fu rimandata a martedì 17 corr.

Le conferenze dell'Università Popolare. Domani alle 20, in via Gatteri 3, il prof. Giovanni Quarantotto inizierà il suo corso su «La letteratura italiana del quattrocento». Stasera in via Foscolo 13 l'egregio sig. Antonio Tinta parlerà de «La costituzione fisica dell'universo». Oggi si inizia alle 19 nel Ginnasio-liceo il quarto corso d'inglese, domani il secondo, posdomani il primo.

Una proiezione a prezzi ridotti de «Gli impianti idroelettrici d'Italia». Per aderire a numerose richieste, giunte specialmente da parte di circoli studenteschi, la Croce Rossa Italiana ha ottenuto dalla cortesia della Associazione Elettrotecnica Italiana e da quella Esercenti Imprese Elettriche che la magnifica film «Gli impianti idroelettrici d'Italia», tanto ammirata domenica al Nazionale, sia proiettata ancora una volta a prezzi ridotti. La rappresentazione avrà luogo domenica 15 corr. alle 11 al Nazionale. Prezzo lire 3 ai primi posti e lire 2 ai secondi.

Ringraziamento reale. Il prefetto g. uff. Moroni ha rimesso a Nicolò Cobol, per incarico della R. Casa, la lettera di ringraziamento, per le sue pubblicazioni fatte pervenire a S. M. il Re, che riproduciamo: «Ho avuto l'onore di rassegnare a Sua Maestà il Re gli esemplari ch'Ella si è compiaciuto alla Maestà Sua destinare delle sue recenti pubblicazioni «Memorie del mio esilio» e «Domenico Manzoni a Capodistria». L'Augusto Sovrano li ha molto graditi a me commettendo l'incarico di comunicarle, per il pensiero amabilissimo, i migliori Suoi ringraziamenti. Compio il grazioso ufficio con la presente alla quale mi è anche grato affidare, pregiatissimo signore, l'espressione della mia distinta stima».

Una conferenza del prof. Blondel alla nostra Università commerciale. Stasera alle 18 il prof. Georges Blondel della Scuola di scienze politiche di Parigi terrà nell'aula magna della nostra Università una conferenza su «La situazione finanziaria della Francia». Dato il vivo interesse che l'argomento presenta nell'attuale momento e la autorità dell'oratore, alla conferenza assisteranno certamente, oltre a una folla di studenti e di studiosi, anche i rappresentanti dei nostri circoli finanziari, gentilmente invitati dalla direzione dell'Istituto.

IL PIU' SICURO INVESTIMENTO

di denaro rappresenta lo acquisto di un vero tappeto persiano, perchè il valore intrinseco ne aumenta con l'andare degli anni e perchè dà alla vostra casa un aspetto signorile

Meravigliosa scelta presso

Öhler

MAGAZZINO DI LIQUIDAZIONE N. 1

Via Felice Venezian 6

Vendita eccezionale per domani

30 quintali doppio concentrato pomodoro marca «San Marco», vasi da chilogrammi 10 . . . . L. 2.80

5000 scatole pomodoro, da gr. 200, marca «Gattuccio» . . . . L. 0.60 la scatola

Vendita per eliminazione

10.000 piatti comuni . . . . L. 0.90
5000 piatti fini . . . . . . » 1.40
10.000 piatti cappati, grandi . . » 2.30
1000 tazze caffè-latte porcellana decorata boema . . . . . . » 5.60
1000 secchie di ferro zincato grandi . . . . da L. 7.— a » 10.—

Vendita per concorrenza

POSATERIE

Alpacca germanica, cucchiaio e forchetta . . . . L. 5.—
Alpacca germanica, coltello . . » 7.80
Alpacca I, cucchiaio e forchetta » 1.60
Alpacca I, cucchiaino . . . . » —.85
Coltelli da tavola . . . . L. 2.50 in poi
Metallo inalterabile, forchetta e cucchiaio . . . . L. —.80
Metallo inalterabile, cucchiaino » —.60
Metallo inalterabile, mestoli L. 2.70 3.—

TESSUTI

Crêpe de chine - Crêpe marocaine -Crêpe georgette, da L. 13 in poi.
Crêpe marocaine operato, per fodere cappotti, da L. 18 a L. 30.
Tela di seta, a un fondo e rigata, a L. 13 e 16.
Nastri per modisterie, novità, da L. 0.60 in poi.
Velluti e stoffa fantasia per cappelli, grande arrivo d'occasione, da L. 11 a L. 18.
Fazzoletti seta di Lione, per collo, da L. 18 a 35.
Sciarpe seta per collo, grandi, L. 7.
Sciarpe seta per collo, doppie, L. 8.
Sciarpe seta per collo, doppio col., L. 18.
Sciarpe seta e voile, per automobili e testa, L. 15.
Calze da donna comuni, L. 2.60.
Calze da donna pesanti, L. 4.80.
Calze da donna filo, germaniche, L. 8.
Calze da donna seta, lavabili, L. 7.50.
Calze da uomo comuni, L. 1.85.
Calze da uomo fantasia, L. 3.
Calze da uomo finissime, da L. 5 a 7.
Camicette di lana, L. 18.
Golfs di lana, L. 30.
Golfs di lana grandi, da L. 45 a 50.
Vestiti lana da donna, da L. 39 a 49.
Gilets di lana, L. 36.
Scialli di lana, colori, L. 20.
Scialli di lana pesanti, frangie lunghe, L. 28, 35 e 45.
Maglie di lana marrone, maniche corte, L. 11, 14 e 21.
Maglie felpate, L. 11, 13 e 15.
Maglie lana pesanti e mutande, L. 24.
Stoffa inglese, per uomo, L. 35.
Gabardine di lana, L. 32.
Velour pesante a quadri, L. 26 e 34.
Fodere - Tela lenzuola - Fustagno ecc.
Cravatte seta, L. 3.
Cravatte maglia seta, moderne, L. 5.50.
Bretelle forti, in pelle, L. 5.50.
Bretelle forti in osso, L. 8 e 10.
Bottoni di madreperla Parigi, L. 0.85 in poi la dozzina.
Bottoni d'osso, L. 0.40 in poi la dozzina.
Aghi, alla cartina L. 0.40.
Cartina aghi assortiti e passanastro L. 0.60.
Spilli di sicurezza acciaio francese, in scatole da 12, L. 0.50 e 0.60 la scatola.

PELLICCIE

ultime, eccezionale, L. 700.
1 pelliccia copridivano, con 24 volpi russe, eccezionale vendita L. 650.

TOVAGLIE e TOVAGLIOLI

per 6, ricamo a mano Sicilia, valore 4000, prezzo vendita L. 1700.

Grande arrivo cappelli
stoffa eccezionale L. 10
Berretti Sport eccez. L. 12

Provvedetevi a tempo!!!

GIOVANI - SPOSI - VECCHI

Si ottiene sempre la guarigione della debolezza nervosa e virile con le Pillole Yohimbina-Fosfo Stricno-Coca-Ferro. Effetto sicuro anche sulle persone più indebolite; in pochi giorni si riacquista la forza virile e scompare qualunque indebolimento. Le due scatole L. 18. Opuscolo gratis. Segreto. Enrico Melai, farmacista. Bologna, Via Lame

Il miglior dentifricio del mondo

Lo sviluppo e il miglioramento dei servizi telefonici

Da varie parti erano state segnalate alla Camera di Commercio deficenze nel servizio telefonico di Trieste. Il commissario della Camera comm. dott. Vittorio Tedeschi, preoccupatosi vivamente dei ripetuti lagni, ritenne necessario di convocare una speciale commissione, incaricata di studiare le cause del disservizio e di suggerire al riguardo i necessari provvedimenti. La commissione, esaminato ampiamente l'argomento, decise di fare un sopraluogo alla Centrale telefonica urbana, onde studiare sul posto il funzionamento del telefono.

Alla visita seguita in questi giorni presero parte il presidente della commissione incaricata degli studi postelegrafonici cav. Guglielmo Brunner, i membri di quest'ultima cav. Cesare Cesareo, cav. uff. Umberto Gianfrè, Emilio Magliaretta, dott. Armando Meccozi, comm. Nazario Peterlini, Giovanni Urizio e il segretario dott. Valerio Polacco.

La commissione, ricevuta dal direttore dell'agenzia locale e della Società Telefonica delle Venezie, ing. Francesco Gregoretti, fece un'ampia esposizione dei vari fatti di disservizio lamentati, prospettando la urgente necessità di migliorare con tutta sollecitudine il servizio telefonico.

L'ing. Gregoretti rilevò, come la locale Centrale urbana trovavasi al 1.o luglio u. s., data nella quale la società iniziò a Trieste la propria attività, tutt'altro che in istato di piena efficenza, mancandovi spine e cordoni, essendo deteriorati molti apparecchi e disponendo di un personale di commutazione numericamente insufficente. La Società, nell'intento di offrire agli utenti un servizio per quanto possibile perfetto, cominciò tosto le necessarie riparazioni e provvide all'aumento del personale, assumendo 14 nuove commutatoriste. Se ciò non pertanto il servizio non funziona ancora con la desiderata regolarità, la causa va ascritta in primo luogo al fatto che in questi ultimi tempi il traffico risulta sensibilmente aumentato, tanto che, specialmente nelle ore di Borsa, le chiamate sono così numerose che anche le più provette telefoniste, mettendoci tutta la loro buona volontà non riescono a effettuarle tutte nello stesso tempo.

Per dare un'idea del traffico telefonico di Trieste, basterà ricordare che la locale Centrale telefonica deve smaltire giornalmente in media 120.000 colloqui telefonici, ciò che corrisponde a una media di 30 colloqui per abbonato. La Centrale di Venezia, per contro, raggiunge una media di appena 8 chiamate al giorno per abbonato. Per quanto concerne il lavoro di nuovi allacciamenti, si potè prendere atto che negli ultimi 4 mesi furono installate circa 140 nuove linee e si praticarono oltre 300 trasporti di stazioni telefoniche già esistenti. La Direzione locale sta provvedendo ai lavori necessari per l'allacciamento di altre 300 stazioni telefoniche nuove, lavoro questo che dovrebbe essere ultimato entro il gennaio p. v. La locale Centrale urbana ha raggiunto — data la intensità straordinaria — la massima efficenza di lavoro.

La commissione non mancò di insistere, affinchè già nel prossimo periodo di tempo, siano installati nuovi campi di lavoro, che avrebbero un duplice scopo, sia di creare nuovi allacciamenti, sia di alleggerire i campi esistenti.

A ricordo di un infortunio automobilistico. Domenica, per iniziativa del Sindacato Automobilisti di Trieste, presso Castelnuovo d'Istria fu scoperto un ceppo in memoria dello chauffeur Ettore Magris, perito in un tragico incidente automobilistico. Alla cerimonia pietosa, che è atto squisito di colleggialità degli chauffeurs triestini, presenziarono il segretario comunale di Castelnuovo, il segretario di quella sezione del P. N. F., un ufficiale con un manipolo della M. V. S. N., il comandante di quella stazione RR. CC., il parroco di Crusizza, la scolaresca e numerosi rappresentanti della Cooperativa tra autotassametri di Trieste oltre ai parenti del defunto.

La semplice cerimonia riuscì commovente. Il sacerdote, scoperto il cippo dal gran tricolore che lo copriva, lo benedì, quindi il segretario del Sindacato fra Automobilisti, G. Amantini, tessè le lodi del compianto Magris. Il cippo in pietra d'Istria è pregevole opera del cav. Ugo Marcovig e misura un metro e mezzo di altezza e rappresenta una ruota alata con un'ala spezzata. Una sentita dedica ricorda il doloroso infortunio.

Remembrance Day (Giorno della rimembranza). A ricordo del giorno dell'armistizio (11 novembre) fra le altre benefiche istituzioni patriottiche sorte nell'Impero britannico, vi è pure il fondo cosidetto di Earl Haig a pro degli ex combattenti britannici bisognosi. Ogni suddito britannico che contribuisce a tale fondo porterà in detto giorno all'occhiello un papavero rosso, detto il fiore delle Fiandre, per onorare i soldati britannici caduti nella grande guerra. Anche a Trieste, naturalmente, la colonia inglese festeggierà tale ricorrenza.

Drammi del mare

Un veliero capovolto - Due uomini in grave pericolo

Domenica mattina, mentre più forte imperversava in mare e sulla città l'uragano di pioggia e di vento, una telefonata da Barcola avvertiva la Capitaneria di Porto che a un miglio al largo una imbarcazione si era capovolta. Appena ricevuta la comunicazione, si staccò dalla riva il rimorchiatore «Audax» della Capitaneria che, al comando del secondo nocchiere anziano Chierego, si diresse a gran velocità verso il luogo indicato. Il mare agitatissimo e la fitta cortina di pioggia impedivano la vista per cui il rimorchiatore dovette incrociare alquanto nella zona di mare indicata, prima di scorgere il natante. Il nocchiere Chierego avvistata d'un tratto, in lontananza, una massa nera sballottata dalle onde, si diresse in quel punto e, man mano che l'«Audax» si avvicinava, il nocchiero distingueva meglio il profilo dell'imbarcazione capovolta, alla cui chiglia erano aggrappati due uomini che agitando uno straccio facevano segnali.

In pochi momenti il rimorchiatore si trovò vicino ai pericolanti che dopo una rapida e ardita manovra, vennero tratti in salvo. Poichè il temporale continuava a infuriare e, data violenza dei marosi, non fu possibile di prendere a rimorchio la imbarcazione per cui il nochiere l'assicurò ad una ancora riservandosi di ricondurla in porto col tempo più calmo.

I due marinai, tali Tiziano Nordio e Fulvio Spanio, entrambi da Chioggia, erano imbarcati su uno di quei piccoli velieri che raccolgono il pesce dalle barche dei chioggiotti che sono in alto mare e lo portano alla pescheria. Ieri l'altro, infatti, dopo aver portato un notevole quantitativo di pesce alla nostra pescheria, si apprestavano a tornare verso Grado per rientrarvi con le altre barche pescherecce, senonchè giunti nei pressi di Barcola, un colpo di vento più forte degli altri, aveva investita la vela e capovolta la barca. I due si gettarono prontamente in mare e quindi avvicinatisi al natante riuscirono a gran fatica ad aggrapparsi alla chiglia, dove però per la furia delle onde, potevano reggersi a mala pena e più volte vennero lanciati lontano. Fu una lotta aspra e pericolosa, per quasi un'ora, con il mare, e già si manifestavano in loro i primi sintomi di sfinimento, quando fortunatamente giunse l'«Audax» a trarli in salvo.

A bordo, i due uomini furono prontamente spogliati e rivestiti con gli indumenti messi prontamente a loro disposizione dal personale di bordo e, dopo assicurata la barca all'àncora, vennero portati a terra.

Ieri poi, quando il mare fu più calmo, un piccolo rimorchiatore e due barche chioggiote, si recarono dove era ancorata la barca, che si chiama «Montebello 8» ed è iscritta a Chioggia, e la rimorchiarono a Trieste.

Fra il mio, il tuo e gl'ignoti

Una serie di... trasferimenti di proprietà

I ladri non possono lagnarsi di cattivi affari. Anche la cronaca odierna è ricca di notizie su operazioni riuscite e redditive, per cui i bilanci della ditta Ignoti, i cui collaboratori — bisogna dirlo — sono veramente instancabili, devono presentarsi discretamente floridi.

Uno dei colpetti più notevoli fu commesso nell'abitazione della signora Maria Sagues, in via Settefontane n. 30. I ladri, approfittando dell'assenza momentanea della signora, forzarono la porta dell'appartamento, penetrarono nelle stanze e scassinarono armadi e cassetti. Risultato complessivo: 3000 lire in banconote e 14 mila lire in gioielli passarono in proprietà degli ignoti. Avevano commesso il reato in pochi minuti perchè la signora, non aveva abbandonata l'abitazione per più di un quarto d'ora e, ritornata con un brutto presentimento non potè che constatare le tracce dell'invasione ladresca: mobili e cose a soqquadro; e non le rimase che denunciare il furto.

— In altre circostanze fu derubata la signora Margherita Talamini ved. Skerl, abitante in via della Madonnina n. 40. La Skerl si trovava domenica sera nella trattoria di via Enrico Toti n. 18, e in un momento di confidenza aveva mostrato a qualcuno dei presenti una scatola contenente gioielli per il valore di 4000 lire. Dell'occasione approfittò un rapace prestigiatore, che, avvicinatosi al momento opportuno alla signora, riuscì a trafugarle la scatola preziosa. La danneggiata, che ritiene di aver individuato il ladro, più tardi lo denunciò.

— Fu sventato da guardiani notturni un furto tentato domenica notte in danno della ditta Francesco Mell, proprietaria del deposito di droghe in via Media n. 28. Servendosi di una scala i ladri erano saliti sul tetto al magazzino e stavano praticando un foro per calarvisi, allorchè il rumore destò l'attenzione dei guardiani notturni, i quali si affrettarono a dar l'allarme e tentarono anche di acciuffare i mariuoli, ma l'inseguimento sui tetti fu vano. Più tardi gli arnesi ladreschi abbandonati sul luogo furono sequestrati dai carabinieri di via Pasquale Revoltella.

— Effetti di biancheria e vestiario furono rubati nell'abitazione incustodita di Paolo Prister, in via S. Romanin n. 11, nella quale i ladri si impadronirono anche di due biciclette, cagionando un danno di 1500 lire.

— Anche un borseggio audace, che costò al signor Guglielmo Lipscetz, abitante in via Gatteri n. 11, l'orologio e la catena di oro, fu commesso domenica alle 17.30 in una vettura tramviaria della linea Boschetto-Servola. Il danneggiato, che fra la calca non si accorse al momento del tiro briccone, denunciò l'ignoto prestigiatore al Commissariato di via della Sanità.

— Il signor Rodolfo Paleologo, negoziante in frutta secche, sta ancora almanaccando come in quest'ultimo tempo siano sparite dal suo ufficio in piazza della Borsa n. 1, merci per il valore complessivo di 1200 lire. A buon conto per identificare, se possibile gli ignoti amatori di frutti proibiti, il danneggiato denunciò l'accaduto al Commissariato di p. s. di via della Sanità, donde fu disposto per le opportune indagini.

Un bicchier d'acqua: 500 lire

— Cossa la desidera? — chiese domenica nel pomeriggio la sig.ra Italia Battista a un uomo che aveva bussato alla porta della sua abitazione, in via S. Chiara n. 1.

— Voria saver — disse lo sconosciuto — se la gavessi una stanza de fitar.

— Me dispiasi, ma no go stanze disponibili — rispose la signora.

Lo sconosciuto parve contrariato da quella risposta; rimase un po' indeciso; poi soggiunse:

— La scusi signora se la disturbo, ma go una sede che no posso più. La voria favorirme un bicer de acqua?

— Volentieri...

E ciò dicendo la signora si avviò in cucina. Quando tornò col bicchiere d'acqua, il tizio era scomparso ed aveva preso con sè due vestiti da uomo, che erano appesi a un attaccapanni nel corridoio! Valevano oltre 500 lire. Il furto fu denunciato al Commissariato di p. s. del quartiere.

Danze con finale movimentato...

Una comitiva di giovani trascorse domenica la serata nella trattoria «Nichetto», a Montebello, ove si danzò fino a tarda notte. Ma ad un certo momento, mentre ferveva l'allegria più viva, sorse un incidente causato dalle proteste di un'altra comitiva di giovani, che pure si trovava nell'osteria. Vi fu uno scambio di offese tra i due gruppi e volarono pugni e seggiole. Intervennero i carabinieri che sedarono la zuffa. C'erano tre feriti: Giovanni Micolich, di 23 anni, carpentiere, da Pola, che aveva riportato lesioni all'occipite, alla fronte ed al naso; Attilio Semeraro, ferito leggermente alla testa ed alla mano destra, e l'oste che per metter pace, aveva pure riportato qualche lesione. Avvertita la Guardia Medica, si recò sul posto il sanitario di turno. Il Micolich dopo le medicazioni fu trasportato all'ospedale ove narrò al delegato di p. s. d'ispezione i dettagli della zuffa come da noi riferiti.

Il gesto disperato di un triestino a Roma

Abbiamo da Roma, 9:

Questa notte poco prima delle due veniva trasportato all'ospedale di San Giacomo un giovane che aveva tentato di uccidersi gettandosi nel Tevere. I due giovani che lo trasportavano, Orlando Tabanelli, abitante in via Borgo Vecchio 47, ed Edoardo Piacentini, abitante in via Angelo Brunetti 18, hanno dichiarato che verso la una e tre quarti, visto un uomo scavalcare il parapetto del ponte Margherita e gettarsi nel fiume, erano accorsi alla scaletta e con non poca fatica e pericolo erano riusciti ad afferrare il disgraziato mentre stava per essere definitivamente travolto nel gorgo. Lo sventurato, le cui condizioni sono tuttavia gravi, è stato trattenuto in osservazione. Il maresciallo Sannai addetto all'ospedale di San Giacomo non ha potuto interrogare il giovane appunto per le sue preoccupanti condizioni. Non parla ed ha quasi perduto la conoscenza. Nelle tasche degli abiti alquanto dimessi non è stato trovato nulla ad eccezione di un benservito rilasciato dalle officine di carpentiere, navali ed edili di Antonio Musino di Trieste. Il suddetto benservito è intestato a Giuseppe Rossi, fu Giuseppe, nato a Trieste nel 1898. Si crede appunto che il giovane che ha tentato di por fine ai suoi giorni altri non sia che il Giuseppe Rossi. La Questura è stata informata per le indagini del caso.

Le buone intenzioni del fattorino

Il fattorino del telegrafo Pietro D'Agostino, di 26 anni, abitante in via Concordia n. 21, passava l'altra sera per via Arcata, allorchè, giunto nei pressi della trattoria «Ai Due Leoni», scorse tale Michele Gueta, di 41 anni, alle prese con due sconosciuti e, volendo mettere pace, si cacciò in mezzo, esortando gli avversari a calmarsi. Ma in premio delle sue buone intenzioni si ebbe un vigoroso colpo d'ombrello alla testa, elargitogli da uno dei rissanti e dovette farsi accompagnare all'ospedale Regina Elena, ove gli fu riscontrata una vasta ferita lacero-contusa denudante l'osso alla fronte. Avute le medicazioni opportune, se ne andò. Guarirà in otto giorni.

Beghe di paesani

Una zuffa furiosa e un colpo di rivoltella

Vecchie ruggini — ci comunica il nostro corrispondente da Gorizia — dividono da gran tempo i paesani di Selo e quelli di Battaglia in quel di Cernizza Goriziana. Di quando in quando avviene che comitive di giovani dei due comuni, incontrandosi a una festa da ballo o al mercato, si mettano a questionare e quasi sempre tali scontri finiscono con uno scambio di pugni o peggio, in cui prevale la forza dove la ragion contrasta. Le ruggini non hanno consistenza, poichè sorgono spesso da profitti al mercato, da piccole rivalità commerciali o da gelosie di donne.

Così ieri, dopo un ballo pubblico, una diecina di giovani di Selo, mentre rincasavano, sulla strada provinciale si scontrarono con altrettanti giovanotti del comune di Battaglia, scambiandosi alcune parole mordaci. Fu l'inizio di una battaglia abastanza cruenta, in cui volarono pugni e pedate senza remissione. La zuffa durava da qualche tempo, quando da parte di un giovanotto della brigata di Selo fu esploso un colpo di rivoltella che per fortuna andò a vuoto e fece cessare la rissa come per incanto. I due gruppi, dopo il colpo d'arma da fuoco, si squagliarono per la campagna circostante, cercando di raggiungere le proprie abitazioni alla chetichella. Il fatto fu denunciato ai carabinieri di Cernizza Goriziana, i quali avviarono tosto indagini per sapere chi fosse stato lo sparatore, ma non poterono venire a capo di nulla, poichè quelli di Selo palleggiavano le responsabilità agli altri e nessuno seppe dire di più.

Cronaca giudiziaria

L'inizio della sessione d'Assise

Come riferimmo nell'edizione serale, ieri mattina si è iniziata la sessione di Assise con il dibattimento contro il fabbro Antonio Gratton di Giovanni, di 30 anni, da San Vito del Torre, celibe, residente a Trieste, detenuto dal 24 gennaio a. c., imputato del delitto previsto agli articoli 331, 332 e 14, n. 1, del Codice Penale. Il 24 gennaio a. c., Emma Hulich ved. Fabris denunciava ai carabinieri della stazione di via Chiozza il Gratton, suo subinquilino, di aver costretto Angela Fabris, di 13 anni, sua figlia di primo letto, ad amoreggiare con lui. La denunciante a riprova disse che la giovinetta stava per diventare madre. Arrestato, il Gratton ammise il fatto, dichiarando ch'era sua intenzione di sposare la fanciulla, conforme anche al desiderio di lei.

Il dibattimento, presieduto dal sunnominato presidente d'Assise, cav. uff. G. B. Ferri, cancelliere il sig. Abruzzese, P. M. l'avv. cav. Gargano, difensore l'avv. Zennaro, per viste di pubblica moralità viene tenuto a porte chiuse. Oggi si avrà la sentenza.

Nell'udienza pomeridiana di ieri, dopo la assunzione delle prove, il P. M. procuratore del Re avv. Gargano e il difensore avv. Zennaro, con elevate parole porsero il loro saluto al neo presidente della Corte d'Assise, cav. uff. avv. Ferri, rilevando le sue squisite doti di mente e di cuore. Ai due oratori rispose commosso il presidente avv. Ferri, che espresse l'augurio di venir coadiuvato nel suo lavoro dai magistrati e dagli avvocati, porgendo quindi un caldo saluto ai giurati triestini.

Gli altri processi della sessione

Mercoledì, giorno festivo, non si terrà dibattimento.

Per giovedì e venerdì è fissato il dibattimento contro Ferruccio Bertolini, di 25 anni, da Gorizia, imputato di omicidio preterintenzionale a danno del guardiano Andrea Mreule, alle dipendenze della ditta costruttrice Ghira e Polacco, da lui percosso la sera del 28 gennaio a. c., e che due giorni dopo, all'Ospedale Regina Elena morì, secondo l'accusa, in seguito alle lesioni riportate.

Per i giorni 14, 16 e 17 corrente è fissato il processo contro Giustina Paris in De Toni, di Antonio, di 28 anni, da Parenzo, imputata del delitto di calunnia, avendo, secondo l'accusa, falsamente imputato di furto il suo ex amante Nazario Perich, per vendicarsi del suo abbandono.

Il 18 e il 19 si svolgerà il processo contro il ventenne Francesco Zigon di Paolo, da Garcarevec, frazione di Caccia, imputato di mancato omicidio per avere, secondo l'accusa, sparato sei colpi di rivoltella contro la guardia finanza Pietro Freggio, fortunatamente senza colpirla.

Il 20, il 21 e il 23 si avrà il processo contro Antonio Cafagna di Francesco, di 30 anni, da Barletta, già guardia daziaria, imputato del delitto di mancato omicidio, per aver sparato parecchi colpi di rivoltella contro la propria moglie Rosa Leonetti, ferendola in varie parti del corpo, ma fortunatamente non in guisa tale da causarne la morte.

L'ultimo processo della sessione s'inizierà il 24 corr., e sarà quello contro Iginio Franceschi fu Luigi, di 33 anni, nato a Roma e residente a Torino, imputato del delitto di omicidio premeditato.

Il Franceschi, dopo la guerra, si trasferì a Trieste e fu impiegato presso la ora cessata Banca Italiana di Sconto. Egli aveva conosciuto nell'anteguerra, a Buenos Aires, la «miss» inglese Lucrezia Green, che rese madre di una bambina. Venuto in Italia allo scoppio della guerra per compiere il suo dovere militare, condusse seco la Green e la piccina. A Strassoldo, dove villeggiava, il Franceschi vide coronata la sua unione con la Green dalla nascita di un bimbo.

Una sera, nella galleria del Teatro Giuseppe Verdi, il Franceschi s'invaghì di Margherita Zanier, una ragazza che, secondo lui, «personificava il suo ideale».

Il Franceschi raccontò in parte alla Zanier i suoi doveri verso la Green, ma finì col convincerla a sposarlo, e il matrimonio si celebrò nella chiesa di S. Giacomo, della nostra città. Fra i due coniugi sorsero poscia dissapori. Il Franceschi, trasferito a Torino, scrisse più tardi alla moglie, chiedendole di raggiungerlo. La Zanier non andò a Torino e il Franceschi, venuto a Trieste, pretese che la moglie lo seguisse nella nuova residenza. La donna non volle saperne. Il 4 giugno 1924 il Franceschi sparava contro la moglie, uccidendola. Avrebbe poi sparato contro di sè, ma senza colpirsi. Il proiettile andò invece a ferire Wanda Rowinsky che in quel momento passava di là.

Le ultime repliche al processo Collarich

Abbiamo da Pola, 9:

Il processo Collarich sta per chiudersi con le repliche del P. M. e degli avvocati di difesa. Con l'udienza di domani le repliche saranno esaurite, ma, dato il gran numero di accusati e di quesiti, la sentenza si avrà difficilmente in settimana. Intanto mercoledì non si avrà seduta, perchè giornata festiva. I giurati potranno, salvo opposizione delle parti, del P. M. e della difesa, votare nelle giornate da giovedì a sabato. In questo caso la sentenza si potrebbe avere lunedì. Ma se qualcuna delle parti dovesse opporsi e richiedere la clausura dei giurati, tassativamente prescritta dalla legge, sotto pena di nullità, cosa faranno i poveri giurati di fronte alle 7000 schede da riempire con il loro voto?

Oggi intanto il P. M. ha condotto a termine la sua replica, sostenendo l'atto di accusa contro tutte le obiezioni dei difensori e concludendo con l'invitare i giurati ad affermare l'omicidio Ritter, negando l'«aberatio ictus», premesso che tare non gravino sul Collarich, e constatando la sua piena sanità di mente. Con robusti argomenti di una logica stringente, il Procuratore generale dimostra la piena colpevolezza del Collarich. Quindi prende posizione di fronte alle parole che la difesa gli ha messe in bocca e secondo le quali egli avrebbe definito la psichiatria forense come «scienza invadente». Nega di mai essersi lasciato sfuggire parole simili e, dopo aver ricordato come egli stesso sia ammiratore e cultore di questa scienza, vanto tutto nostro, tiene a far presente che qualora si vogliano citare dati statistici o squarci tolti da testi di medicina legale, facendo evidentemente delle applicazioni al caso che si sta discutendo, sia necessario procedere in buona fede e con una discreta dose di buon senso.

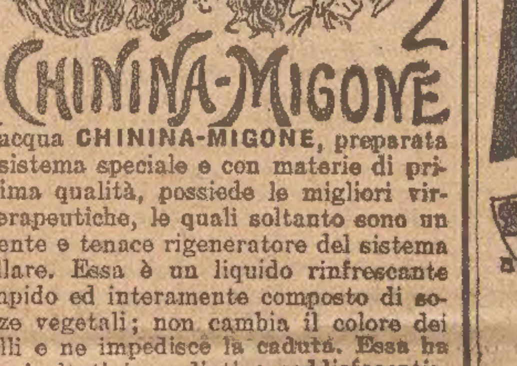
Primo a replicare a sua volta al P. M. è l'avv. Berton, il quale chiede il rigetto del quesito sull'associazione a delinquere e riafferma i suoi concetti in difesa del Battistig, in serrata polemica con il P. M.

L'oratore ravvisa nel fatto del Battistig una semplice minaccia a mano armata, per la quale affida la sorte del suo raccomandato alla serena decisione della giuria. Rapidamente tocca gli altri fatti ascritti al Battistig, discutendo e negando l'abitualità della ricettazione a lui attribuita, per cui richiede soltanto l'affermazione della ricettazione semplice.

L'oratore passa con rapidi accenni alle emergenze processuali, delinea la partecipazione dello Smolars nei reati di omicidio e di mancato omicidio del De Monte, polemizzando col Procuratore generale circa la valutazione degli apporti testimoniali e i confronti degli imputati. Ribadisce cioè con forza la sua tesi affermata nell'arringa, che lo Smolars non partecipò all'omicidio, che ignorava e non prevedeva, e non commise il mancato omicidio contro il vecchio De Monte, perchè neppure è provato ch'egli abbia fatto fuoco contro di lui. Passò infine l'oratore a discutere nuovamente sul vizio parziale di mente dello Smolars, che il Procuratore generale, facendosi forte della perizia, che ne negava l'esistenza, negava a sua volta, proponendone la reiezione. Il difensore espose le gravi ragioni che impongono di non accettare ciecamente l'opinione dei periti, che fu manchevole per clamorose lacune ed era contrastata dall'autorità di illustri psichiatri.

L'avvocato, avviandosi rapidamente alla conclusione, rammenta ai giurati la passione e il destino di tante vittime, ma anche l'infinito dolore di altre creature che, innocentemente travolte nel turbine delittuoso dei loro congiunti, espieranno incolpevoli gli errori altrui. Eppure nè questo dolore, nè la sorte funesta di queste vittime innocenti egli invoca per ottenere dai giurati un verdetto di clemenza e fa appello alla più alta idealità verso cui si orienta inconsapevolmente e misteriosamente la coscienza collettiva, come verso una verità eterna capace di guidare il cammino degli uomini ed essere conforto delle decisioni più tremende, quello verso cui si rivolge con incessante anelito lo spirito umano: la giustizia.

Per la conservazione e lo sviluppo dei CAPELLI e della BARBA USATE SOLO



L'acqua CHININA-MIGONE, preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante limpido ed interamente composto di sostanze vegetali; non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Si vende, profumata, inodora, al rhum ol al petrolio, da tutti i farmacisti, profumieri e droghieri. Deposito generale da MIGONE e C. - Via Orefici, MILANO

Oriente

è la superproduzione mondiale

Oriente

è il capolavoro di MARIA JACOBINI

Oriente

è il superdramma dell'amore

Oriente

è la film suscitatrice del più schietto entusiasmo

Oriente

si rappresenterà fra giorni al

Nazionale

e al

Gran Cinema Italia

I SINTOMI:

Dolori di testa - Vertigini - Capogiri - Occhi assonnati - Pupille smorte - Alito sgradevole - Lingua pastosa e coperta di patina - Senso di nausea - Mancanza di appetito - Senso di bruciore allo stomaco - Eruttazioni acide - Addome tumido - Stitichezza - Respirazione difficile - Gola arida - Memoria labile - Irascibilità - Fenomeno delle mosche volanti innanzi agli occhi.

LA CAUSA:

Residui di cibi non completamente digeriti che fermentano negli intestini e producono dei germi avvelenatori del sangue.

LA CURA:

Tre cioccolatini KINGLAX stasera ed uno ogni sera prima di andare a letto: in poco tempo si otterrà una guarigione completa.

« voi ne avete bisogno »

KINGLAX

cioccolattino purgativo ideale per voi e per i vostri bambini

una scatola costa DUE lire e purga tutta la famiglia

In vendita presso le migliori farmacie e presso la Mutua Farmaceutica Italiana S. A., via S. Francesco d'Assisi N. 21 e lo Stabilimento Chimico Industriale F.sco Mell, Trieste.

CAPRI ROUFF

Agente generale: CATULLO MARCHESI Via Valdirivo N. 16 TRIESTE

TOSSE ASININA Guarita col Siroppo NEGRI

CONTRO il deperimento organico delle adolescenti il

"PROTON"

è veramente efficace.

Esso aiuta lo sviluppo, arricchisce il sangue, dà forza ed appetito, combatte le nevralgie dipendenti dall'anemia.

I - 42

LA VITA NORMALE RIDATA ai sofferenti di

ERNIA

SENZA DOLORE NE' OPERAZIONE colla nuova invenzione

"ORTOPLASTICO MAZERON,,

(Brevetto italiano 44465)

COMUNICATO

I sottoscritti sanitari, rendono pubblico omaggio alla efficacia salutare dell'«ORTOPLASTICO» MAZERON in tutti i casi d'ernia da essi verificati:

Dott. C. Scrivanich, Servola-Trieste
Dott. I. Raimondi, Genova
Dott. A. Viglezio, Torino
Dott. V. Scipione, Modica
Dott. A. Perla Corrado, Biella
Dott. F. Insoli, Tradate
Dott. T. Rossi, Villafranca
Dott. F. Chiaretta, Settimo
Dott. R. Bordoni, Altare
Dott. G. Ingegnati, Mondovì
Dott. P. Russo, Frattamaggiore
Dott. S. Serventi, Savona
Dott. N. Ghizolfi, Guastalla
Dott. V. Ulmann, Urbino
Dott. G. Gotta, Torre Pellice

J. MAZERON, Specialista erniario Diplomato R. Università - Torino

TORINO - Via XX Settembre, 36 - TORINO o al passaggio del suo collaboratore a:

TRIESTE martedì 10, mercoledì 11 e giovedì 12 novembre, Hotel Centrale (via Roma 18).

POLA, 13 e 14 novembre, Hotel Miramar

FIUME, 15, 16, 17 novembre, Hotel Bonavia

UN PURGANTE PER ADULTI E BAMBINI ARRIBA PURGATIVO NELLE FARMACIE A CENT. 50

SOCIETÀ ITALIANA LAMPADE POPE .Telef. 20.895 - MILANO - Via Uberti 6

Teatri e Concerti

"Il campanello d'allarme,,

commedia in 3 atti di Hennequin e Coolus

Il maturo Roberto Masselin, dopo molte dissipazioni eleganti è preso da un assalto di gotta: è il campanello d'allarme che lo avverte d'iniziare una vita più cauta e igienica. Il corpo di Roberto è ancora solido, ma ha le sue esigenze e deve essere preservato da ulteriori deterioramenti; alle cure domestiche provvede un vecchio amico di Roberto, il buon Paginot, un po' parassita e un po' infermiere e governante, abbastanza maldestro nel dettare le cibarie convenienti al regime severo cui deve assoggettarsi il malato. Ma c'è a fianco di Roberto una donnina provvidenziale: la bella Simona Bridac, da molti anni sua amante e moglie di un deputato: essa è l'angelo custode che organizza saviamente l'ambiente confacevole a Roberto, il quale, avendo troppo goduto i piaceri mondani, deve ormai assaporare la calma ristoratrice e serena della famiglia. Simona s'incarica di popolare la solitudine di Roberto, facendo venire a Parigi e installando in casa dell'amante il nipote di lui, Emilio Lizolle, un giovine e goffo professore di lingue orientali, sua moglie Susanna, una fresca e impacciata provinciale, e la madre di lei, Clemenza, suonatrice d'organo. Questi bravi e onesti parenti hanno l'incarico di allietare le lunghe serate del malato, intrattenendolo in affettuosi conversari, mentre Susanna, suora instancabile e severa, veglia su lui, rassicurata che l'amato bene non potrà evadere dalla solida muraglia di protezione cinta dai parenti. Ma Parigi compie il miracolo d'incantare e sedurre quei provinciali, ripulendoli anche della ruggine campagnuola e rivestendoli di qualche eleganza: ecco Susanna che rigetta il pastrano e isveltisce le mosse, e si acconcia il visetto per non dispiacere allo zio Roberto; ed ecco la vecchia Clemenza, arcinettata e sgargiante, che passa le serate nei cabaret in compagnia di Paginot innamorato.

Susanna si rinnova nell'anima e nei vezzi, presa nel turbine della vita parigina: veste dai grandi sarti, impara a conoscere le astuzie, i piccoli peccati e i grandi desideri che divorano le donne alla vigilia della perdizione, e non pensa al marito, ingenuo e ignaro, che studia lingue orientali, e accetta inconsapevole i favori e i corteggiamenti dell'amico di Roberto, lo scapestrato Enrico Chanteroi, pur conservando nel fondo del suo buon cuore provinciale una solida innocenza, una grazia sentimentale che non è avvizzita dal presentimento oscuro della colpa che lo minaccia. Tutto questo è squisitamente rivelato nella sobria descrizione di alcune scene al secondo e al terzo atto. L'occhio esperto di Roberto vede tutto ciò. Il mondano scaltrito dalle donne e dal piacere, intuisce la crisi che travaglia il cuore dell'ingenua nipote, della quale subisce il sottile e delicato fascino. Quella giovinetta fresca e gioconda gli mette nel sangue un calore nuovo, e il suo cuore ne è stretto. Per Roberto, la bella Susanna veste i modelli più eleganti di Parigi; e per Susanna Roberto cerca di sfuggire dapprima, e di allontanare poi Simona, ormai troppo imbizzarrita dalla gelosia. Ma è geloso anche Roberto di quell'audace e spregiudicato Chanteroi, ch'egli vuole scacciare di casa per allontanarlo da Susanna, e quando l'elegantone viene a prendere la fanciulla per la passeggiata e apprende che Roberto vuol dividerlo da lei, non si perita di palesare a Susanna che Roberto è l'amante di Simona. La rivelazione mette un cruccio acerbo nel cuore della ragazza, che aveva visto in quello zio, non ancora vecchio e pur non più giovane, ciò che avrebbe dovuto essere e non era ancora suo marito, il buon Emilio: un uomo che aveva la scienza dell'amore. Roberto aveva vinto il piccolo cuore della nipote, e ne era stato vinto. Ora, tra i due si accende una breve guerra, fatta di brusche rampogne, di silenzi cupi, in cui la verità si confessa senza bisogno di parole; e a poco a poco Susanna confessa la sua gelosia per Simona. Forse, più che amore, è incantamento. Roberto ha risvegli romantici da adolescente, impulsi d'avventura che gli accendono la fantasia più che il cuore. Susanna sente in quell'uomo più il padrone e il maestro di vita che l'amante del cuore, eppure un fascino irresistibile li unisce. Così decidono di partire, e mentre Susanna prepara la fuga, Emilio Lisolle, preoccupato e avvertito dei pericoli che corre la moglie, chiede consiglio a Roberto onde gli salvi la felicità coniugale. Roberto ha il cuore generoso, e detta al candido nipote i consigli più saggi per riconquistare l'amore di Susanna, la quale vuole vedere il marito elegante; quindi, cravatta bene annodata, giacca e calzoni alla moda, insomma gesto e tono parigini. Quando Susanna è pronta per la fuga, Roberto si arresta sulla soglia e s'irrigidisce: finge di essere ripreso dal suo male di gotta. E' il campanello d'allarme che lo avverte di non commettere una follia, e Susanna capisce che quello zio un tempo così fervido amatore non avrebbe potuto darle tutto l'amore. Glielo darà Emilio, che appare rinnovato ed elegante, proprio come si conviene a un vero parigino.

La commedia è composta di vecchi motivi e i suoi personaggi ci son troppo famigliari per suscitare la nostra curiosità. I provinciali a Parigi da «I nostri buoni villici» in giù, hanno invaso parecchie commedie francesi. Ma il primo atto è fatto con grazia e leggerezza, ed è presentato vivacemente; solo l'idillio fra lo zio e la nipote ha qualche tratto di grazia un po' romantico ed è sceneggiato assai bene. Protagonista di questa commedia è Parigi che trasforma e dà il senso e la vita alla donna provinciale rinnovandola nella voluttà dell'amore. E anche questo motivo è vecchio, ma è presentato con finezza e gentilezza di particolari. Gandusio ha recitato con garbata eleganza, con sottigliezza e acume nelle scene importanti, ricavando gli effetti accessori, e con lui apparve talora squisita la signorina Aylmer, mentre la Braccini si mostrò perfettamente intonata al suo personaggio presentato con intelligenza. Bene tutti gli altri e particolarmente l'Almirante, il Rosonino, il Viarisio, il Pestelli e la signora Griarotti. Tre applausi dopo ogni atto salutarono la commedia ascoltata con diletto dal fedele pubblico.

Stasera «Il marito della signorina», nuova commedia di Dregety. Domani «Un signore senza pace», nuova commedia di Enrico Serretta.

Gli abbonamenti alla stagione lirica al Verdi. Oggi è l'ultimo giorno per la riconferma dei posti ai vecchi abbonati. L'impresa sollecita coloro che avessero intenzione di rinnovare per la ventura stagione l'abbonamento ai palchi e alle poltrone, di voler portare la loro riconferma al camerino del teatro. Domani i pochi posti ancora giacenti saranno concessi senz'altro ai nuovi numerosi richiedenti.

Politeama. Causa un'indisposizione sopravvenuta al tenore Giulio Orini, la prima rappresentazione dell'opera «L'Africana», annunciata per questa sera, viene rimandata. I biglietti acquistati sono sempre validi per la prima dell'«Africana». Questa sera alle 20.30 si rappresenterà «Rigoletto». La parte di protagonista sarà sostenuta dal baritono Edoardo Faticanti, che il nostro pubblico apprezzò già come eccellente «Jago»; quella di «Gilda» dalla signorina Aurora Rettore. Dirigerà l'orchestra il maestro Giorgio Sillich. Domani mercoledì ultima rappresentazione di «Gioconda».

Filodrammatico. Anche alle due rappresentazioni di ieri bel pubblico alla recita della «Nemica» di Dario Niccodemi, ch'ebbe un'esecuzione fusa e piena di rilievo drammatico sia da parte della Micheluzzi e del Noselli che del Paluello, del Furani e degli altri. Il pubblico richiamò più volte alla ribalta con applausi nutriti e convinti.

Nelle due rappresentazioni di oggi si darà la brillante commedia del Verneuil «Vi amo e sarete mia», con la quale la brava compagnia di questo fortunato esperimento di teatro popolare, affronterà il teatro comico con una delle commedie più brillanti e felici.

Concerto Barison

Prima d'iniziare una «tournée» attraverso parecchie città italiane, Cesare Barison ha voluto offrire ai suoi concittadini un nuovo saggio della sua arte. Egli ebbe così la soddisfazione di vedere ieri riunita intorno a sè nella sala del Circolo Artistico una folla magnifica che in lui ritrovò il violinista tante tante volte udito, ammirato e applaudito. E' stato un successo, un grande successo che sarà di buon augurio per i suoi imminenti, importantissimi cimenti artistici, che gli frutteranno indubbiamente nuovi allori e soddisfazioni.

Tutto sembrava nel Barison nella pienezza del dominio: l'archetto agile e pronto a sostenere la frase, come a folleggiare nei «colpi d'arco», la mano sinistra docile e precisa anche nelle figurazioni più scabrose. E soprattutto la tecnica apparve governata da una volontà chiara ed equilibrata d'artista che sa le eleganze più squisitamente tornite e le sfumature più signorilmente composte. La singolare figura del popolare concertista s'impose attraverso tutto il programma, sia nella limpida «Sonata in re» dello Stradella, sia nel «Concerto in sol» del Muzart, sia nei vari brani nuovi di Tschaikowsky, Debussy, Poldini-Kreisler e Dvorak. Il pubblico s'appassionò con evidente diletto a queste esecuzioni, preparate e interpretate con nobile magistero, da convincere e avvincere costantemente. E il tono più alto d'ammirazione e di plauso dominò per tutta la serata. Dopo la brillantissima «Holka modrooka» del Sevcik nessuno si decideva ad abbandonare la sala, da costringere il Barison con il clamore d'entusiastici battimani a regalare ancora parecchi brani.

Fu collaboratore di grande valore al Barison il pianista Eugenio Visnoviz. La sua musicalità e i pregi della sua educazione tecnica furono oggetto di unanime elogio. Vivamente applaudito egli fu assieme al concertista e dopo la impeccabile esecuzione di «Papillons» dello Schumann. **L. L.**

Concerto di Anny e Piroska Goitein al Circolo Artistico. Domani alle 21 il Circolo Artistico offrirà ai soci un interessantissimo concerto sostenuto dalle violiniste Anny e Piroska Goitein, che arrivano fra noi precedute da bella rinomanza. Verrà eseguito il seguente attraentissimo programma:

1) Händel: Sonata in si b. magg., andante, allegro, larghetto, allegro - due violini e pianoforte. 2) Mozart: Symfonie concertante, allegro moderato, andante, presto - viola, violino e pianoforte. 3) Lalo: Andante della Sinfonia spagnola; Brahms-Joachim Danza ungherese in sol min. - Piroska Goitein. 4) Paganini: Fantasia sul «Mosè» di Rossini (sulla 4.a corda) - Anny Goitein. 5) Erkel-Huebor: Fantasia ungherese - 2 violini e piano. 6) Sarasate: Danza spagnola - 2 violini. Al pianoforte il maestro Pietro Mascheroni.

Varietà e Cinema

Il grade successo de «La Taverna verde» al Teatro Excelsior. Gaia, spiritosa e piena di piacevoli situazioni è la nuova commedia comico-sentimentale «La Taverna verde», che si è proiettata ieri dinanzi a pubblico foltissimo, accorso a tutte le rappresentazioni. Ed infatti il successo non poteva mancare quando si pensi che in «Taverna verde» agisce una schiera di artisti conosciuti fra i migliori, tra i quali sono Oreste Bilancia, Alberto Collo, Elena Sangro e Pauline Polaire. Il pubblico seguì con vivissimo godimento i cinque lunghi atti, rammaricandosi solamente perchè la commedia, invece di cinque atti... non ne abbia almeno... otto.

Interesse vivissimo e grandi applausi suscitò l'attualità della «Pittaluga»: «La prima tappa del raid transatlantico dell'on. Casagrande» con le cerimonie a Sesto Calende, la visita di commiato di S. E. Mussolini, il battesimo dell'idrovolante «Alcione», la partenza da Sesto Calende e l'arrivo a Genova. Ammaraggio e cerimonie al Ponte Vittorio Emanuele, e la partenza per Barcellona.

Oggi l'intero, interessante e piacevolissimo spettacolo si ripete dalle 16 in poi.

Si avvicina l'atteso giorno della «première» di Oriente» al Nazionale. «Il romanzo di un Re», ovvero «Il prigioniero di Zenda», richiamò anche ieri pubblico numeroso. Il lavoro così denso di drammaticità, piacque moltissimo. Applaudita l'ottima varietà.

Ci avviciniamo al giorno della tanto attesa «première» di «Oriente», il capolavoro di Maria Jacobini, una film replicata per una ventina di volte a Roma, Firenze e Milano. E' un autentico capolavoro. Le più salienti scene della film furono girate in Oriente e vi presero parte bande di beduini e di predoni del deserto.

«La cavalcata della morte» oggi al Teatro Fenice. Terminato ieri lo spettacolo comico, oggi in questo teatro avrà luogo la «première» di un vero capolavoro: «La cavalcata della morte», protagonista l'artista Matheson Lang, conosciuto come lo Zacconi del teatro drammatico inglese. «La cavalcata della morte» romanzo drammatico a fondo storico, si svolge nell'epoca inglese del 1700, e mette in rilievo una strana figura di bandito gentiluomo, il quale, conquistato dalla grazia e dalla bontà di una fanciulla di nobilissima famiglia, le offre la sua protezione in qualsiasi momento. E il momento non tarda a giungere, perchè la fanciulla deve sposare contro la sua volontà un uomo che aborrisce, perciò approfitta dell'offerta del cavalleresco bandito e ne chiede l'appoggio. Benchè questo sia inseguito da una pattuglia di birri, trova il modo, con una cavalcata infernale, di giungere in tempo a salvare la sua protetta, e restituirla all'amore dell'uomo ch'essa adora.

Al cineromanzo farà seguito lo spettacolo di varietà con l'applauditissimo e geniale interprete della canzone: «Toscanini», il «Trio Ecarate» comici musicali, e la cantante italo-napoletana Dina Dini.

La prima rappresentazione s'inizia alle 17.

Eden. La film «Il deviatore» confermò il pieno successo riportato ieri. Ammirate le scene e i quadri, superbamente belli. Nella varietà, Cecchelin, come sempre il beniamino del pubblico; il «Duo Melany», ottimi cantanti di voce, e il «Duo Altieri», irreprensibili, furono molto applauditi.

Oggi, dalle 17, replica di questo grande spettacolo. Fra giorni «Bocca chiusa».

Ancora oggi «La moglie bella» all'Italia. Oggi, oggi ancora e domani per l'ultimo giorno, si rappresenterà questa meravigliosa «Moglie bella», che affollò per ben una settimana l'elegante sala di via Dante. Protagonisti di questa bella pellicola sono Linda Moglia, Ruggero Ruggeri e Luigi Serventi: una triade impagabile! «La moglie bella» si rappresenterà in questi due ultimi giorni alle 16, 17.35, 19.10, 20.45 e 22.15 precise.

Imminente la «premiére» di «Oriente», il grande capolavoro, forse l'unica film premiata all'Esposizione di Milano con medaglia d'oro. Immaginarsi quali e quante saranno le resse, per questo grande romanzo orientale, all'Italia!

Eva May al Modernissimo. Un ottimo successo ottenne ieri il cine-dramma «La leggenda di Suor Simplicia», nella bellissima esecuzione di Eva May, la disgraziata attrice suicidatasi tre anni fa a Vienna. Le scene furono seguite dal numeroso pubblico con molto interesse.

Oggi, dalle 17 in poi, si replica.

Cine Edison. Molto pubblico anche ieri alle rappresentazioni de «La trappola» commedia ultrabrillante, grande interpretazione di Leda Gys.

Oggi ultimo giorno. Domani «L'ultima danza», con Betty Compson.

Novo Cine. L'originalissima commedia «Età frenetica», con Reginald Denny, continua a richiamare folle di pubblico elegante, che s'interessano e si divertono per il gioioso intreccio e per l'ottima interpretazione di tutti gli attori, in special modo di Reginald Denny, nella sua fresca giovialità di ispettore di una casa di assicurazioni.

Oggi questo capolavoro si replica dalle 16 in poi.

Cinema Garibaldi. Oggi il più grande avvenimento artistico della stagione, con l'attesa «première» dell'opera d'arte «Scaramouche». Si può considerare questa film, per l'interesse drammatico e per la duplice cornice dello sfarzo, un autentico capolavoro. La messa in scena è di una grandiosità veramente eccezionale, fedelissima nelle ricostruzioni storiche e nei costumi sfarzosi. L'interpretazione di Alice Terry rifulge in tutta la sua meravigliosa bellezza; Lewis S. Stone ci rivela ancora una volta la sua arte piena di sfumature, e Ramon Navarro (il nuovo astro dello schermo) trasfonde con tutta la pienezza delle sue forze la sua arte drammatica avvincente e calda di passionalità. L'ottima orchestrina commenterà l'azione del dramma con musica scelta espressamente.

Le rappresentazioni sono continue e si susseguono col seguente orario: alle 16, 18, 20 e 22.15.

Henny Porten al Cine Savoia, interpreta oggi il forte dramma d'ambiente principesco «Corona d'oro». La grande artista che vi agisce, fa sperare in un clamoroso successo. Principia alle 16.

I posti lire 1.30; II posti cent. 90.

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. Compagnia comica A. Gandusio. Ore 21: «Il marito della signorina».
Politeama Rossetti. Stagione d'opera. Ore 20.30: «Rigoletto».
Filodrammatico. Compagnia Micheluzzi-Novelli-Paluello. Ore 18 e 21: «Vi amo e sarete mia».
Excelsior. Dalle 16 spettacoli continuati di cinema con la superfilm «La taverna verde».
Nazionale. Dalle 16 spettacoli di cinema-varietà con la film «Il romanzo di un Re».
Fenice. Dalle 17, spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro «La cavalcata della morte».
Eden. Dalle 17, spettacoli di cinema-varietà con la film: «Il deviatore».
Gran Cinema Italia (via Dante). Dalle 16: «La moglie bella» con Linda Moglia e Ruggero Ruggeri.
Modernissimo dalle 17 in poi: «La leggenda di Suor Simplicia», con Eva May.
Cine Edison. Dalle 16 «La trappola» con Leda Gys.
Novo Cine. Dalle 16: «Età frenetica» con Reginald Denny.
Cine Garibaldi (Corso Garibaldi). Dalle ore 16: «Scaramouche», con Alice Terry e Ramon Navarro.
Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle ore 15: «La prova del fuoco» leggenda drammatica.
Maxim (via Cesare Battisti). Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dopo lo spettacolo tutti al «Pavillon Rouge». Dancing animatissimo. Bal Tabarin.
Teatro del Popolo (via del Rivo 32). Dalle 16: «Lo scialle lucente» con Dorothy Gisch.
Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle 15: La castità di Giuseppe», dramma storico.
Cine Buffalo Bill (via Raffineria 11). Dalle 15: «Papà» con Jackie Coogan.

Il giro d'Italia a piedi. Due bresciani, i signori Vaifro Farisi, invalido di guerra, e Pietro Battagliola, legionario fiumano, i quali stanno facendo il giro d'Italia a piedi, sono giunti ieri nella nostra città, raggiungendo in tal modo la penultima tappa del giro. Essi, partiti il 15 maggio a. c. da Brescia, hanno finora percorso 4300 chilometri. Specialmente la traversata della Val Sugana e della Val Giudicarie fu avventurosa, anche perchè sfavorevoli condizioni atmosferiche li obbligarono, anche durante la notte, a superare difficoltà non lievi. Essi in media riuscirono a percorrere 41 chilometri al giorno. Nell'Italia meridionale, in provincia di Napoli, percorsero in una giornata oltre 60 chilometri, obbligati a battere talvolta questo «record» perchè non incontravano nel loro cammino un luogo di pernottamento.

L'attività dei vigili urbani. Il Comando dei vigili urbani ci comunica il seguente prospetto dei servizi effettuati dai vigili durante il decorso settembre: Arresti in genere 89; assistenze ai commissari annonari 1124, agli agenti di P. S. e RR. CC. 8, alle persone colte da malore sulla via 16; intervento contro il maltrattamento d'animali 48, contro lo spreco d'acqua 2, contro gli ingombri stradali 269, contro l'abusivo posteggio 281, contro l'occupazione di suolo pubblico 266; prestazioni in oggetto pubblica nettezza e igiene 912, a tutela delle norme sull'ornato, sicurezza personale, annonarie e sulla caccia 1970; servizi di ordinanza 60, di piantone 718, di vigilanza 2279, di pattuglia 1742, di incasso tasse 150, di incasso oblazioni 201, di traduzioni forzose 60, di sopraluoghi e rilievi in seguito ad atti pervenuti dalle varie divisioni municipali dall'Ufficio di stato civile e daziario 612; rilascio licenze di posteggio provvisorie e annuali 507.

L'INCUBO DELL'INDIGESTIONE

Si tratta di un vero rimedio per l'indigestione — quell'incubo che rende la vita così insoffribile a tante persone. Il rimedio in questione è la Magnesia Bisurata, una preparazione innocua quantunque di grande efficacia che, fin dalla sua origine, ha ricevuto il plauso tanto di migliaia di persone riconoscenti in tutte le parti del mondo, quanto di medici, infermiere, ed ospedali. La Magnesia Bisurata fa cessare immediatamente i dolori di stomaco togliendone la causa; è molto a buon mercato e si trova in vendita presso tutti i farmacisti. Essa è il rimedio sicuro, innocuo ed efficace per quelli che soffrono d'indigestione, ed un mezzo cucchiaino preso in un poco d'acqua subito dopo i pasti, farà sparire istantaneamente qualsiasi dolore di stomaco.

Contro la STITICHEZZA abituale e sue conseguenze, emorroidi, emicranie, catarri intestinali e dello stomaco, ecc. USATE LE PILLOLE Frerichs-Maldifassi
30 anni di successo. Non indeboliscono, non irritano gli organi digestivi, non danno dolori viscerali - Rifiutate le imitazioni e surrogazioni. - Boccetta 30 pillole L. 3, con bollo; per posta L. 3.90.

Contro le EMICRANIE nevralgie, dolori reumatici, dolori di denti e d'orecchio da causa nervosa, emicranie da disturbi ... influenza ... PIRSOL-CATTANEO
Scatola di 8 cachets L. 5; per posta L. 6.— TORINO — LABORATORIO FARMACEUTICO E. CATTANEO, via Artisti, 38 — ed in tutte le Farmacie del Regno.

Come si può dire

Vi sono due maniere per poter dire se avete reni deboli. Primo: se avete dolori nella schiena o attraverso il corpo. Secondo: Se esaminate l'urina.

Se il mal di schiena, il mal di testa frequente o uno stato di stanchezza vi fa sospettare di qualche disordine renale, fate attenzione all'urina. Giudicate da qualcuno dei seguenti segnali: troppo frequente o troppo raro stimolo d'urinare. Urina troppo scura o eccessivamente chiara, bruciore e dolore nell'emissione. Fondo sabbioso con calcoli; o nuvoloso. Un cambiamento temporaneo può aversi dal cibo o dalla bevanda che prendete, ma se l'assetto cambiato continua, i vostri reni sono in disordine e abbisognano di aiuto.

Le «Pillole Foster per i Reni» correggono e regolano le secrezioni dei reni. Stimolano e rinforzano i reni indeboliti e alleviano permanentemente il disordine urinario, mal di schiena, reumatismo, nervosità, vertigini e altre affezioni renali. Non c'è medicina più fidata delle «Pillole Foster per i Reni». Ovunque L. 7; sei scatole L. 40. Per posta aggiungere 0.50. Dep. Generale, C. Giongo, 19 Cappuccio, Milano (8).

Maglieria Ribana
Elegante Elastica Irrestringibile Porosa
Wilhelm Benger Söhne Stuttgart
Deposito presso: Fratelli Guastalla VIA S. SPIRIDIONE N. 1

SE SOFFRITE DI EMICRANIE, NEVRALGIE GRIPPE, FEBBRI, PRENDETE UN CACHET DEL DOTTOR FAIVRE
È IL PIÙ EFFICACE
TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE
L. 8.00 LA SCATOLA di 12

TUTTA QUESTA SETTIMANA
ALL'ISTITUTO "JACKSON-ROYLE,,
(UNICO ISTITUTO INGLESE IN TRIESTE) S'INIZIANO NUOVI CORSI DELLA LINGUA
INGLESE
(CORSI DIURNI E SERALI: LEZIONI PRIVATE E COLLETTIVE: GRAMMATICA, CONVERSAZIONE E CORRISPONDENZA COMMERCIALE)
TUTTI PROFESSORI DIPLOMATI IN UNIVERSITA' INGLESI
Ricordate dell'indirizzo: Palazzina del "Piccolo,, Via Silvio Pellico 6 TRIESTE Telefono 40-65
Informazioni ed iscrizioni giornalmente: dalle 8 alle 22

CONTRO STITICHEZZA USATE CACHETS ARNALDI IN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACIE

La sovrana delle cere LA FAMILIARE liquida e densa
Vendesi soltanto nelle drogherie.

Volete far sparire le macchie, i rossori della pelle e renderla bianca, morbida e vellutata? Usate: Super Sapone Banfi marca GALLO ORO insuperabile per finezza.

NUITS POMPEI LA CIPRIA DI GRAN MODA VELLUTA E RINGIOVANISCE LA PELLE RANCÉ & Cie

Epilessia
CONVULSIONI e qualsiasi malattia NERVOSA si curano radicalmente con la ABROMINA BONAVIA
Stabilimento Bonavia e Negri - Bologna
In tutte le buone farmacie

Banco Metalli Preziosi
Via della Borsa N. 2 - Telefono 12-97
COMPERA corone, fiorini, in genere monete d'oro e d'argento fuori corso, nonchè oro, argenterie, platino e gioie, PAGANDO AI MASSIMI PREZZI

IMPOTENZA
NEURASTENIA SESSUALE - ESAURIMENTO
Yohimbina Torresi con glicerofosfati in cachete o Coni rettali, scat. L. 29.65. Cura razionale scientifica d'indubbia efficacia. Venti anni di successo Medaglia d'oro esposizione Parigi 1905, Roma 1912. Letteratura con istruzioni gratis, per posta L. 2.50. Dott. TORRESI, Premiato Laboratorio Chimico, Via Magenta 29, ROMA (21)
A Trieste: Farm. Zanetti, via Commerciale 30, ed in qualsiasi Farmacia della Venezia Giulia

Le Lampadine che si fanno réclame da sè Provatele! VIR Holland

CARLO ERBA-MILANO FARINA LATTEA

CADUTA DEI CAPELLI E FORFORA guarisce il PETROCAPTOL
FARMACIA ZANETTI Via Commerciale N. 30 e in tutte le farmacie.

PILLOLE DI SANTA FOSCA O DEL PIOVANO
oltre due secoli di crescente successo preservano da malattie
Esercitano una benefica azione allo stomaco, stimolano le funzioni del fegato e curano la stitichezza e sue dannose conseguenze.
FARMACIA PONCI - VENEZIA
SCATOLA DI 50 PILLOLE L. 3 (ovunque)
Specialità confermata nella Farmacopea Ufficiale. - Ogni pillola originale porta scritto: Pil. S. FOSCA

LIQUORE MONDIALE
ALTVATER
GESSLER
JÄGERNDORF

Macchine e Forme
per la fabbricazione di articoli di cemento
Macchine per la fabbricazione di mattoni in beton e di scorie, blocchi di cemento, cavi e mattonelle per la pavimentazione
MACCHINE PER LA FABBRICAZIONE DI TEGOLE DI BETON
Forme per tubi, gradini, pezzi da costruzione
Macchine per levigare e pulire
MACCHINE PER FRANTUMARE
Torchi! Mescolatrici! Colori per cemento.
FABBRICA DI MACCHINE Dott. Gaspary & C.
Markranstädt presso Lipsia
Pregasi visitarci Catalogo n. 224 gratis

GRATIS un libro sulla Salute
riccamente illustrato, in cui sono diffusamente descritte tutte le malattie ed il modo di curarle da sè coll'elettricità, è mandato a tutti gli ammalati che ne faranno richiesta, anche a mezzo cartolina postale, alla: SOCIETA' ENERGO, Via Nizza, 43-U Torino (16).

CARTINE DA SIGARETTE EXCELSIOR A. SALTO - TRIESTE

Marina e navigazione

Il Ufficio di collocamento per la gente di mare

Situazione giornaliera del 9 per il 10 novembre

Turno generale: marinai: 185; giov. cop. in I: 89; giov. cop. in II: 20; mozzi cop. 140; fuochisti 369; carbonai: 148; mozzi macchina: 1; giovani cucina: 49; mozzi cucina: 68; mozzi camera: 96; giovani camera: 12.

Turno Lloyd: marinai: 243; giovani cop. in I: 112; giov. cop. in II: 107; mozzi cop.: 68; fuochisti: 413; carbonai: 246; mozzi macchina: 73.

Turno Cosulich: marinai: 59; marinai sud: 30; giov. cop. sud: 23; mozzi cop. sud: 5; fuochisti sud: 63; carbonai sud: 39; fuochisti: 145; giovani macchina sud: 7; giov. coperta: 84; mozzi cop.: 56; fuochisti nafta: 52; fuochisti nafta sud: 11; carbonai: 67; II camerieri: 4; III camerieri: 119; giov. camera: 73; mozzi camera: 25; II cuochi classe: 6; giovani cucina: 64; giov. macchina: 22; allievi cuochi: 11.

Totale inscritti al 9: 1583; imbarcati e cancellati: 25; totale inscritti al 10: 1558.

MOVIMENTO NEL PORTO. Arrivarono ieri i piroscafi: «S. Giorgio» naz. da Zara con 103 pass.; «Taranto» naz. da Brindisi, con 4 pass., vuoto; «Trento» naz. da Jaffa con 22 pass. e 307 tonn. merci; «Righi» naz. da Genova con 773 t. merci; «Barion» naz. da Rodi con 16 pass. e 398 tonn. merci; «Cleopatra» naz. da Costantinopoli con 21 pass. e 435 tonn. merci; «Kossovo» jug. da Meteovich con 15 pass. e 56 tonn. merci; «Silvia de Larrinaga» ingl. da Montreal con 7103 tonn. gr.; «Sud» jugosl. da Methil con 3976 tonn. carb.; «Vienna» naz. da Alessandria con 54 pass. e 887 tonn. merci; «Anna C.» naz.; «Palatino» naz. da Gravosa; «Rossini» naz. da Monfalcone.

Partirono ieri i piroscafi: «Rossini» naz. per Monfalcone; «Pola» naz. per Fiume; «Taranto» naz. per Venezia; «Rubens» ingl. per Gibilterra; «Carnaro» naz per Odessa; «Soria» naz. per Dedeagatsch; «Le Tre Marie» naz. per Malaga; «Stellamaris» naz. per Alessandria; «Palatino» naz. per Venezia.

POSIZIONE DEI PIROSCAFI. Porto V. E. III: M. 0, H. 30: «M. Z. Mechalinos»; R. I, H. 24: «Kosovo»; M. I, H. 23: «Beograd», «Barion»; testa: «Dalia»; H 22: «Righi»; H. 21: «Rossini»; R. II, H. 14: «Cleopatra»; M. II, testa: «Saraceno»; H. 12 a b: «Anna C.»; R. III, H. 6: «Semiramis»; M. III, H. d: «Abbazia»; H. c: «Adria»; H. a: «Dalmatia»; R. IV, H. 3: «Diamant»; H. 1 a: «Trento»; M. IV, H. 1: «Vienna»; Diga: «Bellaura».

Porto Doganale: M. Audace: «R. cacciatorp. «Grado»; M. Bersaglieri: «Anna Goich», «Arsa», yacht «Scorpion», «Quieto»; R. N. Sauro: «San Marco»; M. Venezia: «Belrorie», «Montebello», «Georges»; Sacchetta: «Venezia T.», «Fram», «Friuli L.», «Enrico G.», «Cyclops», «Quinto», «Trieste I. T.»; R. Ott. Aug.: «Plitvice»; M. Fratelli Bandiera: «Galilea».

Porto Duca d'Aosta: M. V, tr.: «Italo», «Sud»; ostr.: «Numidia»; R. VI, H. 65: «Sava»; fra H. 55-58: «Rodoni»; H. 58: «Silvia de Larrinaga»; R. VII, H. 69: «Marco Polo»; H. 71: «Esquilino».

Arsenale Lloyd: «Bucovina», «Africa», «Venezia L.», «Nippon».

Cantiere S. Marco: «Fella», «India», «Duino».

Riva Ferriera: «Elswick Park».

Cantiere S. Rocco: «Merano», «Cellina», «Carmen».

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Sede centrale: via Gatteri 3. Domani, alle 20.15, lezione del prof. Quarantotto su «La letteratura italiana del 400». Sezione scientifico-tecnica: via Foscolo 13. Oggi, alle 20, il sig. A. Tinta parlerà della «Costituzione fisica dell'universo». Corsi di lingue: Oggi si inizia il IV d'inglese, domani il II.

Società Ginnastica. Domani, mercoledì, alle 20.30, spettacolo cinematografico. I biglietti si ritirano oggi alle 17.

Associazione Nazionale fra Madri e Vedove dei Caduti. Le socie che desiderano intervenire alla rivista, sono invitate non più tardi delle 9.45 nell'aiuola prospicente il palazzo del Lloyd, verso il mare.

Associazione Nazionale Alpini. Le iscrizioni per il rancio speciale, che verrà tenuto domani alle 20.30 al Ristorante Pasqualin, si chiudono questa sera presso la segreteria della Società Alpina delle Giulie. Quota lire 12. Oggi, alla solita ora, si radunerà il Consiglio direttivo.

Associazione Goliardica Triestina. Oggi alle 18 seduta del Consiglio direttivo.

Giovani Esploratori Italiani. Oggi, alle 20.30, consiglio dei dirigenti, nella sede del II reparto. Domani adunata di tutti i reparti, alle 8, nella sede del II reparto, per partecipare alla rivista militare in occasione del genetliaco di S. M. il Re.

«Sursum Corda». Oggi, alle 19.45, adunata del primo corso invernale 1925-26, in palestra di via della Valle. Domani, in occasione del genetliaco di S. M. il Re, i premilitari avranno l'onore di essere passati in rivista, assieme alle altre truppe dell'Esercito; tutti i premilitari del primo corso estivo, del secondo e del terzo, devono adunarsi in divisa nella caserma Oberdan, alle ore 7.30.

Associazione Ragazzi Pionieri Italiani. Domani adunata di tutti i lupetti alle 7.30, dinanzi alla scuola di via Giotto. Ritorno alle 13. In caso di cattivo tempo, adunata alle 10 nella sede del III nucleo (via Scuola Nuova 14). Oggi alle 18 adunata del III nucleo in sede. Domani alle 9 in sede.

Associazione XXX Ottobre. Giovedì 12 corr. tutti i capi squadra che parteciparono alla marcia alpina dell'«Icaria», sono convocati alle 20 in sede dell'Associazione XXX Ottobre, via Tiziano Vecellio 4.

S. U. C. A. I. Questa sera alle 21.30 si raduna in prima seduta il nuovo Consiglio direttivo che, fra altro, procederà alla nomina delle varie commissioni. Tutti i soci che hanno annunciato l'invio di oggetti per l'arredamento del Rifugio «Fratelli Nordio» e non li hanno ancora consegnati alla segreteria, sono pregati di farlo infallantemente entro il 15 corr., dovendosi provvedere al loro trasporto al Rifugio, d'imminente inaugurazione.

Gruppo Sportivo Grafico. Questa sera alle 18.30 sono invitate in sede sociale le commissioni tecniche calcio ed escursionismo.

Sport Club Olympia. Il convegno sociale sospeso causa il maltempo, si terrà domenica 15 corr. a Cosina (Erpelle), con il noto programma. Le iscrizioni per il pranzo si accettano sino venerdì, in sede. La sezione ciclismo si raduna giovedì alle 20, in sede.

C. C. Liberi-Forti. Questa sera seduta della Direzione, alle 20.30. I corridori, i cicloturisti e i calcisti, si trovino questa sera alle 21.

C. S. Tergeste. Stasera alle 20, soci e atleti in genere sono convocati in sede. Per la stessa ora sono pure convocati la Direzione e la commissione tecnica.

Edera S. Giacomo. Questa sera alle 21 è convocata la Direzione. La sede resta chiusa ai soci. Domani riunione generale della sezione calcio.

S. C. Arrigo Boito. I soci che hanno partecipato alla marcia della U. O. E. I. di Cividale, possono ritirare i distintivi ricordo tutte le sere, dalle 20 alle 22, in sede. Questa sera seduta della Direzione, alle 19.

Escursionisti «Tocai». I soci sono convocati in seduta straordinaria mercoledì alle 20.30, nella sede di via Ugo Polonio 3, III.

CORRISPONDENZA APERTA

Curiosa. Che frutto è la «cespa»? Mai conosciuta; a meno che non intendiate la voce friulana «cespe» o meglio «ciespe», che è la prugna o susina, il frutto del «Prunus domestica». — *Futuro.* Il corso allievi sottoufficiali di questo anno si inizia il primo dicembre p. v. — *Lettore dall'84.* Ogni straniero molesto può venire espulso. — *Caporale.* Un militare paga in terza classe da Trieste a Rieti (via Falconara-Terni, chilom. 710) lire 35.05; non ci sono biglietti di andata e ritorno. — *Opossum.* Voi dovete fare ancora cinque mesi di servizio e seguire le sorti della classe con cui siete venuto alle armi. — *Cosenza.* Nè fra i nomi delle frazioni di comune giuliane elencate dalla «Gazzetta Ufficiale», nè fra i nomi del prontuario della Società Geografica Italiana è registrato quel nome. *Trieste.* Ai commissari di bordo si richiede la licenza di una scuola media superiore e la conoscenza di almeno due lingue straniere. — *Operaio gorisiano.* Soltanto la visita dei pazienti da parte dei medici può dare un responso. — *Soldato 1905.* Ottenere la riduzione di ferma soltanto perchè ha un fratello ammogliato che guadagna poco? Non è possibile. — *Siciliano.* 1) La qualità di sottoufficiale non modifica nè la posizione, nè gli obblighi di chi aspira a diventare ufficiale. Esso deve, se congedato, contrarre arruolamento volontario ordinario, avere la licenza liceale o equivalente e, dopo divenuto sottotenente di complemento, chiedere l'ammissione alla Scuola di Modena o all'Accademia di Torino, se appartenente all'artiglieria o genio. 2) Chi si arruola volontario può scegliere il corpo, ma non ha probabilità di trovare posti nel genio o in artiglieria con la sola licenza di una scuola media superiore.

Aspirante ballerina. Il Teatro Verli ha il suo corpo di ballo istruito dalla maestra Alba Vianello, la quale potrà dirvi se siete all'altezza della situazione. — *P. M.* Dove esistono i più seri centri di spiritismo? La macchinetta preferisce non conoscerli. — *S. P. Q. R.* Non teniamo una evidenza delle risposte. Consultate in Biblioteca Civica la collezione del «Piccolo» per il periodo in cui avete visto l'elenco desiderato. — *Una vera triestina.* Questa volta avete preso un abbaglio, ma molto grosso. La macchinetta dove credete sia stata fabbricata? Sul Karakorum? Se non ci credete, vi preghiamo di istruirci.

BORSA DI TRIESTE

7-9 novembre 1925

	Chiusura prec.	Chiusura odierna		Chiusura prec.	Chiusura odierna
Rend. 3½%	72.25	73.25	Lloyd T.	1060	1060
Cons. 5%	91.30	92.—	Lussino	450	450
Obbl. Ven.	67.40	[illegible]	Martin.	215	215
B. Tes. set	94.90	94.90	Medit.	340	335
B. Tes. nov	95.60	96.25	Merid.	672	670
Bankitalia	1675	1670	Oceania	168	168
Comit	1472	1486	Premuda	700	700
B. C. T.	672	673	Tram	178	178
Credito	880	885	Tripcovich	370	371
B. N. Cred.	540	546	Ampelea	398	398
B Roma	119	120	Cant. nav.	199	202
Cred. Pop.	320	320	Cem. Dal.	659	659
Zivno	282	282	Isonzo	161	161
Generali	6600	6690	Spalato	460	460
Ass. It.	2095	2120	Kerka	358	358
Infortuni	4320	4320	S. T El.-G	130	130
Riun. A	3230	3260	Gas Roma	1440	1440
Riun. B.	3210	3260	Ilva	277	280
Adria	271	271	Off. nav.	120	120
Cosulich	286	292	Pastificio	315	315
Nav. Dal.	243	243	Pilatura	515	530
Gerol.	668	668	St Tecnico	540	540
Libera T.	488	500	Terni	583	585
Istria-Tr.	300	300	Jutificio	480	480

Ieri nel pomeriggio il mercato continuò a dimostrare buona tendenza e a mantenersi vivace sui prezzi del dopo borsa. Le vendite che venivano fatte per realizzo di utili, trovarono facili e pronte contropartite.

I cambi erano molto più deboli. Il Londra valeva circa 121.40 - 121.60 il New York 25.10 e il Parigi toccò la pari, avendo segnato il 100.

CAMBI: Amsterdam da 1010 a 1025; Belgio da 113 a 115; Francia da 100.75 a 101.50 Londra da 122.30 a 122.60; Nuova York da 25.10 a 25.30; Spagna da 355 a 365; Svizzera da 485 a 490; Atene da 34 a 35; Berlino da 594 a 604; Bucarest da 11.50 a 12; Praga da 74.50 a 75.25; Ungheria da 0.0343 a 0.0358; Vienna da 350 a 360; Zagabria da 44.60 a 44.90.

VALUTE: scellini da 345 a 360; dinari da 44.25 a 44.75; dollari da 25.05 a 25.25; pezzi da 20 franchi da 96 a 99; lire sterline b. n. da 122.10 a 122.50.

Cambio ufficiale dell'oro del 7-11, lire 483.04.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine di caffè. I prezzi s'intendono in lire per 100 kg. netti senza sconto

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corso liq. 9.30
Dicembre 1925	—	—	—	—	—	—	980
Marzo 1926	—	—	931	938	940	943	935
Maggio 1926	—	—	882	886	888	890	885
Luglio 1926	—	—	852	856	857	860	854
Settembre 1926	—	—	813	815	820	821	816

Il mercato del caffè alla Borsa di Amburgo. Ci telegrafano da Amburgo le seguenti quotazioni eseguite ieri in quel mercato: marzo 1926 denaro 92.75; lettera 92.75; maggio 1926 denaro 91.—, lettera 91.—. Mercato calmo.

Media dei Cambi e Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 74.75; 3.50 percento netto (1902) 67; 3 percento lordo 46.65; 5 percento netto 93.40; Obbligazioni Venezie 69.

CAMBI: Francia 101; Svizzera 487.07; Londra 122.607; Olanda 1020; Spagna 362.125; Belgio 114.80; Berlino 599.50; Vienna 356; Praga 75.10; Romenia 12; Argentina oro 23.85; Argentina carta 10.58; New York 25.284; Canadà 25.375; Oro 487.86; Belgrado 45; Budapest 0.0355; Russia (cervonez) 129.636.

Borse di Milano. La settimana si inizia sotto i migliori auspici. La riunione odierna è stata brillantissima, l'andamento dei corsi animatissimo per quantità e volume degli scambi. Non sono più soltanto i titoli a mercato nazionale quelli che danno il tono al mercato, ma tutta la quota è trascinata e tutti i gruppi di valori sono in progresso notevolissimo, e mantengono per tutta la durata della riunione la loro ottima tendenza. I fondi di Stato furono quelli che più sensibilmente si avvantaggiarono delle ottime disposizioni del mercato. Nel mercato dei cambi, tensione notevole per il franco francese; migliori il dollaro, la sterlina e il franco svizzero.

Rendita 76.50; Consolidato 93.75; Banca d'Italia 1710; Commerciale It. 1490; Credito It. 893; Banco Roma 121; Credito Marittimo 547; Mediterranee 337; Meridionali 691; Libera Triestina 508; Cosulich 298; Snia 423; Terni 582; Miani e Silvestri 162; Montecatini 256; Metallurgica It. 162; Reggiane 6; Fiat 538; Isotta 6; Ilva 286; Elba 58.50; Linificio Naz. 747; Lanificio Rossi 5150; Lanificio Targetti 390; Cotonificio Cantoni 6800; Cotonificio Veneziano 390; Cotonificio Meridionale 136; Cotonificio Turati 887; Tessuti De Angeli 1585; La Soie de Chatillon 354; Rossari Varzi 1120; Tosi 484; Bernasconi 294; Pirelli 1060; Industrie Zuccheri 735; Distillerie Italiane 150; Riseria It. 214; Molini Alta It. 1000; Eridania 525; Gulinelli 156; Edison 731; Società di Elettricità 225; Elettrica Bresciana 262; Marconi 172; Vizzola 1710; Conti 515; Negri 300; Lig. Tosc. di Elettricità 328; Esercizi Elettrici 109.50; Esport. Italo Am. 653; Costruzioni Venete 264; Beni Stabili 742; Grandi Alberghi 242; Fondi Rustici 292; Cementi Spalato 467.

CAMBI: Francia 100.65; Svizzera 486.80; Londra 122.475; New York 25.25; Berlino 600; Vienna 356; Bucarest 12; Belgio 114.60; Spagna 360; Praga 75.10; Budapest 0.0355.

Borsa di Roma. Dall'apertura alla chiusura, il mercato è stato animatissimo ed è in continua miglioria. Il volume degli affari è stato ingente e, al lavoro ordinario dei banchieri e dei professionisti è aggiunto quello della clientela che comincia a riprendere coraggio. Ricercatissimi i titoli di Stato. Cambi: quasi alla pari il Parigi; invariati gli altri.

Rendita 74.90; Consolidato 93.15; Obbligazioni Venezie 69; Banca d'Italia 1720; Commerciale It. 1491; Credito It. 888; Banco Roma 123.50; Meridionali 689; Cosulich 312; Libera Triestina 515; Terni 590; Ilva 288; Montecatini 258.50; Forze Idrauliche 355; Gas 1450; Pilatura Riso 545; Cementi Spalata 462; Isonzo 167; Fond. Vita 1540.

Borsa di Genova. Il magnifico contegno della Rendita giustifica l'ottimismo circa le trattative di Washington. Dopo borsa su naturali realizzi leggermente più calmo.

Rendita 75.50; Consolidato 94; Obbligazioni Venezie 69; Banca d'Italia 1725; Commerciale It. 1494; Credito It. 895; Banco Roma 121; Meridionali 690; Mediterranee 345; Libera Triestina 510; Cosulich 302; Ilva 289; Montecatini 258; Terni 583; Cementi Spalato 463.

Borsa di Torino. Mercato brillante con larghissimi affari. Ricercati i fondi di Stato, che chiudono assai domandati. Cambi invariati, ad eccezione del Parigi, sempre offerto.

Rendita 74.60; Consolidato 93.69; Banca d'Italia 1730; Commerciale It. 1490; Credito It. 887.50; Banco Roma 121; Meridionali 690; Mediterranee 348; Cosulich 290.

Borsa di Parigi. Chiusura, 9 novembre: Londra 122.10; New York 2520; Belgio 114.50; Spagna 359.50; Italia 99.50; Svizzera 485.50; Olanda 1013; Norvegia 516; Svezia 674.50; Praga 74.90; Romenia 11.70.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 5.00 T. P. (Milano-Losanna-Parigi); 5.35 A. (Monfalcone); 6.05 A.; 8.00 O. B. (Milano-Losanna-Parigi-Londra); 8.30 A. (Monfalcone); 10.05 A.; 12.35 A. (Monfalcone); 14.00 D. D. (Milano-Parigi); 15.20 A.; 17.00 D.; 18.00 D.D. (Roma); 18.15 (Portogruaro); 19.30 D.D. (Roma); 23.45 A.

UDINE: 5.35 A.; 6.25 A. (Monfalcone); 7.10 D.; 8.30 A.; 12.35 A.; 15.00 D.; 17.40 D.; 19.45 O.

POSTUMIA: 1.00 D. (Lubiana-Belgrado-Bucarest); 5.15 A. (Lubiana); 6.50 D.D. (Vienna-Praga); 9.25 D. 11.15 D. (Lubiana-Belgrado); 14.15 A. 16.30 A.; 18.30 A. (Prestrane); 19.15 D. D. (Vienna); 20.15 D.; 21.45 S. O. (Belgrado-Bucarest-Costantinopoli).

FIUME: 1 M.; 6.50 O.; 9.25 D.; 14.15 A.; 18.30 A. 11.25 D.; 15.45 A.; 21.10 O.; 23.10 D.

ARRIVI

VENEZIA: 6.30 A.; 8.05 O. (Portogruaro); 9.50 D.D.; 11.05 D.D. (Roma); 12.25 A.; 13.20 D.; 14.30 D.D.; 18.10 D.; 18.55 O. (Monfalcone); 20.20 A.; 21.15 S. O. (Londra-Parigi-Losanna-Milano); 23.50 P. T. (Parigi).

UDINE: 7.45 O.; 8.55 D.; 11.50 A.; 14.10 D.; 17.45 A.; 18.55 O (Monfalcone); 19.40 D.; 20.30 A. (Monfalcone); 22.45 A.

POSTUMIA: 4.00 D.; 7.00 O.; 7.25 O. S.; 8.30 D.; 9.20 D.; 12.05 A.; 12.55 D. (S. Pietro); 16.40 D.; 18.40 D.; 20.05 A.; 21.35 D. D.; 23.05 O.

FIUME: 9.20 A.; 12.55 D.; 18.40 D.; 23.05 O.

RINO ALESSI - direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

DOPO DOMANI

Giovedì 12 Novembre 1925

alle ore **19** (7 pom.) in **Roma** nel cortile interno dell'Intendenza di Finanza in via dell'Umiltà, dove ha sede la Direzione del Lotto, avrà luogo l'estrazione dei numeri della **Grande Tombola Nazionale con premi per L. 475.0000, tutti in contanti, a beneficio dell'Ospizio Marino G. Vannicola di Offida** (Ascoli Piceno).

Ogni cartella costa **Due Lire** e concorre a tutti i premi in contanti di questa Grande Tombola, dei quali il primo è della rilevante somma di L. 200.000.

Le cartelle e le ultime Buste della Fortuna, che abitualmente sono sempre le più fortunate, si vendono ancora nei **Banchi Lotto, Uffici Postali, Cambia Valute** e dove è esposto l'apposito cartello.

In Roma anche presso la **Commissione Esecutiva, trasferitasi da Via Aracoeli 3 a Piazza del Gesù 48.**

Auguri sinceri ai nostri benefattori.

Autorevoli medici consigliano l'Arrigoni nelle convalescenze.

Perchè contiene carne di bue ricca di sostanze nutritive.

Il brodo fatto con l'Arrigoni è squisito e vi rinforza.

ARRIGONI

VERO ESTRATTO CARNE

Male di testa, dolori di denti, nevralgie

SI CALMANO IN POCHI MINUTI CON 1-2 COMPRESSE DI

MINUDOL

MINUDOL RIMEDIO ANTINEVRALGICO I. C. A. S. A. TRIESTE

In tutte le farmacie: la scatola originale di 12 compresse: L. 7.—.

I. C. A. S. A.
INDUSTRIE CHIMICHE ADRIATICHE S. A.
TRIESTE (ROIANO)

Grande successo al

Teatro Nazionale

del duetto lirico

Bellini-Kasmann

LA "FOSFOSSINA,,

all'epoca dello svezzamento sostituisce il latte materno, è di facile digestione e di grande potere nutritivo

VILLE DI COLLE ADRIATICO - PESARO

Casa di cura per **NERVOSI, TOSSICOMANI** ecc. - **Cura Wagner della PARALISI PROGRESSIVA** - **Cura speciale dell'ALCOOLISMO CRONICO** - **PSICOTERAPIA**

Consulenti: Prof. Alberti, Brugia, Baroncini, Ferrari, Modena - Dirett. Dott. Enea Fabbri

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

—o—

Questi avvisi possono essere ordinati dalle ore 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 10 per ogni inserzione.

Nelle offerte indicare sempre il numero di controllo e la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso cui si riferiscono le offerte stesse.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo possono servirsi delle caselle istituite nei nostri Uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci, lire 3 per quindici.

Le offerte inviate a mezzo „raccomandato" vengono respinte attesochè generalmente contengono documenti pei quali non possiamo assumere responsabilità, dovendo consegnarle ai committenti dei rispettivi avvisi che quasi sempre ci sono sconosciuti.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 A

A A. DOMESTICHE, camererie tedesche, cuoche fine, bambinaie friulane, prestaservizi, bonnes offre Provveditorio, S. Lazzaro. 93934 E

A. DOMESTICHE, cuoche, tutto personale di servizio, lunghi attestati, miti pretese, offre prontamente Ufficio collocamento, via Machiavelli 24, pianoterra. 93952 A

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, prestaservizi, lunghi attestati, referenze, offronsi. Corso Garibaldi 9, mezzanino. 93894 A

CUOCA tedesca capacissima cerca posto. Offerte «93726 A» Piccolo. 93726 A

DOMESTICA 18.enne tedesca offresi. Scrivere sub «93798 A» Piccolo. 93798 A

DONNA sola offresi vedovo con figli per lavori domestici. Via del Bosco N. 13, pianoterra. 92605 A

DONNA brava cuoca, tedesca, capace, cerca posto. Buone referenze. Offerte «92731 A» Piccolo. 92731 A

DONNA media età, occuperebbesi servizio di casa dalle 9 alle 17 presso persona sola o coniugi Offerte al Piccolo «92761 A». 92761 A

GIOVANETTA seria, buone referenze, offresi a piccola e distinta famiglia. Capace tutti lavori domestici. Offerte Piccolo «92755 A». 92755 A

MASSAIA brava offresi a famiglia oppure persona sola. Scrivere «93647 A» Piccolo. 93647 A

PERSONALE di servizio qualsiasi offre Agenzia Merlo, Corso Vittorio Emanuele 43, (già via Ginnastica). 92827 A

RAGAZZA brava offresi tre ore mattina. Via Felice Venezian 26, quarto piano. 92617 A

RAGAZZA 24.enne, parla italiano, francese, spagnolo, greco, arabo offresi qualsiasi posto hotel o famiglia privata: tutti lavori di casa. Indirizzo Piccolo. 92627 A

VEDOVA brava cucinare, cucire, stirare, buone referenze offresi piccola famiglia. Scrivere Piccolo sub «93850 A» 93850 A

Richieste di personale di servizio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 B

A. A. ISTITUTRICE tedesca, bonnes conosca francese, cuoche, cameriere, prestaservizi, cerca Provveditorio S. Lazzaro 23. 93934 B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, prestaservizi, altissime paghe cercansi. Corso Garibaldi 9, mezzanino. 93894 B

A. DOMESTICHE, cameriere, personale vario hotel, cercansi urgentemente. Via Machiavelli 24, pianoterra. 93952 B

A. RAGAZZA cercasi da piccola famiglia. Vasari 1, II. porta mezzo 92949 B

CUOCA capace delle sue mansioni cerco; presentarsi con attestati di lungo servizio via Rossetti 25, terzo, Lovrinovich. 93916 B

DOMESTICA cercasi. Presentarsi nel pomeriggio, viale XX Settembre 16, terzo, L. C. 92863 B

DOMESTICA per piccola famiglia cercasi. XX Settembre 21, negozio ferramenta. 93742 B

DOMESTICA brava, sappia un po' cucinare cercasi. Riva Grumula 18, secondo. 93722 B

DOMESTICA capace tutti lavori cercasi. Rossetti 78, villa. 93686 B

DOMESTICA brava, onesta, attestati cercasi. Gatteri 4, primo piano. V 92765 B

DOMESTICA brava, onesta, cercasi. Cesare Battisti 24, quarto, sinistra. 92763 B

DOMESTICA stabile per pulizia casa ed accudire bambino, cercasi. Via Ginnastica 3, primo piano. 92603 B

DOMESTICA per piccola famiglia, paga 180, e cameriera 250, cercansi. Corso Garibaldi 9, mezzanino. 93894 B

DOMESTICA cercasi. Inutile presentarsi senza attestati. Via Gelsi 7, quarto. 92735 B

DOMESTICA cerca buona famiglia. Via Commerciale 330, primo, destra, rimpetto via Pauliana. 93906 B

DOMESTICA capace cucinare cerco prontamente. Presentarsi con buoni attestati, Rossetti 25, porta 12. 93916 B

DOMESTICA sappia cucinare, buoni attestati, cercasi. Via Francesco Redi, Villa Maria, di faccia Sanatorio Carmenetto. 93904 B

DOMESTICA tedesca, buoni attestati, sappia cucinare, cercano coniugi soli, ottimo vitto, buona paga. Via Giulia 84, terzo, porta 11. 93821 B

DOMESTICA, mezza età, seria, onesta, capace lavori casa, sappia bene cucinare semplice, cercasi. Inutile presentarsi senza requisiti richiesti e buoni certificati. Presentarsi dalle 9 alle 11, via Trenta Ottobre 17, secondo. 93944 B

DONNA prestaservizi cercasi. Via Roma 12, secondo. 93824 B

DONNA servizio, giovane, cercasi poche ore mattina e pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 93848 B

DONNA o ragazza servizio cercano coniugi con bambina. Indirizzo Piccolo. 93814 B

DONNA o ragazza forte per attendere e portare passeggio bambino, cercasi. Indirizzo Piccolo. 92757 B

GIOVANE robusto cercasi per magazzino. Rivolgersi Fischer, via Boccaccio 25. 93666 B

GIOVANETTA 15-16 anni, pulita, sana cercasi per attendere pomeriggio bambina un anno. Bolaffio, via Tigor 7. 92711 B

PRESTASERVIZI giovane, tre ore mattina, cercasi subito. Diaz, Ghega 2. 93680 B

PRESTASERVIZI con attestati, capacissima, mattina, pomeriggio, cercasi. Cologna 19, primo. 93778 B

PRESTASERVIZI per alcune ore al giorno cercasi. Via Amerigo Vespucci 11 B. 93822 B

PRESTASERVIZI brava cucinare, buona paga, cercasi. Mazzini 51, manifatture. 92793 B

PRESTASERVIZI per mattina cercasi, Via Milano 1. 93922 B

PRESTASERVIZI per stanze, giovane, attestati, per mattina, cercasi. Carducci 30, II, porta 6. 93976 B

PRESTASERVIZI tutto giorno, sappia cucinare, buoni attestati, cercasi. Viale Venti Settembre 18, quarto. 92837 B

RAGAZZA buona, brava, con attestati, sana, cercasi. Trattoria Giulia 92. 93684 B

RAGAZZA servizi, alcune ore mattina, cercasi. Maiolica 17, porta 5. 93888 B

RAGAZZA capace tutti lavori cercasi. Presentarsi con attestati. Guardiella Scoglietto 53, porta 10 92839 B

RAGAZZETTA solo pomeriggio, per lavori leggeri buffet, cercasi. Presentarsi ore 16, Trattoria Tiziano Vecellio 14. 93664 B

RAGAZZETTA capace tutti lavori cercasi. Piazza Goldoni 10, porta 12. 93954 B

SIGNORINA giovane come cameriera per trattoria, buffet, centro, cercasi. Indirizzo Piccolo. 92629 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 C

A. IMPIEGATO, conoscenza italiano, tedesco, sloveno, contabilità, corrispondenza, tutti lavori ufficio, cerca qualsiasi impiego anche singole ore. Scrivere sub «93758 C» al Piccolo. 93758 C

CAPO muratore cerca posto. Indirizzo al Piccolo. 93692 C

CHAUFFEUR cerca occupazione anche con camion, miti pretese. Rivolgersi: Media 42-II. 92713 C

CONTABILE, corrispondente italiana, cerca posto 1.o dicembre. Offerte sub «93688 C» al Piccolo. 93688 C

CORRISPONDENTE pratico concetto, italiano, tedesco, francese, stenodattilografo celere, conoscenza perfetta contabilità, referenze primissime, offresi. Scrivere sub «93732 C» al Piccolo. 93732 C

CORRISPONDENTE, esperto principali lingue, offresi paio ore giornata. Miti pretese. Offerte sub «92599 C» al Piccolo. 92599 C

DATTILOGRAFA celere, corrispondente, contabile, cerca occupazione ditta importante. Offerte sub «93690 C» al Piccolo. 93690 C

GIOVANE tedesco, corrispondente tedesco, francese, buon dattilografo, miti pretese, cerca posto. Scrivere «93118 C» Piccolo. 93118 C

GIOVANE impiegato bancario, perfetto italiano, tedesco, conteggio, dattilografo, cerca qualsiasi posto. Offerte «93788 C» Piccolo. 93788 C

GIOVANE banconiere cerca posto 15 novembre. Offerte sub «93768 C» al Piccolo. 93768 C

GIOVANE distinto, pratico città, offresi quale riscuotitore, cauzione e garanzie disponibili. Offerte sub «92681 C» al Piccolo. 92681 C

GIOVANOTTO cerca occupazione: capacissimo per bar e qualunque lavoro. Miti pretese. Via Media 42-II. 92713 C

INFERMIERA diplomata offresi per assistenze, massaggi, iniezioni ecc. Indirizzo al Piccolo. 93934 C

INFERMIERA anziana, lunga pratica, ottime referenze, offresi per assistenza presso famiglie. Scrivere sub «92575 C» al Piccolo. 92575 C

INGEGNERE meccanico, pensionato statale, età media, lunga pratica tecnico-amministrativa, occuperebbesi convenientemente. Offerte al Piccolo «17498 C». 17498 C

LAVORANTE barbiere, molta pratica per signore, offresi. Indirizzo al Piccolo. 93828 C

MAESTRA toscana provetta, diplomata direttrice Università, occuperebbesi pomeriggio, compagnia, lettrice, educazione bambini. Scrivere sub «92613 C» al Piccolo. 92613 C

RAGAZZA, mezza lavorante donna, esperta nel ricamare a macchina, offresi. Via Rossetti 29-I, porta 8. 92745 C

RAGIONIERE assume qualsiasi lavoro contabile, amministrativo. Indi. Piccolo. 92741 C

SIGNORA giovane, lunga pratica ospitale, offresi infermiera o cameriera hotel: ottime referenze. Offerte «93818 C» Piccolo. 93818 C

SIGNORINA distinta famiglia, pratica ufficio, cassa, contabilità, fatturista, dattilografia, bella calligrafia, ottime referenze, cerca impiego presso primaria ditta, pronta entrata. Offerte sub «93752 C» al Piccolo. 93752 C

SIGNORINA bella presenza, pratica lavori ufficio, dattilografia, ottime referenze, cerca impiego. Scrivere sub «93706 C» al Piccolo. 93706 C

SIGNORINA dalmata, parla italiano e slavo, occuperebbe posto bambini. Pozzo del mare 2-II, sinistra. 93648 C

SIGNORINA conoscenza lingue italiana, slovena, tedesca, buona dattilografa, offresi quale principiante. Scrivere sub «92589 C» al Piccolo. 92589 C

SIGNORINA distinta, buona famiglia, volonterosa, perfetta italiano, cognizioni contabilità, dattilografia, corrispondenza, offresi seria ditta. Offerte sub «92639 C» al Piccolo. 92639 C

TECNICO dentista, pratico tutti lavori, offresi gabinetto serio, scopo perfezionamento. Offerte sub «93740 C» al Piccolo. 93740 C

Lavoro a domicilio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A-JOUR, punto inglese, bottoni, ricami macchina. S. Sebastiano 4, atrio. 9629 CC

BUSTAIA, busti, ventriere, reggiseno, lavature, riparazioni prezzi convenientissimi. Piazza Sansovino 2, secondo. 92555 CC

COPISTERIA macchina, lavori anche notturni, traduzione inglese, francese. Sandri, XXX Ottobre 17. 93942 CC

INFERMIERE provetto, fa qualsiasi iniezione a domicilio, miti pretese. Scrivere Gastone Romito, fermo posta, Trieste. 72205 CC

ISTITUTO Sacro Cuore di Gesù, via Tommaso Grossi 6. Oltre ai lavori di cucito e ricamo, si accettano pure ordinazioni per calze a macchina, per uomo e donna, a modici prezzi. 93672 CC

MODISTA primaria eseguisce modelli da lire 10; rimodernature, riformazioni. Corso 45-II. 02979 CC

OPERAIO capace ripazione sedie cannadindia, legno, tavoli, offresi. Androna Pancogole 1-I. 92769 CC

PELLICCIAIA diplomata, russa, eseguisce qualsiasi lavoro mantelli, pellicce, stole, guarnizioni, esecuzione inappuntabile. Piazza Cavana 3-I, destra. 92799 CC

RICAMATRICE bianco, colori, disegnatrice, assume lavori prezzo modico. S. Francesco d'Assisi 40, II porta 9. 90777 CC

SARTA capacissima, presona distinta, offresi a giornata. Offerte «93830 CC» Piccolo. 93830 CC

SARTA tutti lavori, offresi giornata, assume lavori in casa. Molino vapore 7-II, Ecker. 92581 CC

SARTA capace, esatta, conoscenza ultimi modelli, assumerebbe lavoro presso primarie famiglie. Scrivere sub «92779 CC» al Piccolo. 92779 CC

SARTA confeziona con giornali speciali, vestiti, mantelli, tailleurs, prezzi convenienti. Piazza Ponterosso 5-I. 92651 CC

SARTA donna bravissima, offresi a giornata, miti pretese. Offerte sub «92717 CC» al Piccolo. 92717 CC

SARTA capace assume qualsiasi lavoro, prezzi miti. Ginnastica 26-III. 92759 CC

SARTO offresi per lavori in compagnia. Indirizzo al Piccolo. 92610 CC

STIRATRICE offresi a giornata. S. Cilino 451, pianoterra, Suppan. 93660 CC

TAPPEZZIERE, materassaio, offresi domicilio e fuori, lavorazione a macchina, prezzo lire 17. Chiozza 15, Ugo Foscolo 31, pt. 92723 CC

VENTRIERE, busti, reggiseno, biancheria, eseguisco. Via Bosco 6-I. 93733 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 D

A. FACCHINO hotel, età media, cercasi, richiedonsi attestati. Via Machiavelli 24, pianoterra. 93952 D

APPRENDISTA cerca Chiaruttini, via Roma 24. 93652 D

BANCONIERE giovane, pratico lavori buffet, assumerei. Indirizzo Piccolo. 93356 D

CALZOLAIO abile, per lavoro uomo, donna, a brocca, legno, cerca Ottaviani Domizio, Muggia. 92611 D

CAPO operaio serio, cercasi per falegnameria mobili di 25 operai. Inviare attestati e pretese a Mosna, Calliano (Trentino). 93288 D

CASSIERA pratica per cinema, cercasi. Offerte «92747 D» al Piccolo. 92747 D

I collettivi continuano in VII pagina.

EMILIO RICHEBOURG 25

Il romanzo della zingara

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

— Verrà un giorno — riprese poco dopo un quarto interlocutore — nel quale contempleremo mortificati e umiliati questi monaci dal naso rosso. C'è chi dice che l'imperatore di Germania ha fatto prigioniero il Papa e lo ha trascinato per la barba lungo le vie di Roma.

— Se la Chiesa — soggiunse colui che aveva parlato per il primo — non scioglierà il matrimonio del re, sarà il re che scioglierà la Chiesa.

— E se il Papa non accorda al re la bella Anna Bolena, guai agli spagnuoli!

— Tanto meglio! — concluse a questo punto una voce che Brandou riconobbe con gioia per quella del suo valoroso compagno della vigilia. — Io già confesso che vorrei avere la caldaia del diavolo e che questa caldaia fosse abbastanza grossa per potervi bruciare in un solo mucchio tutti gli spagnuoli!

— Ben detto, per San Giorgio! — gli rispose padron Giles, battendo un pugno sul tavolo. — Ben detto, amico mio... Avrai in compenso doppia razione di birra e quest'eccellente «roastbef» che vorrei servirti sopra un piatto d'argento...

L'apparire di Brandou troncò la conversazione.

Non appena l'albergatore lo ebbe ravvisato, lasciò cadere il coltello che teneva in mano e togliendosi il berretto si inginocchiò profondamente.

— Signore Gesù! — gridava intanto il lottatore balzando in piedi. — Ma dunque i morti risuscitano?

— Sono contento di ritrovarvi, giovanotto! — gli rispose Brandou con sincera simpatia, quindi, rivolto all'albergatore gli chiese:

— Potete darmi un buon cavallo che mi porti a Londra?

— Senza dubbio, onorevolissimo signore. Avrete il cavallo che vi conviene, prima però farete colazione. Una bella fetta di «patè» e un bicchierino di vino delle Canarie vi ristoreranno per tutta la giornata.

Pensando forse che il consiglio non mancava di prudenza, Brandou non si schermì e mentre assisteva in silenzio ai preparativi del suo pasto sentì il lottatore informarsi a sua volta sulla probabilità di ottenere una seconda cavalcatura per suo uso particolare, la quale, gli permettesse di raggiungere senza indugio il suo domicilio cittadino.

— State tranquillo, servirò anche voi a dovere — sentenziò padron Giles nell'atto di stendere davanti al segretario una tovaglia odorosa di bucato. — Siete un degno uomo che ha un santo orrore degli eretici e come tale meritate ogni rispetto.

La sala dell'albergo era alta e vasta; alcune sedie di legno lucido e poche tavole pesanti ne formavano tutto il mobilio. Utensili di cucina ed armi da guerra bizzarramente frammiste ornavano le pareti bianche di calce. Presso ai fornelli, intenti a manipolare i loro manicaretti stavano una graziosa fanciulla dall'aria vispa ed intelligente e un aiutante cuoco.

Brandou divorata in fretta la sua colazione, si alzò per congedarsi.

Fuori in un cortile i cavalli scalpitavano, pronti alla partenza.

Il lottatore che aveva seguito l'esempio del segretario e si disponeva ad uscire, tratta dal giustacuore una catena d'oro, la presentò all'albergatore dichiarandogli:

— Le mie tasche sono perfettamente vuote, caro amico. Prendete dunque questa catena e serbatela come pegno fino a quando potrò pagarvi. In quanto a rivedermi, non temete, ritornerò presto a riprenderla, giacchè mi è stata data da Nell-Fior-di-maggio, la più bella ragazza di Surrey.

— Tenetevi la vostra catena, brav'uomo — ribattè padron Giles restituendo l'oggetto al viaggiatore. — Ho fiducia in voi.

Brandou allora per troncare la questione mise mano al suo borsellino e alleggeritolo di una moneta d'oro la tese all'albergatore dichiarando:

— Suvvia, prendete questa. Essa vi pagherà pel mio compagno e per me.

E prima che l'altro fosse rinvenuto dalla sorpresa i nostri due nuovi amici erano montati in sella e galoppavano a briglia sciolta in direzione di Whitehall.

In realtà il povero Ralph aveva fretta di sottrarsi alla curiosità che i suoi abiti in disordine, il suo cinturone vedovo di sciabola e la piuma del suo tocco piovente e schiacciato cominciavano a suscitargli di intorno.

Fu quindi soltanto dopo alcuni minuti di rapida corsa, allorchè l'erto fianco di una collina li obbligò a rallentare la loro andatura, che si decise a rompere il silenzio per domandare al lottatore:

— Ebbene, amico, che cosa vi è successo?

— Oh, niente di piacevole, messere. Prima mi hanno tenuto per un po' prigioniero; poi, come appare chiaramente dai miei vestiti a mala pena asciugati, mi hanno gettato mani e piedi legati nel Tamigi.

— Come! — gridò Brandou al colmo dello sdegno — hanno osato...

— Farmi prendere un bagno mio malgrado? Sì, messere; non è per fortuna meno vero che grazie al cielo sono riuscito a sbarazzarmi delle corde, e a cavarmi di impiccio raggiungendo a nuoto la riva.

— Potete proprio dire di averla scampata bella! — osservò Brandou, ridendo di gusto; quindi corrugando la fronte, soggiunse:

— Ma adesso basta, ragazzo mio; sento la campana di Londra e voglio essere a Whitehall per mezzogiorno.

Ripresero infatti a galoppare ed arrivarono ben presto alle porte della città.

Quando entrarono nel cortile del palazzo, un gruppo di guardie di fazione intorno ad una lettiga a baldacchino, si scoprirono rispettosamente innanzi al segretario che per altro non stentò a indovinare lo strano effetto prodotto su di loro dal disordine dei suoi abiti.

— A chi deve servire questa lettiga? — domandò tuttavia senza esitare, assumendo il tono di una certa autorità.

(Continua)

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

CORRISPONDENTE italiana, tedesca, francese, svelta stenodattilografa, cercasi per pronta entrata. Offerte «93262 D» Piccolo. 93262 D

DONNA capace gommare sacchetti carta cercasi prontamente. Sub «92813 D» al Piccolo. 92813 D

ELETTRICISTI, mezzo lavorante e apprendista cercansi. Lazzaretto 43, lavoratorio elettrotecnico 93930 D

GARZONA sarta donna cercasi. Indirizzo Piccolo. 93644 D

GARZONA sarta donna, con paga, cercasi, Via Molino grande 7. 93754 D

GARZONA sarta donna cerco. Palestrina 10, V, Serpo. 93930 D

GARZONA calzolaia cercasi. Borovina, Ginnastica N. 1. 93964 D

GARZONA sarta donna e lavorante capace cercasi. Indirizzo al Piccolo. 93924 D

IMPIEGATO capace, serio, con cognizioni contabilità, cercasi per il pomeriggio. Offerte sub «93950 D» al Piccolo. 93950 D

LAVORANTE garzona sarta uomo cercasi. Madonnina 40. 92851 D

LAVORANTI, apprendisti, pratici, costruzione telai biciclette, cercasi. Fabbrica Cicli, via Timeus 12. 93896 D

LAVORO lucroso eseguibile casa propria, continuando proprie occupazioni, procuriamo, dirigiamo mezzo corrispondenza. Boite 67, Nice, (France). 5881 D

MECCANICO capace riparare apparati spillatura birra, cercasi prontamente. Offerte con referenze «93180 D» Piccolo. 93180 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Sartoria Bellanova, corso Garibaldi 17. 93770 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Trenta Ottobre 5. 93932 D

MEZZO lavorante pasticciere cercasi. Indirizzo al Piccolo. 93900 D

MEZZO lavorante calzolaio cercasi. Via Economo n. 1. 93658 D

OPERAIO elettricista capacissimo cercasi. Via Imbriani 14. 93835 D

PRATICANTE fattorino per ufficio cercasi prontamente. Offerte «92811 D» al Piccolo. 92811 D

PRATICANTE giovane ufficio cercasi. Scrivere «92665 D» Piccolo. 92665 D

PRINCIPIANTE sarta donna cercasi. Lazzaretto vecchio 37, I, destra. 92825 D

PRINCIPIANTE per negozio commestibili che parli italiano e sloveno cercasi. Rivolgersi nel pomeriggio via Roiano n. 2. 92649 D

RAGAZZA cercasi. Piazza Cornelia Romana 1, pistoria. 0040 D

RAGAZZA brava per negozio cercasi. Turk, San Lazzaro 10. Presentarsi martedì, 8-10. 93892 D

RAGAZZE cercansi per lavoratorio giocattoli. Indirizzo Piccolo. 93693 D

RAGAZZETTA 14enne per portare latte domicilio, cercasi. Giulia 26, latteria. 92675 D

RAGAZZETTA praticante per ufficio cercasi. Valdirivo 21. 02978 D

RAGAZZETTO cerca pastificio. Via Settefontane n. 8. 92695 D

RAGAZZI da banco cercansi per bar. Rivolgersi Carducci 23, II. 93900 D

RAGAZZO alquanto pratico per drogheria cercasi prontamente. Via Giuliani 33. 92847 D

RAGAZZO apprendista cercasi per lavoratorio pittore Indirizzo Piccolo. 93772 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Roma 19. 93730 D

RAGAZZO barbiere cercasi. Via Farneto 34. 93696 D

RAGAZZO buona famiglia cercasi. Cartoleria Fabro, via Vinc. Bellini 13. 93650 D

RAGAZZO apprendista o mezzo lavorante cercasi subito. Bar Centrale, piazza S. Giovanni 3. 93360 D

RAGAZZO barbiere cerca prontamente Zimolo. Via Emo Tarabochia 3, barbiere. 93844 D

RAGAZZO cercasi. Deposito vini, via Giulia 35. 92725 D

RAGAZZO fattorino ciclista cercasi. Rivolgersi ore 10, via Ghiberti 1. 92781 D

RAGAZZO per deposito vestiti fatti cercasi. Presentarsi con uno dei genitori. Kostoris, via Raffineria n. 3. 92667 D

RAGAZZO apprendista cerca fotografo. Via Gatteri 23, porta 17. 92697 D

RAGAZZO per buffet, volonteroso, cercasi. Viale XX Settembre 18. 92801 D

RAGAZZO pratico per pistoria cercasi. Via Settefontane 1. 9632 D

RAMMENDATRICE sartina cercasi per tutta giornata. Via Giulia 74. 92952 D

SARTA lavorante cercasi. Via Giuliani 5, porta 10. 93963 D

SIGNORINA corrispondente lingue italiana, tedesca, cercasi. Offerte con pretese sub «93718 D» al Piccolo. 93718 D

SIGNORINA, preferibilmente toscana, cercasi per bambino cinquenne. Indirizzo al Piccolo. 93846 D

SIGNORINA principiante per ufficio viene assunta prontamente. Presentarsi ore 10-11. Battisti 7, I, destra. 93914 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 E

A. BANCARIO abbisogna camera bellissima, uno, due letti, eventualmente salotto, cucina, bagno, qualunque prezzo. Prenoto gratis. Sandri, Trenta Ottobre 17. 93942 E

AMMOBILIATA, posizione indifferente, cerca triestino stabile. Offerte «93974 E» al Piccolo. 93974 E

AMMOBILIATA con vitto cerca prontamente distinto signore, paraggi Piazza Oberdan. Scrivere «92645 E» al Piccolo. 92645 E

AMMOBILIATA, comodo cucina, luce, stufa, presso signora sola, possibilmente centro, cercano fratello e sorella. Offerte «92661 E» Piccolo. 92661 E

AMMOBILIATA ariosa, luce, stufa, centro, possibilmente vitto, cerca signorina distinta. Offerte Piccolo «92663 E». 92663 E

CAMERA ammobiliata, bella, ingresso libero, cerca ufficiale. Offerte sub «93794 E» Piccolo. 93794 E

CAMERA vuota cercasi per coniugi soli. Offerte al Piccolo «92607 E». 92607 E

CAMERA bene ammobiliata, ingresso scale, luce elettrica, stufa, preferibilmente S. Martiri, cerca distintissimo stabile. Offerte «92647 E» al Piccolo. 92647 E

CAMERA ammobiliata, due letti, comodo cucina, posizione centrale, cercasi. Offerte Hotel Moncenisio, camera N. 28. 92653 E

CAMERA cercasi per stabile dormire, Opicina, uno, oppure due letti. Offerte con pretese sub «92733 E» Piccolo. 92733 E

CAMERA ammobiliata con cucina cerca distinta vedova senza figli. Scrivere «92737 E» Piccolo. 92737 E

CAMERA ammobiliata un letto, comodo pianoforte, cerca impiegata stabile. Offerte: Tostatura, Viale Regina Elena 11. 92789 E

CAMERA ingresso scale cerca persona distinta, impiegato statale. Offerte «93962 E» Piccolo. 93962 E

CAMERE due, belle, separate, pulitissime, con luce elettrica, possibilmente bagno, cercano due impiegati tedeschi, paraggi Stazione centrale, presso distinta signora, escluso affittacamere. Desidererebbesi vitto completo e cura vestiario. Offerte «93790 E» Piccolo. 93790 E

CAMERINO ammobiliato, cerca signorina impiegata. Offerte «93774 E» Piccolo. 93774 E

COMPAGNO di stanza o eventualmente due amici, cerco. Rivolgersi dalle 10 alle 12, Corso Garibaldi 23, secondo. 5361 E

MATRIMONIALE ammobiliata, oppure vuota, pulitissima, eventualmente comodo cucina, possibilmente paraggi via Navali, Lloyd o Viale Regina Elena, cercano sposi. Offerte «93704 E» Piccolo. 93704 E

MATRIMONIALE modesta, comodo cucina, cercano coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 92719 E

PENSIONE, vitto, alloggio cerca impiegato serio, stabile, con due bambini (9-10), presso persona di cuore, non mestierante, 600 mensili. Risposta dettagliata. Offerte «93646 E» al Piccolo. 93646 E

STANZA vuota con comodo cucina, cercasi. Offerte «93724 E» al Piccolo. 93724 E

STANZA ammobiliata, centro, eventualmente vitto, cerca impiegato. Offerte «93708 E» Piccolo. 93708 E

STANZA elegantemente ammobiliata, con ingresso libero, cerca signore. Scrivere Piccolo sub «93332 E». 93332 E

STANZA centrale cerca signorina inglese. Telefonare 40-65. 93878 E

STANZA pulitissima, eventualmente vitto, ingresso libero, cerca studente paraggi Regia Università. Scrivere «92625 E» Piccolo. 92625 E

STANZA ammobiliata, vuota, paraggi Tesa, Settefontane, cercasi. Tesa 3 A, pistoria. 92643 E

STANZA o stanzino vuoto o ammobiliato, comodo cucina, cercano coniugi soli assenti tutto il giorno. Scrivere «1704 E» Piccolo. 1704 E

STANZA con vitto, presso famiglia per bene, cerca giovane serio. Scrivere «92943 E» Piccolo. 92943 E

STANZETTA ammobiliata, modesta, pulitissima, cerca impiegato pensionato, triestino, media età, celibe. Offerte sub «93892 E» al Piccolo. 93892 E

STANZETTA vuota cercano coniugi. Solitario 4, terzo, presso Zucov. 93766 E

STANZETTA pulitissima sana, cerca distinta impiegata presso persona dabbene. Offerte con prezzo «92577 E» Piccolo. 92577 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 F

A. A. CAMERA elegantemente ammobiliata, indipendente, luce elettrica, cura vestiario, massima pulizia, affittasi a distinto signore. Rossetti 43, I, sinistra. 93302 F

A. CAMERE matrimoniali due ingresso scale, una per ufficiale, con salotto e bagno affittansi. Rivolgersi Piazza Goldoni 3, primo. 93872 F

A. DISPONGO camere libere; altre matrimoniali, cucina, diverse vuote. Sandri, via Trenta Ottobre 17. 93942 F

A. STANZE vuote, ammobiliate, comodo cucina, ingresso libero, per scapoli ogni uso. Corso Garibaldi 9, mezzanino. 93894 F

AMMOBILIATA, pulita, ariosa, distinto inquilino, affittasi. Gatteri 23, porta 27. 93666 F

AMMOBILIATA bella, affittasi a distinto signore. Via Cologna 2, porta 2 (presso Giardino pubblico). 93656 F

AMMOBILIATA elegantemente, ingresso scale, affittasi. Carducci 37, trattoria. Mediatore Vittorio. 93816 F

AMMOBILIATA elegante, con luce elettrica, affittasi. Cereria 12, II, porta 6. 93890 F

AMMOBILIATA per due persone, affittasi, eventualmente vitto. Indirizzo al Piccolo. 9274 F

AMMOBILIATA bellissima, ingresso scale, affittasi, distinto signore. Istituto 32, porta 7. 92749 F

AMMOBILIATA, ingresso scale, affittasi subito a distinta persona. Giustinelli 1, porta 11. 92917 F

AMMOBILIATA, elegante, soleggiata, luce, affittasi. Indirizzo Piccolo. 93940 F

AMMOBILIATA, moderna, splendida vista, elettrica, stufa, affittasi, signore stabile. Geppa 2, quarto, porta 14. 93972 F

AMMOBILIATE, vuote, comodità cucina, uffici, affittansi. Via Machiavelli 24, pianoterra. 93952 F

AMMOBILIATE (due), una letto; altra salotto, luce, stufa, mobili nuovi, affittansi. Indirizzo Piccolo. 93776 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Rivolgersi dalle 10 in poi, Canova 13, portiere. 93352 F

CAMERA grande, vuota, luce elettrica, comodo cucina, volendo ammobiliata, per due persone, affittasi. Indirizzo Piccolo. 92629 F

CAMERA grande 2 finestre, luce elettrica, affittasi a 2 amici dabbene. Via E. Toti 4-I, destra. 02977 F

CAMERA vuota, centro, affittasi; esclusi uomini. Visitare dalle 9-12. Indirizzo al Piccolo. 93866 F

CAMERA affittasi. Via Solitario N. 4, secondo piano. 93902 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi. Via Vittoria Colonna N. 2. 92621 F

CAMERETTA affittasi a onesto operaio. Indirizzo Piccolo. 92587 F

CAMERETTA ammobiliata, con luce, affittasi. Via Fortino 9, terzo (angolo Cavana). 9630 F

CAMERINO ammobiliato, elettrica, affittasi, signorina per bene, assente giorno. Indirizzo al Piccolo. 93710 F

CAMERINO ammobiliato affittasi. Coroneo 29, porta 13. 92691 F

CAMERINO con letto affittasi. Traversale del Bosco N. 3. 92701 F

MATRIMONIALE attigua pranzo, lussuosa, luce, pulizia, eventualmente poco comodo cucina, affittansi solamente distintissimi. Visitare pomeriggio. Venti Settembre 21, primo. 92641 F

STANZA ammobiliata, bella, ariosa, affittasi a signore solo o signorina, presso piccola distinta famiglia, unico subinquilino, volendo anche costo. Via Lorenzo Ghiberti 6, terzo, porta 16. 93864 F

STANZA bellissima affittasi. Foscolo 39, porta 7. 93804 F

STANZA bellissima, soleggiata, con luce elettrica, affittasi a due amici. Donato Bramante 4, porta 12. 92623 F

STANZA bellissima, indipendente, comfort moderno, affittasi a signorina. Indirizzo Piccolo. 93890 F

STANZA vuota, luce, ingresso libero, affittasi, distinto signore. Indirizzo Piccolo. 93806 F

STANZA, mobilio nuovo, lussuosa, presso persona sola; un letto; qualche altra, ingresso libero, affittansi. Indirizzo Piccolo. 92619 F

STANZA due letti, affittasi, due distinti signori. Coroneo 17, primo, destra. 92767 F

STANZA ammobiliata affittasi presso piccola famiglia; escluso donne. Maiolica 10, terzo, porta 31. 17223 F

STANZA con salotto, ammobiliati, affittansi, distinti, 15 novembre. Via Rittmeyer 4, III, destra. 93918 F

STANZA grande, ingresso libero, ammobiliata, uso scrittoio, affittasi prontamente. Palestrina 1, III, destra. 93936 F

STANZE (due) vuote, Piazza degli Studi, affittansi dal 24 corr. Rivolgersi dalle 9-10 e 15-16 via Cesare Battisti 14, Gruenhut (Ditta Alquati). 93748 F

STANZE (due) ammobiliate, ufficio e letto, eventualmente tutte due per ufficio, ascensore, metà via Roma, affittansi. Indirizzo Piccolo. 93208 F

Istruzione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— G

A. A. ALLA Berlitz School, via Torrebianca 21, imparerete l'inglese da inglesi, il francese da francesi, il tedesco da tedeschi, lo spagnolo da spagnoli, l'italiano da italiani, ecc. Provetti professori. Lezioni diurne e serali. Iscrizioni giornalmente dalle 9 alle 21. Solamente via Torrebianca 21. 16 G

A. A. DOPOSCUOLA, Lavatoio 5. Gli allievi preparano totalmente le loro lezioni, restando liberi d'ogni ulteriore preoccupazione scolastica. Scuola Audace», Lavatoio 5 (angolo Trenta Ottobre). 92601 G

A. A. LICENZE abbreviate tecniche, ginnasiali, complementari, commerciali, ragioneria, ecc. Autorizzata scuola «Audace», Lavatoio 5 (angolo Trenta Ottobre). 92601 G

A. STENOGRAFIA Gabelsberger italiano-tedesca viene insegnata. Durata corso 3 mesi; 1 mese pratica. Ginnastica 45. 92775 G

AUTORIZZATA maestra stenografia Gabelsberger impartisce lezioni. Via S. Francesco 16, IV p. 92693 G

BALLARE imparate con lire 25. Sala Boccaccio oppure Sanità 10, secondo, Drioli. 92329 G

DANZE moderne, adulti, bambini. Maestra Delle Grazie. Iscrizioni: Chiozza 60, II, 12-16. 17560 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, una lira la lezione. Gatteri 12. 92565 G

DIPLOMATA ottima insegnante dà lezioni di pianoforte. Indirizzo Piccolo. 93782 G

DOMENICA: Inglese e tedesco, metodo pratico accelerato; mensilmente 15 lire. Via Lazzaretto Vecchio 33, quarto. 92571 G

DOPOSCUOLA per alunni, alunne tutte scuole pubbliche inferiori, superiori. Istituti riuniti «Battisti» e «Galilei», via Battisti 10. 02981 G

DOPOSCUOLA allievi ginnasio, istituto tecnico, magistrali: un'ora al giorno lire sessanta mensili. Commerciale 15. 92783 G

FIGURA, ritratto e nudo, paesaggio. Corsi completi, durata otto mesi. Speciali per signorine. Lezioni individuali, collettive. Iscrizioni, informazioni giornalmente dalle 16-20, via Roma 22, quarto. 92223 G

GIOVANE distinto, colto, scambierebbe conversazione italiana con francese o tedesco. Offerte «92773 G» Piccolo. 92773 G

GRATUITAMENTE lezioni di prova inglese e tedesco, metodo pratico accelerato. Via Lazzaretto vecchio 33, IV. 92571 G

INGLESE e tedesco insegna Kastner Michele, via Mazzini 21, terzo. 92273 G

LEZIONI pianoforte, scuola moderna, impartisce professoressa. Battisti 7, porta 12. 92557 G

LEZIONI dattilografia, metodo dieci dita, su macchine Underwood. Mohovich, via Mazzini 17. 79250 G

LEZIONI scolari scuole medie, da signorina. Settefontane 2, porta 10. 93974 G

LICENZE idoneità, integrazione, corsi diurni-serali. Istituti riuniti «Battisti» e «Galilei», via Battisti 10. 02981 G

MAESTRA insegna tedesco, italiano, lire 3 all'ora. Via S. Michele 10, porta 3. 9626 G

SCHERMA: apertura 15 novembre di corsi diurni-serali. Istituti riuniti «Battisti» e «Galilei», via Battisti 10. 02981 G

SIGNORINA diplomata liceo impartisce lezioni italiano, tedesco, metodo approvato. Offerte sub «93868 G» Piccolo. 93363 G

SLAVO o serbo-croato, giovanotto cerca persona insegni praticamente madre lingua. Offerte sub «93678 G» Piccolo. 93678 G

TEDESCA insegnante piano cercasi istitutrice 3 ore giornaliere. S. Andrea 16, dalle 9-11 o dalle 14-16. Referenze indispensabili. 93684 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CHI ha smarrito cagna bianca, orecchie marron, tipo inglese, rivolgasi via Bernini 6, I. 93662 H

VEDOVA guerra smarrì libretto pensione N. 770:920. 12.58.907: prega portare verso mancia via Cereria 13, secondo. 93736 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 I

A. ABBIAMO appartamenti vuoti, mobiliati, diversi scambi. Sandri, Trentaottobre 17. 93942 I

A. QUARTIERE camera, cucina, comfort, paraggi giardino pubblico, scambierebbesi verso compenso con altro stessa posizione con una camera di più. Offerte Piccolo «92635 I». 92635 I

A. QUARTIERI piccoli, grandi, vuoti, ammobiliati, anche senza buona uscita, affittansi. Corso Garibaldi 9, mezzanino. 93894 I

A. QUARTIERI 1-5 stanze, diverse posizioni, 190 scambi, alcuni magazzini, cedonsi. Rivolgersi piazza Goldoni 3, primo. 93872 I

APPARTAMENTI due e tre stanze, cucina, cedo. Starè, Caffè Edison. 92727 I

APPARTAMENTI semiammobiliati, città, 3, 4, 5 stanze, bagno, cedonsi, prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 92507 I

APPARTAMENTI più grandezze, vuoti, ammobiliati, diversi scambi tutte località, magazzini, affittansi. Via Machiavelli 24, pianoterra. 93952 I

APPARTAMENTO 3 camere, camerino, cucina, bene ammobiliato, cedesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 92525 I

APPARTAMENTO 5 stanze, camerino, cucina, gas, luce, comfort moderno, via Udine scambiasi con altro di 4 stanze centro. Indirizzo al Piccolo. 93670 I

APPARTAMENTO tre camere, cucina, bene ammobiliato, cedesi prontamente. Ginnastica 58, primo. 93674 I

APPARTAMENTO arioso, semiammobiliato, 3 camere, camerino, cucina, posizione centrale, senza comfort, cedo. Indirizzo Piccolo. 93958 I

APPARTAMENTO camera, cucina, Stazione Centrale, diversi altri, cedonsi. Torrebianca 32, buffet. 93946 I

LOCALE grande, divisibile 2 botteghe, affittasi prontamente. Via Vergerio 228. 93568 I

LOCALI momentaneamente interni, con fumaiuolo e cortile eventualmente da coprirsi in lastre uso deposito, industria, affittansi. Via Vasari 7. 92849 I

MAGAZZINI affittansi prontamente: acqua, gas, via Risorta 10. Per informazioni, indirizzo al Piccolo. 93422 I

MAGAZZINO grande, situato piazza Libertà, vicino stazione centrale, affittasi prontamente. Rivolgersi via Canale Piccolo 2-I, dalle 16-18. 92321 I

MAGAZZINO 170 metri cubi, affittansi. Via Cunicoli 6: luce, acqua, impianto telefonico. 93694 I

PORTINERIA: camera, cucina, luce, acqua, centro, scambierei con 2-3 camere anche fuori città, campagna; eventualmente indennizzo. Offerte «93654 I» Piccolo. 93654 I

PORTINERIA con paga cedesi in cambio alloggio. Scrivere sub «93966 I» Piccolo. 93966 I

POSTO per un cavallo affittasi. Settefontane 5, deposito bottiglie. 92573 I

QUARTIERE ammobiliato, 2 stanze, cucina, cedesi. Via Pilone 2, primo. 93702 I

QUARTIERE 3 camere, camerino, cucina, tutto comfort, semiammobiliato, paraggi Garibaldi. Rivolgersi piazza Goldoni 3, primo. 93872 I

QUARTIERE due camere, cucina, acqua, gas, cedesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 92679 I

QUARTIERE in campagna (Cattinara) due camere, camerino, cucina, ammobiliato, scambiasi con uno in città. Indirizzo Piccolo. 92655 I

QUARTIERE 3 stanze, camerino, cucina, comfort, scambio con 2 camere, cucina, centro. Offerte sub «93912 I» Piccolo. 93912 I

QUARTIERE due stanze, stanzino, comfort, paraggi giardino, scambiasi con eguale paraggi Foscolo. Indirizzo Piccolo. 92853 I

QUARTIERE ammobiliato cedesi causa partenza: gas, luce elettrica, centro. Indirizzo al Piccolo. 93960 I

QUARTIERE, due stanze cucina, vuoto, posizione centrale, affittasi occasione. Corso Garibaldi 9, mezzanino. 93894 I

QUARTIERI, 1 fino 7 stanze, vuoti, ammobiliati, villini, affittansi. Valdirivo 21. 02978 I

QUARTIERINO, camera, camerino e cucina, cambierebbesi anche con sola camera e cucina purchè arioso. Via Scuola Nuova 3, terzo. 93913 I

STALLA rimessa per due cavalli affittasi. Indirizzo al Piccolo. 93840 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 L

A. ABBISOGNANMI appartamenti vuoti, mobiliati, negozi. Pago qualunque prezzo. Sandri, Trentaottobre 17. 93942 L

AD uso ufficio e magazzino cercansi subito due locali anche ammobiliati, piano primo o rialzato. Offerte al Piccolo «92637 L». 92637 L

APPARTAMENTO vuoto, 3-4 camere, cucina, camerino, od anche villetta, cercasi prontamente, anche sobborghi Trieste (Barcola, Roiano). Indirizzare offerte sub «9687 L» Piccolo. 9687 L

APPARTAMENTO centrale 6 ambienti per consolato anche in casa costruzione cercasi mese gennaio febbraio 1926, trattandosi subito. Scrivere Piccolo «92567 L». 92567 L

APPARTAMENTO 2-4 camere, cucina, cerca famiglia benestante offrendo compenso 5000-10.000. Scrivere «92809 L» Piccolo. 92809 L

MAGAZZINO eventualmente con ufficio per depositare legna da ardere e sacchi carbone fossile cercasi. Telefonare 1064 bis. 93820 L

QUARTIERE 2-3 stanze, cucina, vuoto o ammobiliato, cerco prontamente. Offerte «93698 L» al Piccolo. 93698 L

QUARTIERE con campagna, quattro-cinque stanze, cercasi. Offerte sub «92707 L» al Piccolo, indicando prezzo. 92707 L

QUARTIERE città, cinque stanze, luce elettrica, gas, affitto minimo, scambiasi con altro in campagna. Offerte al Piccolo sub «92709 L» indicando prezzo. 93709 L

QUARTIERE vuoto, camera, cameretta, cucina, cercasi rimborsando spese. Offerte con prezzo Piccolo «92743 L». 92743 L

QUARTIERE di tre stanze e camerino, centro, comfort cercasi per due persone. Pagasi due-tre anni anticipati affitto. Indirizzo Piccolo. 93644 L

QUARTIERINO ammobiliato cercano ufficiali superiori. Offerte Piccolo indicando condizioni sub «92751 L». 92751 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A A. ALCUNE volpi stole, muflon, giacche, mantelli, pelli per guarnizioni, vendonsi. Mazzini 22, Davidé. 16500 M

A D'occasione vendonsi singolarmente cassaforte Viesse buono stato, mangano grande, patentato per stiratura, serbatoi petrolio con pompa e rubinetto. Indirizzo Piccolo. 92591 M

A. ALCUNI apparecchi elettrofisici, accessori radiotelefonici, meccano, accumulatori, vendonsi. Cunicoli 13, porta 6. 92677 M

A. PELLICCE: mantello castorino, altro murmel, collaro martora, pelo per guarnizioni, tutto nuovissimo, occasione. Gatteri 32, secondo. 17276 M

ABITO seta, bellissimo, vendesi. Via Belpoggio 5, porta 7. 93720 M

ARMONICA triestina, tre file 52 bassi, vendesi. Giuliani 40, secondo, Lipovez. 93928 M

ASPIRATORE «Vacuum Cleaner» ultimo modello americano, per casa signorile oppure hotel, vendo causa partenza. Visitabile 13-15, via Udine 18, secondo, porta 13. 92699 M

BILIARDO grande completo vendesi. Via Giulia 30, commestibili. 93908 M

CAPPOTTI ragazzo vendonsi. Vasari 8, porta 8. 93876 M

CAPPOTTI, vestiti usati per ragazzine 6-12 anni, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 92845 M

CAPPOTTO usato (panno nero) ottimo, media statura, vendesi. Indirizzo Piccolo. 92651 M

CAPPOTTO signorina fine, greve, lire 140; tailleur velluto nero 200, altro stoffa 110, tutti nuovi, eleganti, vendonsi privatamente. Indirizzo Piccolo. 93760 M

CAPPOTTO uomo, calzoni, gilet ottimo stato, occasione vendonsi. Coroneo 1, porta 13. 92771 M

CUCINE lussuose marmi, Camere massiccie, vendonsi prezzo occasione. Tesa 18. 93826 M

FILO elettrico (Piave) vendesi occasione. Torre Bianca 14, magazzino. 92815 M

FILO perle preziose, tappeto persiano, vendo: esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 92693 M

LAMPADARIO a gas, bellissimo, buono anche per luce elettrica, vendo. Ireneo 6-IV. 93786 M

LAMPADE luce una fiamme, tavolino, quadri, terraglia diversa, vendo. Ind. Piccolo. 92245 M

MACCHINA scrivere vendo ottima occasione. Via Mazzini 11-I, sinistra. 93762 M

MACCHINA Singer originale, spoletta rotonda, vendo giornata. Pozzo mare 2-I, destra. 93910 M

MACCHINA scrivere viaggio, nuova, vendesi; scambiansi usate. Pecchiari, Geppa 8. 92579 M

MACCHINA scrivere Olivetti vendo. Rossetti 37-V, destra. 92697 M

MACCHINA Singer quasi nuova, vendo giornata. Beccherie 3-I, sinistra. 92705 M

MACCHINA scrivere Royal seminuova, Adler bellissima, Remington lire 500-600, vende Müller, Ireneo 6. Visitare pomeriggio. 92803 M

MACCHINA scrivere «A E G», nuova fiammante, vendo occasione. Via Geppa 17, magazzino. 2463 M

MACCHINA da scrivere Underwood, nuovissima, vendo. Sanità 14, drogheria. 93958 M

PELLICCIA da signora, vera occasione. Rivolgersi via Giulia 24, latteria. 93764 M

PELLICCIA uomo bisam, collare castoro; paletot inverno; smocking completo, ottimo stato, vendo: esclusi rivenditori. Istituto 41-II. 93745 M

PELLICCIA signora, splendida, lussuosa, autentica lontra, molto ampia, vendo. Ruggero Manna 18-I, porta destra. 92787 M

SALON finissimo nuovo, gibus raso, vendo: esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 93956 M

SPARHERD (cucina economica), anche per uso trattoria, quasi nuovo, vendo: esclusi rivenditori. Androna Pancogole 1-II, destra. 92725 M

SPARHERD vendesi buon prezzo. Media 6 fabbro. 92966 M

SPARHERD vendo buon prezzo. Media 6, fabbro. 92966 M

SPARHERD usato, ottimo stato, con forni, vendo. Via Madonna mare 19, latteria. 9628 M

STUFA Phoebus, nuovissima, grandezza media, vendesi metà prezzo. Via Boccaccio 29, portinaia. 93314 M

STUFA carbone, grandezza 63, vendo. Cancellieri 113, Brischi. 93898 M

TAPPETI persiani 3, splendidi, vendo. Ruggero Manna 18-I, porta destra. 92787 M

TAVOLO sarto, quadro Madonna, vendo, occasione. Risorta 8. 93242 M

UNDERWOOD (macchina) vendo occasione, anche macchina portabile. Gannizzaro, S. Giorgio 5. 93663 M

VESTITI uomo finissimi d'occasione, cappotti moderni, impermeabili, garbardin, calzoni, vendo metà prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 92715 M

VESTITI, cappotti usato, uomo e donna. Ireneo 6-IV. 93792 M

VESTITO e cappotto greve, da uomo, come nuovo, e altri indumenti da uomo, vendo. Boccaccio 5, porta 18. 92685 M

VOLPE marrone grande, lire 75. Indirizzo al Piccolo. 92619 M

VOLPI (alcune) nere, marron, guarnizioni pelo, vendo. Istria, 10-I. 92941 M

Acquisti d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

DAUERBRANDOFEN compero. Grünhut, Cesare Battisti 14 (ditta Alquati). 93748 N

MACCHINA cucire Singer, in buono stato, cerco. Offerte: via Fabbri 10, porta 9. 93952 N

PARTITA grande o piccola, vasetti per miele, acquisto. Valdirivo 29, latteria. 92935 N

SCALDABAGNO, vasca bagno e lavabo usato ma in buono stato, compero. Offerte con prezzo a Lodovico Grünhut, via Cesare Battisti 14 (ditta Alquati). 93748 N

SCALDABAGNO, bagno, anche di zinco, acquisto. Udine 22, Warl. 93734 N

STUFA gas cerco occasione. Scrivere sub «92583 N» al Piccolo. 92583 N

VIOLONCELLO, mezzo, per studio, cercasi. Offerte sub «8369 N» al Piccolo. 8369 N

Appartamenti Pialliatura, raschiatura e lucidatura parchetti; lavoro perfetto con «Cerine» di propria fabbricazione. Personale specializzato, soltanto: UNICA IMPRESA PULITURA DUSTLESS — TORESELLA Via N. Machiavelli 8, Telefono 8

Vittorio Cisco

impiegato ai Dazi comunali

si spense serenamente dopo brevissime sofferenze, lasciando nel più profondo dolore la consorte **ANNINA** nata **DIMINICH**, i figli, la sorella **EMILIA in SGNIDARSICH**, i cognati e i parenti tutti, i quali, accasciati, ne danno la triste notizia a quanti lo conobbero.

I funerali del caro estinto avranno luogo martedì 10 corrente, ad ore 15.30, partendo il convoglio dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 9 novembre 1925.

Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

Dopo lunghe sofferenze spirava oggi nella fiorente età d'anni 21

Lea Pasqua Casadei

lasciando nel dolore la mamma **Alba ved. Casadei**, le sorelle, il fratello, i cognati, il fidanzato **Umberto** e gli altri congiunti e conoscenti.

I funerali seguiranno mercoledì 11 corr., alle ore 10, dalla via S. Giusto N. 11.

Trieste, 9 novembre 1925.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

Dopo penose sofferenze spirò ieri

RODOLFO KENICH

d'anni 45, lasciando nel dolore i figli **Ernesto** e **Silvano** e le congiunte famiglie **Kenich, Vivant** e **Gianantoni.**

I funerali seguiranno martedì 10 corr., alle ore 14, dal Largo del Giardino pubblico (Caffè Firenze).

Trieste, 9 novembre 1925.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

Dopo lunghe e atroci sofferenze, volava al Cielo questa mane, nella verde età d'anni 10 e mezzo

Nino Ursnik

Affranti da indicibile dolore, la mamma **Carla ved. Ursnik**, i nonni **Alessio** e **Maria Botter**, gli zii **Romana Baldinelli** e **Mario Ursnik**, anche a nome degli assenti zii **Anna** e **Luigi Furlani** e di tutti gli altri parenti, ne dànno il tristissimo annuncio a quanti l'ebbero caro.

I funerali seguiranno martedì 10 corrente, alle ore 15, partendo dalla casa N. 43 di via Ferriera.

Trieste, 9 novembre 1925.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, con animo profondamente commosso e riconoscente, porgono i più vivi ringraziamenti a tutte quelle gentili persone che, sia con l'invio di fiori, che col partecipare ai funerali o in altro modo, vollero rendere il loro tributo d'affetto alla cara

ESTINTA

Famiglie Martinuzzi, Battagliorini, Antunovich, Romito

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— NN

A A A A A A A A A A. PRIMA di fare i vostri acquisti di mobili, visitate nel vostro stesso interesse i depositi, col più grande assortimento di mobili a Trieste, M. Steiner, via Geppa 17-15. 237 NN

A PIANOFORTE mezzacoda, rinomata estinta marca Girlkemskj, quasi nuovo, metalliche, incrociate, voce, adatto grandi sale, vendo occasione. Offerte «92593 NN» Piccolo. 92593 NN

A PREZZI molto ribassati vendo camere matrimoniali e da pranzo, nonchè guarniture clubs ecc. Ermanno Brod, via Felice Venezian 7. 93970 NN

A. STANZA pranzo Rinascimento bellissima, camera letto ciliegio, psiche cristalli, vendo occasione. Istituto 25, porta 9. 02960 NN

AL magazzino Punzo, via Carducci 10, troverete camere da letto, pranzo, cucine, salotti comuni, lussuosi, solito prezzo occasione. Confrontate. 90698 NN

ARMADIO 1 porta, sedia, poltrona, sgabelli, letto ferro, tavolo pranzo, ottomana, vendo. Foscolo 11, pianoterra. 02930 NN

ATTACCAPANNI, camere matrimoniali, stanze pranzo, cucine, vendo occasione. Gatteri 19, Colautti. 92669 NN

BOESENDORF, pianoforte mignon buonissimo stato, vendo esclusi rivenditori, dalle 2-4. Indirizzo al Piccolo. 93186 NN

CAMERA matrimoniale nuovissima, con psiche, vendo. Caprin 5-I, porta 6. 93700 NN

CAMERA pranzo bella, con altri oggetti, vendo. Riborgo 43-I. 93728 NN

CAMERA da letto in pero lucida, tipo pieno, lavorazione accurata, vendo. Ruggero Manna 17, falegnameria. 92657 NN

CAMERA matrimoniale massiccia, ordinata 3000, vendo 2200. Solitario 2, porta 9, falegname. 9531 NN

CAMERA matrimoniale nuovissima, psiche, farmacie, vendo. Tommaso Luciani 12, porta 4. 93920 NN

CAMERA elegante, mogano, nuova, marmi, specchi, bronzi; altra chiara finissima, vendo prezzo minimo. Fonderia 12-I, destra. 93978 NN

CAMERE matrimoniali massicce, con psiche e lavamano; altre porte piene, psiche con specchi fino a terra, prezzi ribassata, Türk. S. Lazzaro 10. Attenzione all'indirizzo. 1000 NN

CAMERETTA laccata, sgabelli, lavamano, armadio, tavolo, materasso, vendo occasionissima. Solitario 2-II. 93938 NN

LAVAMANO, armadio 1 persona, vendo. Via Genova 15-IV, destra. 92671 NN

LETTI, suste, materassi, 520; materassi lanetta 65, tutto nuovo, vendo. Fonderia 10, magazzino. 93978 NN

LETTO ferro, smaltato bianco, piazze 1½, vendo prezzo mite. Belpoggio 3-I. 92833 NN

LETTO (1) ferro solidissimo, 1 armadione, 1 toilette bambù e altri oggetti, vendo. Viale XX Settembre 93-V, porta 14. 92753 NN

MEZZO lavorante falegname, capace, cercasi. Türk. S. Lazzaro 10. 1000 NN

MOBILI ufficio, buono stato, cercansi. Offerte con prezzo sub «93756 NN» al Piccolo. 93756 NN

MOBILI, arredamenti. «Rettitudine», Zanchi, S. Lazzaro 1, presso il Corso. 93795 NN

PIANINI, pianoforti delle migliori fabbriche nazionali ed estere, vendonsi. Scambi, facilitazioni pagamento. Fabbri, via Carducci 24, I. 600 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hofmann Berlino, Stingl Vienna, vendo, scambio, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 17411 NN

PIANINI, pianoforti mondiali: «Lauberger & Gloss», «Hofmann», scambi, facilitazioni. Pianino nero, lussuoso, incrociate, lire 4000. Pianoforte viennese, mezzacoda, 2800. Pianoforte mignon, incrociate, meccanica inglese, voce splendida, 7800. Pianino elettrico «Hupfeld», prezzi assoluta concorrenza. Via Sanità 16. 92831 NN

PIANINI e pianoforti in legno palissandro, mogano, nero ebano, noce, rovere tinto a scelta, vendonsi per cassa e con facilitazioni di pagamento. Essendo poi la Fabbrica fornita di adatto macchinario, assume riparazioni di qualunque entità a prezzi moderatissimi e con garanzia per gli istrumenti e per le riparazioni. Fabbrica pianoforti e mobili della Società Operaia Triestina, sita in via Fabio Severo 36, aperta dalle 8 alle 20 di ogni giorno. Telefoni 37-09 e 13-39. 92673 NN

PIANINO, modello lussuoso, massima garanzia, ultima perfezione, vendo. Solitario 25-III. 93870 NN

PIANO tedesco, corto, buonissima voce, vendo occasione. Corso Garibaldi 13. 93926 NN

SALOTTO palissandro, 8 pezzi, 1300, Türk. San Lazzaro 10. 1000 NN

STANZA pranzo in quercia massiccia, vendo: dalle 3 alle 5. Indirizzo al Piccolo. 92355 NN

STANZA pranzo anteguerra, perfetto stato, cristalli molati, orologio, vendo. Foscolo 11, pianoterra. 02980 NN

TAVOLO noce per stanza pranzo e quadri, vendo. Visitare in mattinata. Via Stuparich 14-I, porta 5. 92659 NN

Le sottoscritte famiglie partecipano con dolore il decesso di

Eleonora Picciola ved. Stadler

avvenuto il giorno 8 corrente.

La tumulazione ebbe già luogo.

Trieste, 10 novembre 1925.

STADLER, MACCHIORO, VIEZZOLI, WEIS, PICCIOLA

EGIDIO GRAMENUDA

comandante della S. N. Tripcovich

spirava dopo brevi sofferenze quest'oggi, alle 14, confortato dalla fede e dai suoi cari.

Profondamente addolorata, la consorte **CARMELA GENEL in GRAMENUDA,** a nome dei fratelli **ANTONIO** e **ADRIANO,** delle sorelle **MARIA in ZADRO** e **CARMELA** (assente), dei nipoti e degli altri parenti tutti, partecipa tale dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amatissimo estinto seguiranno mercoledì 11 corrente, ad ore 15, movendo il convoglio funebre dall'Ospedale della Maddalena, direttamente al Cimitero.

Trieste, 9 novembre 1925.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza
Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

La ditta **D. TRIPCOVICH** compie il mesto ufficio di partecipare la morte, avvenuta quest'oggi, del

cap. EGIDIO GRAMENUDA

comandante del piroscafo «Saraceno»

che per più anni dedicò all'azienda l'opera sua esemplarmente attiva e coscienziosa.

I funerali seguiranno mercoledì 11 corrente, ad ore 15, partendo il convoglio dall'Ospedale della Maddalena direttamente per il Camposanto.

Trieste, 9 novembre 1925.

L'AMMINISTRAZIONE DAZIO - CONSUMO — DITTA Cav. LUIGI TREZZA & C. annuncia con vivo dolore la morte del proprio impiegato

Vittorio Cisco

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A A A A A A. ORO, argento, dentiere, rottami, biglietti del Monte, compero pagando prezzi superiori a tutti. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 93354 O

A A A A A. BRILLANTI, gioie, argenteria, oro, rottami qualsiasi, platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti, anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1793 O

A. A. ARGENTERIE, brillanti, orologi, oro, dentiere, acquista Licher, S. Lazzaro 11, primo. 122 O

A A. CORONE, fiorini, oro, gioie, brillanti, dentiere, pago superando qualunque offerta di giornata. Oreficeria Urlini, portici Ponte Fabbra. 93838 O

A. LODEN Dalbrun Schio. Concorrenza tessuti, mantelli, cappotti Loden impermeabili, filati lana, cotone, materassi lanetta lire 50, campioni gratis. 5846 O

ARSOFERRIL è un potente rimedio per l'anemia e la clorosi delle giovanette. Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 180 O

BOTTIGLIE vuote comperansi, vendonsi prezzo conveniente. Deposito bottiglie, Settefontane 5. 92573 O

CALZATURE moderne, fortissime, convenientissime (occasionissima) trovate Calzoleria Triestina, Carducci 21. 93640 O

CALZE Chemnitz filo Scozia, chiffon, lana, fantasia, baguettes, signora, uomo, assortimento tinte, prezzi convenientissimi. Genova 13, mezzanino. 92791 O

FAGGIO crudo, stagionatissimo, subbie 10-10, lunghezza 250-270, pezzi 900, vendonsi. Via Petronio n. 41. 93948 O

FORFORA. Il fattore principale della caduta dei capelli è la forfora, che scomparisce solamente usando la «Filotrix», apprezzata da chi la conosce per i suoi effetti. Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. In vendita in tutte le farmacie. 180 O

IMPRENDITORE assume qualsiasi lavoro edilizio ville, villini, restauri. Offerte «93130 O» al Piccolo. 93130 O

LEGNAMI, travi uso Trieste, tavoloni, porte, materiali diversi, vendonsi sgombero cantiere. Ing. Bianchi, Torrenova, Bisterza. 2459 O

LEGNAMI. Travatura, fileri, tavolame, importazione diretta vendo grossisti, ingegneri, costruttori, buoni prezzi, condizioni. Richieste «92819 O» Piccolo. 92819 O

PARTITA stoviglie di ferro smaltato, provenienza Cecoslovacca, in transito, da vendere. Rivolgersi Magazzino legnami, corso Cavour 19. Telefono 29-59. 93384 O

PRESERVATIVI, antifecondativi moderni. Catalogo illustrato gratis, Canetit, via Medina 54, Napoli. 6397 O

RECLAME di strada straordinaria, sensazionale, offresi per cinema o altri scopi commerciali. Scrivere sub «93932 O» Piccolo. 93932 O

TAPPETI persiani, turchi, compero pagando più d'ogni altro. Offerte Dobrovich, Fola, Ostilia 27. 92559 O

UBRIACCHEZZA! Guarigione con le polveri Burza, 30 polveri lire 13.30. Farmacia Borzanji-Gaudenzio Ferrari, Milano. 5317 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

PIAZZISTI introdotti ramo profumi, altri ramo macchinari, cercansi. Presentarsi 1012. Indirizzo al Piccolo. 92777 P

VIAGGIATORE conosca italiano, tedesco, sloveno, cerca primaria ditta tessuti e mercerie, referenze, pretese, età, sub «91759 P» Piccolo. 91759 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTO «O. M.» tipo 469, limousine lusso; Spa 23.000 sport, Ansaldo 4.a serie, Itala 56, vendo. Garage Firenze, Palestrina 2, telef. 2403-2. 92669 Q

BICICLETTA mezzacorsa, seminuova, vendesi occasione. Carducci 30, barbiere. 92729 Q

BICICLETTA mezzacorsa, seminuova, prezzo irrisorio, vendesi. Pozzo bianco 12, barbiere. 93982 Q

BICICLETTE occasione nuove, seminuove, vendonsi sottoprezzo. Via Timeus 12. 93896 Q

HARLEY-Davidson, modelli 1926, pronte consegne, sono arrivate le 350: prenotatele. Esclusiva: Cremascoli, S. Giacomo mont e20. 92633 Q

PNEUMATICI, accessori bicicletta, telai, prezzi di calmiere, speciali per meccanici, rivenditori. Via Timeus 12. 93896 Q

509 Fiat, consegna mese, cederebbesi contratto originale, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 93784 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

CAFFÈ antico, importante, posizione, cederebbesi o scambierebbesi con azienda industriale. Offerte «92595 R» Piccolo. 92595 R

BOTTEGHINO di frutta e erbaggi vendesi in via Malcanton 19. 92569 R

DITTA molto bene avviata cerca socio con capitale liquido 200.250.000 lire, per ingrandimento azienda. Serie offerte sub «92912 R» al Piccolo. 92912 R

HOTEL-Restaurant Monfalcone vendo prezzo irrisorio. Francesco Zanier, Caffè Adriatico. 92805 R

LATTERIA-caffè, adatta qualsiasi industria, posizione centrica, cedesi. Indirizzo al Piccolo. 92609 R

LATTERIA-cartoleria, vicinanza scuole, vendesi prontamente, occasione favorevole. Via Madonnina 17, latteria. 93780 R

LATTERIA buona posizione, forte lavoro, vendesi causa malattia. Palma, Caffè S. Giusto. 93484 R

LATTERIA vendesi causa malattia, prezzo minimo. Via Ginnastica 21. 92493 R

LICENZA gelateria cercasi in affitto per stagione invernale. Indirizzo al Piccolo. 9627 R

LIRE 10.000 per un anno, buona sicurezza, cercansi. Restituzione mensile. Offerte «92928 R» al Piccolo. 92928 R

LIRE 12.000 cerca negoziante tedesco verso garanzie sicurissime, con negozio e grande abitazione in Trieste. Guadagno garantito 10 percento minimo. Offerte sub «93750 R» Piccolo. 93750 R

LOCALI 2 stiratura rarissima occasione, vendonsi 3500. Indirizzo Piccolo. 92739 R

MAGAZZINETTO centrale mercerie cedesi. Indirizzo: Solitario 1, Al Buon Mercato. 92585 R

MAGAZZINO carbone, avviato, e quartiere camera e cucina, acqua, gas, cedo. Cancellieri 113, quarto. 93866 R

NEGOZIO prodotto lusso, con retrobottega, centralissimo, cercasi. Scrivere «92642 R» Piccolo. 92642 R

NEGOZIO centrale, arredato, cedesi. S. Nicolò 12, dalle 16-17. 92703 R

SOCIO collaboratore, capitale 60.000, cercasi per avviato negozio manifatture. Offerte sub «92137 R» al Piccolo. 92137 R

SPACCIO vini con decreto cercasi in affitto. Offerte «93716 R» al Piccolo. 93716 R

800 restituendo 1000 1 gennaio cerca prontamente impiegato. Scrivere «92797 R» Piccolo 92797 R

30.000 disponibili soltanto prima intavolazione. Offerte «92522 R» Piccolo. 92522 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASA bellissima, nove stanze, soffitta, magazzino, stalla, fienile, forno, lisciaia, 2 cisterne, annesso grande orto, m. q. 6000, con apicoltura di forte reddito, vista incantevole, vendo. Devescovi, Canfanaro d'Istria. 17541 S

CASA città assoluta, rimessa tutto comfort moderno, rende 17.000, vendesi urgentemente lire 110.000. Indirizzo Piccolo. 93910 S

LOCALI coperti industria (720 metri), terreno per ampliamenti, casa rustica, turbina 20 cavalli, diritto acqua, trasmissioni puleggie, dinamo pronta, eventualmente compressore ghiaccio ventimila frigorie, vendonsi, presso stazione Decani, 17 kilometri Trieste. Informazioni, trattative Brazzà. Santa Maria Longa, Friuli. 17539 S

TERRENO posto pressi Ginnasio Petrarca, area 900-1100 metri quadrati, angolo, vendesi. Rivolgersi Nassiguerra, Pietà 6. 92795 S

VILLINO 8 ambienti, 800 metri orto, vendesi. Località, trattative, come avviso precedente. 17539 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— T

BOGLIACO Gran Hotel (Lago Garda), casa 1.o ordine, soggiorno incantevole, tranquillo, adatto famiglie: pensione 40.00. 5859 T

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A rate vestiti, paletots uomo su misura, mantelli da signora, biancheria ecc., prezzi assoluta convenienza. Corso Garibaldi 8, II. 93851 U

ALCOOLISMO combattesi efficacemente con Polveri «Fauma». Trovansi in tutte le farmacie. 794 U

ASSORTIMENTO velluti, cappelli, guarnizioni, a prezzi convenientissimi. Riformazioni lire 10. Modisteria Decastro, Corso Garibaldi 11, II. 92615 U

GARAGE Firenze, Palestrina 2, telefono 2403 due volte, noleggiansi automobili di lusso. 92669 U

GOTTA e reumatismo si guariscono colla cura del «Liquore» o dei «Cachets Godina». Si trovano dappertutto. 180 U

LEVATRICE diplomata: massaggi, cure, massima segretezza. Chiozza 11, porta 11. 93682 U

LEVATRICE autorizzata accoglimento gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10, Ginnastica prolungata, villa propria, telef. 2064. 93714 U

OSTETRICA Brelich, diplomata Università Palermo, consultazioni gravidanze, iniezioni. San Maurizio 10, primo. 92557 U

TOSSE cronica, stizzosa, apiciti, vanno curate col «Guaiatim», preparato in base alle vedute più moderne. Trovasi in ogni farmacia. 180 U

VEDOVA con due figli desidererebbe contrarre matrimonio con operaio di cuore, pari condizioni. Offerte «93744 U» Piccolo. 93744 U

Olio

Sasso

Preferito in tutto il mondo

☛ A garanzia della genuinità del prodotto, l'Olio Sasso viene fornito ai Rivenditori soltanto in latte originali.